IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 209 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2000

Greggio oltre quota 35, vertice Ecofin sulla moneta comunitaria

Petrolio inarrestabile, l'euro resta ai minimi

NEW YORK La corsa del petrolio non si ferma più. Malgrado un possibile aumento di produzione di 700 mila barili da parte dell'Opec le quotazioni del greggio continuano a crescere e ieri hanno superato quota 35 dollari al barile, un tetto ritenuto fantascientifico solo poche settimane fa. In Italia aumenta la benzina e il Governo proroga a fine anno lo sconto fiscale di 50 lire. Ma in arrivo potrebbero esserci aumenti per i biglietti di bus e aerei. La bolletta energetica quest'anno raddoppierà arrivando a 60 mila miliardi. In Francia continua la protesta con i blocchi dei camionisti e ieri sono state prese d'assalto le pompe della riviera ligure. Ora gli occhi sono puntati sul vertice Opec di domenica a Vienna.

L'euro intanto frena la caduta ma resta ai minimi. Oggi il vertice Ecofin potrebbe studiare interventi di sostegno. Secondo il Fondo monetario internazionale sulla debolezza dell'euro influisce in misura particolare la forbice con i tassi Usa che continua a premiare chi investe in dollari e le prospettive di crescita che restano migliori anche nel medio termine per gli Stati Uniti grazie al vantaggio acquisito sul piano dell'innovazione tecnologica e della flessibilità dei mercati.

● A pagina 2

Cortesie e sgarbi tra Clinton e Castro

Amato dalla tribuna Onu: «Anche l'Italia con i Grandi nel Consiglio di sicurezza»

NEW YORK Il messaggio è finalmente arrivato ed è stato esplicito, diretto e pressante: l'Italia pretende di sedersi insieme ai Grandi intorno al tavolo del Consiglio di sicurezza e chiede gli stessi diritti di cui godono i suoi membri permanenti, compreso il diritto di veto. Il latore dell'ormai nota istanza è stato Giuliano Amato che ha approfittato dei suoi cinque minuti sul podio del summit newyorkese del «Millennium» per stabilire un nesso diretto tra l'allargamento del Consiglio di sicurezza (quindi, tra l'inserimento dell'Italia nell'elenco dei membri permanenti) e la «legittimazione democratica» dello stesso Consiglio e il potenziamento del suo «potere decisionale». Amato ha avvertito Giappone e Germania che l'Italia è in corsa per raggiungere il loro stesso obiettivo e conquistare un seggio al Consiglio.

Del resto il summit ha registrato una storica (e in un primo tempo smentita) stretta di mano tra Castro e Clinton, il quale però poi non ha invitato al pranzo di gala offerto dagli Stati Uniti il leader cubano (che nel suo intervento aveva sparato a zero sugli Usa).

● A pagina 5

Il Parlamento di Strasburgo boccia gli esperimenti sugli embrioni umani

Ue, no alla clonazione

Allarme a Roma: un morto per «mucca pazza»

STRASBURGO Centro-destra e verdi affossano la ricerca sugli embrioni: il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione contraria «a tutte le forme di ricerca su qualsiasi tipo di clonazione umana».

Nel testo adottato gli eurodeputati hanno invitato Londra a «rivedere la sua posizione favorevole alla clonazione» e hanno lanciato un appello ai deputati britannici perchè «secondo coscienza» votino contro la proposta del governo di autorizzare la ricerca che fa uso di embrioni creati mediante trasferimento del nucleo cellulare.

Nel documento l'Europarlamento chiede inoltre ai governi Ue non solo di vietare con norme vincolanti «tutte le forme di ricerca su qualsiasi tipo di clonazione umana», ma anche di prevedere «sanzioni penali per ogni violazione». Contro la risoluzione anti-clonazione, che già scatena polemiche (in particolare dal mondo scientifico) hanno votato socialisti, liberal-democratici, i radicali italiani e parte dei comunisti.

A Roma intanto nell'ospedale Sant'Eugenio, dopo un' agonia di oltre due mesi, è morto un uomo di 63 anni per aver contratto il «morbo mucca pazza». E subito sul morbo torna l'allarme.

● A pagina 3

Farmaci scaduti e dosi errate nella sperimentazione

Sospetti di sabotaggio sulla terapia Di Bella

TORINO La guerra al cancro combattuta a colpi di farmaci scaduti oppure somministrati in dosi sbagliate. Ce n'è abbastanza per gridare al sabotaggio della multiterapia Di Bella (nella foto assieme al figlio) che due anni fa fece gridare al miracolo. Lo sospetta un magistrato, Raffaele Guariniello, che ha aperto un'inchiesta nell'inverno nel '98 in base alle denunce sulla sperimentazione allora in corso in 8 centri di riferimento sparsi fra Torino e provincia. A indagine chiusa scopriamo che le famose soluzioni ai retinidi scadevano dopo tre mesi e che per errore sarebbe stata dimezzata la dose prescritta dell'«axeroftolo palmitato», uno dei principi attivi più importanti per la loro efficacia. Ma scopriamo soprattutto che l'Istituto Superiore di Sanità, pur essendone al corrente, non avvertì 50 dei 51 ospedali italiani impegnati nella sperimentazione.

Distrazione? Guariniello propende per il dolo e accusa quattro dirigenti dell'Istituto di un reato grave: «somministrazione di medicinali guasti o imperfetti», appunto, punibile con la reclusione fino a tre mesi. Fi chiede di aprire un'inchiesta parlamentare.

● A pagina 3

Macché Hitler...

Il modello di Haider? Cecco Beppe

VIENNA Adolf Hitler? Macchè. Il modello di Joerg Haider è l'imperatore Francesco Giuseppe e per questo è ormai sul punto di convertirsi da oppositore a paladino dell'allargamento a Est dell'Unione europea, secondo il consigliere culturale del governatore della Carinzia e suo principale "ideologo", Andreas Moelzer.

Haider, secondo di Moelzer, non punta a diventare il leader di un movimento "pangermanico" (un nuovo Hitler, appunto), ma mirerebbe a seguire le orme del grande imperatore austro-ungarico, il cui nipote «Otto di Asburgo è comunque già molto ben disposto nei suoi confronti», scrive Moelzer.

● A pagina 5

Processi e sondaggi

Berlusconi, nuova archiviazione. Ora solo Rutelli potrebbe batterlo

ROMA Silvio Berlusconi esce definitivamente di scena anche dall'inchiesta della procura romana sulle tangenti che sarebbero state versate dalla Fininvest tra il '90 ed il '94 a dirigenti e funzionari del ministero delle Finanze. Il gip del tribunale di Roma ha accolto la richiesta di archiviazione della posizione del leader del Polo.

Intanto emerge che Francesco Rutelli è l'unico tra i quattro possibili candidati del centrosinistra a sperare di poter vincere la sfida con Berlusconi. È questo il risultato di un sondaggio Cirm-L'Espresso. Anzi, secondo il sondaggio, al Centro e al Nord il sindaco di Roma risulterebbe addirittura in vantaggio di 3-4 punti su Berlusconi, che invece stravincerebbe al Sud e nelle isole.

● A pagina 2

I sindaci delle comunità isolane hanno manifestato la loro disponibilità all'ambasciatore Pigliapoco

Asili italiani a Cherso e Lussino

Il ruolo della minoranza nei buoni rapporti Roma-Zagabria

LUSSINPICCOLO La possibilità di aprire delle scuole materne con lingua di insegnamento italiana è stata valutata positivamente dai sindaci isolani Negovetic e Balija nel corso della prima visita di un ambasciatore italiano a Zagabria - Fabio Pigliapoco - a Cherso e Lussino. Cordiali e soprattutto fruttuosi i dialoghi aperti nell'occasione. «La visita è stata l'occasione – ha precisato l'ambasciatore italiano – per sottolineare come l'Istria, il Quarnero e le isole rappresentino un esempio di convivenza tra le etnie. In questo quadro Pigliapoco ha citato la necessità di dare impulso alle attività delle due Comunità degli italiani isolane, individuando adeguate sedi. Soddisfatto anche il console Musella: «Sono stati rimarcati gli ottimi rapporti tra Roma e Zagabria e sottolineato il ruolo delle comunità degli italiani quali tramiti per rafforzare questi rapporti».

● A pagina 12

TRIESTE

La prua di Elettra «solca» le vie del centro città

TRIESTE Ci sono volute quasi sette ore per trasferire la prua di Elettra dalla Stazione marittima, dove era «sbarcata» mercoledì pomeriggio, all'Area di ricerca sul Carso triestino. Lo speciale autotrasporto, scortato dai vigili urbani, si è mosso dalla Stazione marittima dopo le 21 dell'altra sera e si è concluso poco prima delle 4 del mattino. Adesso la prua della nave di Marconi è posizionata su un'aiuola poco distante dalla sede del Centro radioelettrico, in attesa che s'inizino i lavori secondo il progetto di Giò Pomodoro.

Operazione da 12 mila miliardi di lire e 5 milioni di abbonati

Tiscali compra World Online: un colosso Internet a Cagliari

ROMA Tiscali compra World Online, una mega-operazione da 6 miliardi di euro. L'acquisizione da parte della società sarda della ditta olandesee darà vita ad una nuova società che avrà sede a Cagliari, manterrà il nome di Tiscali e diventerà il secondo provider Internet europeo, con 5 milioni di abbonati, secondo solo alla tedesca T-Online.

L'accordo prevede uno scambio azionario tra i due gruppi. Più precisamente Tiscali offrirà fino ad un massimo di 20 euro per ogni azione World On Line, per un valore complessivo di 5,9 miliardi di euro. Per quel che riguarda il management, James Kinsella, proprietario di Wol, sarà l'amministratore delegato della nuova società, mentre Renato Soru, patron di Tiscali, assumerà l'incarico di presidente con compiti esecutivi.

Nella nuova società, Tiscali avrà la partecipazione di maggioranza (56,7%).

● A pagina 9

IN CRONACA

IL «GIULIA» SI ALLARGA

Addio per sempre alla birreria Dreher
Il glorioso salone ospiterà solo negozi

DELITTO DI SAN GIACOMO

Lo squartatore è «sano di mente»
Andrà davanti ai giudici fra tre settimane

ALL'INTERNO

SIERRA LEONE

Apprensione per due missionari italiani rapiti dai ribelli al confine con la Guinea

● A pagina 5

BARCOLANA IN VETRINA

La presentazione milanese della regata pronosticata oltre le duemila iscrizioni

● In Sport

Il caso di un esemplare maschio che frequenta abitualmente il circolo di Padriciano

Alla volpe piace il tennis club

TRIESTE Straordinarie eperienze di socializzazione sul Carso triestino, dove due volpi hanno scelto di vivere a stretto contatto con l'uomo, a due passi dalla città.

Rommel, un giovane maschio di un anno di età, ogni sera si presenta all'ingresso del tennis club di Padriciano. Gioca incredibilmente con i gatti *(foto Bruni)*, si accuccia come un cane tra le macchine e i tavolini e gusta le ali e le cosce di pollo che gli vengono offerte dai soci. Prima di cena talvolta fa tappa nel giardino di una pizzeria, poi il trasferimento verso il tennis club dove appare alle 22 precise. Passo cadenzato, coda rigonfia, orecchie dritte. La volpe è ben conscia della propria dignità. Sissi invece vive nella zona di Rupingrande e da un anno frequenta con assiduità il giardino e la casa di un medico.

● In Trieste

Malgrado un possibile aumento di produzione di 700 mila pezzi da parte dell'Opec le quotazioni crescono

Petrolio alle stelle, 35 dollari al barile

Il caso benzina sul tavolo Ecofin - Prodi esclude però riduzioni della tassazione

Mentre la Francia è in ginocchio per la protesta degli autotrasportatori

I «padroncini» italiani invocano un vertice europeo dei camionisti

ROMA Monta la protesta contro il caro-benzina in tutta Europa. Mentre la Francia rischia il collasso per la protesta degli autotrasportatori, i «padroncini» italiani minacciano di fermarsi e invocano un vertice europeo dei camionisti. Quel che è certo è che in entrambi i Paesi sono intenzionati a mobilitarsi pure i tassisti e da noi anche i pescatori con una manifestazione in programma domani.

Il presidente del Coordinamento unitario autotrasporto (Cuna), Elio Cavallo, spiega la necessità di creare un fronte comune europeo degli autotrasportatori contro il caro-gasolio con l'obiettivo di premere sull'Unione europea affinchè intervenga il più presto possibile: la proposta è di congelare le quotazioni del gasolio a uso professionale e di studiare provvedimenti che non penalizzino ulteriormente il già bersagliato e difficile settore.

«Se il governo si rendesse latitante - minaccia Nereo Villa, presidente della Cna che raggruppa i tassisti - scatterà immediatamente il fermo nazionale dei servizi».

Le tariffe amministrate, chiarisce, «non consentono adeguamenti ai maggiori costi ed esistono realtà locali dove i costi hanno ormai raggiunto i ricavi».

Per quanto riguarda gli autotrasportatori, invece, Paolo Uggè, leader del Cuna, sottolinea: «Dall'inizio dell'anno ad oggi la spesa aggiuntiva provocata dal caro-gasolio è stata di 25-30 milioni a camion.

Ventimiglia nel caos: migliaia di francesi varcano il confine alla disperata ricerca di carburante

Quindi per ammortizzare i costi bisognerebbe aumentare le tariffe attuali del 14%».

Perciò è indispensabile un fronte europeo, spiegano i camionisti. E l'idea del vertice sembra aver incontrato l'approvazione di molti tanto che la riunione potrebbe svolgersi giovedì prossimo a Bruxelles, il giorno dopo l'incontro previsto tra il ministro dei Trasporti, Pieluigi Bersani e le associazioni di categoria.

Che una decisione debba essere presa e in fretta non c'è dubbio. La Francia è in ginocchio: pompe a secco, scuola-bus fermi, uffici di auto a nolo chiuse, tassisti a passo di lumaca: ora gli agricoltori su una cinquantina di grossi trattori hanno bloccato anche l'accesso al tunnel sotto la Manica impendendo il passaggio dei camion diretti in Gran Bretagna, mentre da Bruxelles arriva la richiesta della Commissione Europea: la Francia deve dimostrare che sta facendo di tutto per garantire la libera circolazione delle merci.

Ma il caos si riversa sui Paesi confinanti. I confini spagnoli e italiani, in particolare, sono sotto pressione: migliaia di francesi passano la frontiera per rifornirsi di benzina. A Ventimiglia la situazione è diventata insostenibile. I vigili urbani hanno potenziato il servizio per far fronte all'emergenza, mentre il centralino squilla in continuazione: tutti alla ricerca di carburante. Che comincia a scarseggiare anche qui.

Chiara Raiola

ROMA Malgrado i segnali di disponibilità in arrivo da alcuni Paesi produttori per un aumento di produzione e la voce grossa di America ed Europa, i prezzi del petrolio continuano a salire. Ieri sera a New York avevano raggiunto il tetto, fantascientifico fino a poche settimane fa, di 35 dollari a barile. E ora gli occhi sono puntati sul vertice Opec di domenica a Vienna dove dovrebbe venir sancita una crescita della produzione intorno ai 700 mila barili. Questa sarebbe la conclusione e l'assicurazione data al presidente americano Bill Clinton dal principe saudita Abdulaziz, incontrato ieri a New York. Ma ai mercati evidentemente questa quota non basta.

L'argomento finirà oggi sul tavolo della riunione Ecofin che si terrà in Francia, dove alle richieste dei giorni scorsi potrebbero affiancarsi una serie di iniziative comuni da parte dei governi europei. Proprio ciò che auspica il ministro dei Trasporti italiano Pierluigi Bersani secondo il quale solo un'azione concertata prima in Europa e poi tra le due sponde dell'Atlantico potrebbe portare a un raffreddamento dei prezzi del greggio: «Finchè non si darà vita a una linea comune, gli sceicchi potranno continuare a imporre i prezzi che vorranno e noi continueremo a pagarli».

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi esclude tuttavia che alla riunione Ecofin di Versailles venga decisa una riduzione della tassazione sul prezzo della benzina, perchè si tratterebbe di «un cattivo messaggio». In un'intervista al Tg1, Prodi ha osservato che il prezzo del petrolio «è turbato anche da uno squilibrio tra domanda e offerta». È quindi sbagliato dire che «l'energia dovrà essere sempre a più basso costo in futuro» perchè vorrebbe dire «che dobbiamo consumare di più», spingendo «i Paesi produttori a aumentare ulteriormente i prezzi». Per Prodi la soluzione è «avere un rapporto con i produttori», oltrechè «riprendere gli investimenti e la ricerca petrolifera».

La corsa del greggio innesca comunqe ricadute a catena nei singoli Paesi. La benzina in Italia cresce ormai a colpi di 10 lire al giorno e il governo ha fatto sapere che per arginare gli aumenti dei carburanti renderà strutturale almeno fino alla fine dell'anno lo sconto fiscale di 50 lire introdotto nei mesi scorsi. Una mossa che non tranquillizza trasportatori e tassisti sul piede di guerra da giorni contro l'aumento in particolare del gasolio sottoposto a pressioni maggiori rispetto ad altri carburanti. E tra gli altri effetti ci potrebbero essere aumenti per biglietti non solo di aerei ma anche dei bus.

Anche il governo è preoccupato per gli effetti su inflazione e crescita visto che solo dall'aumento della bolletta energetica ci sarà quest'anno una spesa tra i 60 e i 65 mila miliardi, circa il doppio dello scorso anno quando per acquistare petrolio si spesero circa 30 mila miliardi. Anche i calcoli sull'inflazione andranno rifatti e a questo punto non appare azzardato prefigurare un tasso a fine anno intorno al 3%.

Paolo Tavella

Se i Tir continueranno a bloccare i depositi di carburante il governo francese probabilmente invierà l'esercito. Ieri sono stati i guidatori delle ambulanze e i tassisti a protestare, mentre gli agricoltori hanno tentato di bloccare l'eurotunnel.

Parigi e Berlino intervengono per sostenere la divisa che a fine giornata si attesta però a 0,8722 sul dollaro

Sulla moneta unica lo spettro di quota 80 centesimi

ROMA Ancora una mattinata da brividi per l'euro che sprofonda sotto le 2.240 lire. Poi una serie di dichiarazioni dal tono deciso da parte di alcuni governi, hanno consentito alla moneta europea di recuperare alcune posizioni, rimanendo comunque ai minimi storici. Verso fine giornata la valuta era risalita sopra gli 87 cents e mezzo, l'equivalente di circa 2.210 lire, con un guadagno di circa mezzo centesimo dal livello più basso toccato a metà mattinata. Per poi ridiscendere a 87 cents e 22.

L'umore nei confronti dell'euro resta comunque assai negativo e analisti di mezzo mondo sono pronti a scommettere che già a partire da stamane saranno possibili nuovi scivoloni. Quota 80 centesimi, in prospettiva, non è così lontana.

Il mix che porta alla perdita di valore è quello indicato da mesi. Una economia americana che continua a correre, si incrocia con le incertezze europee. Che sono fatte di ritardi strutturali ma anche dalla sensazione di scarsa omogeneità e di apatia dimostrata in questi mesi dalle autorità monetarie, a partire dalla Banca centrale europea. A ciò il Fondo monetario aggiunge altri fattori in uno studio che circola in questi giorni a Washington.

In particolare la forbice sui tassi che continua a premiare, sia pur in misura ridotta rispetto ai mesi scorsi, chi investe in dollari e le prospettive di crescita che restano migliori anche nel medio termine per gli Stati Uniti grazie al vantaggio acquisito sul piano dell'innovazione tecnologica e della flessibilità dei mercati.

Ieri per cercare di porre un argine alla caduta rovinosa dell'euro sono intervenuti i governi francese e tedesco.

In mattinata è stato reso noto il contenuto di una telefonata tra il ministro delle Finanze francese Fabius e il suo collega Eichel in cui si sottolineava la preoccupazione per il calo della moneta e si preannunciavano interventi che già oggi al vertice Ecofin di Versailles potrebbero venire esaminati. E anche il governatore tedesco Welteke dopo il silenzio dei giorni precedenti, ieri ha fatto sapere che la Bce «è interessata ad avere un euro forte». Una correzione di tiro precisa dopo le parole del cancelliere tedesco Schrôder che a caldo aveva invece sottolineato i vantaggi competitivi dell'euro debole. Ma le parole di ieri, se non suffragate da azioni comuni, potrebbero essere un semplice palliativo e la corsa dell' euro verso gli 80 centesimi di dollaro riprendere presto.

p.t.

Anche D'Alema parte all'attacco sul conflitto d'interessi che riguarda il leader di Forza Italia

D'Alema: «Berlusconi vuole un regime»

Fini (An) al centrosinistra: «Sarà lui il nostro candidato premier»

Il Cavaliere nel mirino. Anche D'Alema lo attacca sul conflitto d'interessi, mentre l'alleato Fini lo difende e lo conferma candidato premier.

Il centrodestra sente la debolezza dell'avversario, Di Pietro: «Mastella e Castagnetti si sono svegliati tardi»

ROMA Si accende ancora di più lo scontro tra Ulivo e Polo sul conflitto d'interessi. Scende in campo anche Massimo D'Alema con un discorso durissimo alla Festa dell'Udeur di Telese. «Berlusconi», denuncia l'ex premier, «ha in mente un regime», e se dovesse vincere le elezioni l'Italia «rischia di uscire dal novero dei Paesi civili», anche per il conflitto d'interessi. Lo accusa quindi di non aver mai fatto nulla per risolverlo. Se, «malauguratamente», andasse a Palazzo Chigi, «quando dovrà rinnovare le concessioni televisive, o attribuire quelle telefoniche a se stesso, verrebbe guardato da tutti i governi del mondo come un'anomalia, e porterebbe il Paese a essere messo sotto osservazione».

«Se sostiene di voler vincere perchè dall'altra parte ci sono i comunisti che non solo legittimati a governare, vuol dire che ha in mente un regime», accusa D'Alema, sottolineando che quando Clinton ha accettato di venire in Italia «ha dimostrato di non considerarmi un pericoloso bolscevico».

Ma sul conflitto d'interessi insiste anche il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti. Dichiara di aver sollevato con tanta forza il problema anche perchè gli risulta che lo stesso Berlusconi sta pensando a come potrebbe risolverlo. Anzi, ci sarebbe già un candidato premier del centrodestra da proporre come alternativa.

«So che ne sta ragionando con qualcuno», ha detto, ma non ha voluto rivelare nè la fonte che gli ha rivelato le preoccupazioni del leader del Polo, nè il nome del possibile candidato.

Per il ministro degli Esteri Lamberto Dini il conflitto d'interessi è un problema «molto grave, e un problema morale». «Al di là della legge che è in Parlamento, ci si chiede come può incidere sul funzionamento del nostro sistema democratico e sul funzionamento dell' economia di mercato».

Antonio Di Pietro protesta perchè i suoi disegni di legge sono rimasti lettera morta al Senato e nessuno li ha presi in considerazione, nè Castagnetti, nè Mastella. «Oggi invece», accusa, «a pochi mesi dalle elezioni tirano fuori queste cose per fare un pò di spot elettorali».

Spot elettorali le uscite del Centrosinistra contro Berlusconi anche per il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, ma a favore del Polo. «Più parlano e si agitano», sostiene, «e più dimostrano l'evidenza delle ragioni in base alle quali i cittadini dovrebbero votarci».

«Berlusconi sarà il nostro candidato premier», replica seccamente il leader di An Gianfranco Fini.

«Castagnetti confonde i suoi sogni con la realtà: gli capita spesso, perchè nel centrosinistra ormai sono disperati», aggiunge, chiedendo l'approvazione della legge già passata alla Camera con il voto del centrosinistra. Ogni altra ipotesi «sarebbe inaccettabile oltre che antidemocratica».

«La campagna elettorale è ormai innescata e cercano di colpire Berlusconi», commenta Umberto Bossi.

Da Forza Italia bordate contro Castagnetti, che, secondo il portavoce di Berlusconi Paolo Bonaiuti «se ne inventa una al giorno» e, «ormai consapevole di sparire dalla scena politica si prepara a sbarcare il lunario come cabarettista».

«Semplicemente puerile», per Antonio Martino, sollevare ora la questione del conflitto d'interessi, dopo che per cinque anni sono stati al governo. Evidentemente la maggioranza sa di perdere contro Berlusconi «e quindi ritiene che la cosa migliore sia di vietargli di essere candidato».

Il coordinatore nazionale azzurro Claudio Scajola avverte intanto che, se la maggioranza intende trattare sulla legge elettorale, deve interrompere subito le grandi manovre contro Berlusconi, altrimenti ogni dialogo si chiude.

Marina Maresca

Tangenti Fininvest-Finanza Esce di scena il Cavaliere

ROMA Silvio Berlusconi esce definitivamente di scena dall'inchiesta della procura romana sulle tangenti che sarebbero state versate dalla Fininvest tra il '90 ed il '94 a dirigenti e funzionari del ministero delle Finanze per ottenere la diminuzione dell'Iva dal 19 al 4% sulle pay-tv e il rimborso accelerato delle imposte pagate nell'ambito dell' attività della società «Sodif».

Il gip del tribunale di Roma Guicla Mulliri ha accolto la richiesta di archiviazione della posizione del leader del Polo sollecitata più di un anno fa dal pm Adelchi D'Ippolito, titolare dell'indagine dopo l'invio degli atti per competenza territoriale da parte del gip di Milano.

D'Ippolito, d'accordo con il capo della procura Salvatore Vecchione, aveva motivato l'archiviazione richiamandosi ad una sentenza della Cassazione secondo cui «la semplice posizione di vertice in una organizzazione all'interno della quale siano state poste in essere condotte illecite, non espone di per sè solo a responsabilità penale. Occorre, invece, che colui che è a capo della struttura abbia concretamente fornito un contributo materiale e morale alla consumazione dell'evento delittuoso».

E se da un lato il pm di Milano Margherita Taddei aveva chiesto il rinvio a giudizio di Berlusconi per concorso in corruzione ritenendo che «non potesse non sapere», dall' altro i magistrati romani non hanno trovato «prove adeguate» che consentissero di accertare che l'allora presidente della Fininvest «avesse fornito un contributo, materiale o morale, alla consumazione dei reati».

Secondo la Cassazione la posizione di guida in un'organizzazione non espone di per sé a responsabilità penale

L'unico forte e di certo significativo sospetto che è a carico di Berlusconi - aveva sostenuto il pm D'Ippolito - è che egli possa aver tratto personali vantaggi da quella attività illecita e quindi essere nella stessa coinvolto.

La Cassazione, però, ha affermato che l'essere a conoscenza di un reato o addirittura l'essere d'accordo con chi commette un reato o l'essersi limitato a esprimere un consenso che significa semplicemente adesione o approvazione dell'altrui programma di azione, non basta a qualificare il soggetto, per ciò solo, concorrente nel reato, poichè occorre comunque un apporto che produca un rafforzamento dell'attività criminosa dell'agente o un aiuto all'attività di costui.

E sulla legge elettorale la maggioranza accelera

ROMA La maggioranza accelera sulla legge elettorale. Tanto che nell'incontro di ieri al Senato i capigruppo - a quanto si è appreso - avrebbero deciso di chiedere alla presidenza del Senato di anticipare l'avvio della discussione in aula della riforma. Attualmente infatti la legge elettorale è calendarizzata per l'inizio di novembre. Ma proprio in quel mese al Senato dovrebbe arrivare la Finanziaria e comunque la data è considerata troppo in là per non mettere a rischio la possibilità di varare la riforma in tempo utile per le prossime politiche, tenendo conto che il testo deve essere discusso anche dalla Camera. Certo molto dipenderà dall'andamento dei lavori in commissione (che riprendono martedì) e dall'atteggiamento del Centrodestra, che al momento, oltre all'irritazione per l'attacco a Berlusconi sul conflitto di interessi, sembra anche marciare in ordine sparso.

In Fi l'apertura sia pure prudente fatta l'altro ieri da Berlusconi è ora seguita da una frenata. Da An continuano poi ad arrivare segnali negativi, mentre la Lega ieri è andata avanti a «stop and go».

Alla disponibilità dell'Ulivo infatti Roberto Maroni ha risposto prima in modo lapidario («Il tempo per la riforma elettorale è scaduto») e poi ha sfumato.

Il nuovo responso a favore del sindaco di Roma arriva da un sondaggio commissionato dall'«Espresso» al Cirm

Solo Rutelli può tenere testa al Polo

BOLOGNA Solo Rutelli potrebbe tener testa a Berlusconi fra i possibili candidati del Centrosinistra. Il nuovo responso a favore del sindaco di Roma arriva dall'ultimo sondaggio, come riferisce l'Ansa, quello commissionato al Cirm dall'«Espresso». Un eventuale match Rutelli-Berlusconi, al momento finirebbe alla pari, 34 a 34 per cento. Ma le sorprese non mancano. Rutelli, che ieri sera ha ricevuto il battesimo del festival dell'«Unità» a Bologna, secondo l'ultima rilevazione batterebbe addirittura il Cavaliere al Nord, nonostante il patto Polo-Lega, mentre Berlusconi stravince al Sud.

Niente da fare invece per gli altri nomi in lizza. Il leader del Polo, in base allo stesso sondaggio, vincerebbe infatti con 7 punti di scarto su Amato, 11 su D'Alema e 16 su Di Pietro. Ma Rutelli non è solo il candidato più forte, ma anche quello più in grado di rastrellare voti allo stesso elettorato del Centrodestra. Addirittura l'11 per cento di quanti hanno votato per il Polo alle ultime elezioni europee sarebbero disposti ora a votare Rutelli. Mentre Di Pietro sembra in grado di intercettarne solo il 4 per cento, Amato il 3, D'Alema l'1 per cento.

Risultati che insomma confermano gli ultimi sondaggi, fra i quali quello di Mannheimer per il «Corriere della Sera» (29 a 28 per Rutelli contro Berlusconi) e che mettono nuova birra nella corsa del sindaco verso la premiership del Nuovo Ulivo.

A non credere molto, almeno a parole, alle chances del sindaco di Roma è la moglie, Barbara Palombelli: «Le elezioni politiche? Le vincerà sicuramente il Polo». La giornalista dice poi di non essere attratta dal ruolo di'first lady': «In Italia le mogli dei leader stanno sulle scatole a tutti. Quindi meno si fanno vedere e meglio è. Se Francesco dovesse farcela - prometto - cercherei di starmene da parte». Lui per il momento non sembra però scomporsi più di tanto.

Abbiamo un «eccellente presidente del Consiglio», dice anzi con grande fair play in una intervista a «Repubblica», che potrebbe benissimo fare il leader della coalizione. E nella stessa occasione conferma di considerare giusti i tempi per la scelta definitiva del candidato già indicati da Veltroni. E cioè fra la fine di settembre e la metà di ottobre. Dopo cioè che la Finanziaria sarà stata varata dal governo. Una decisione su cui ormai convergono praticamente tutti i segretari del Centrosinistra.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 settembre 2000 è stata di 55.650 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Il Parlamento europeo approva la risoluzione presentata da centrodestra e Verdi che boccia la sperimentazione sugli embrioni

Clonazione umana, no di Strasburgo

Obiezioni etiche e scientifiche. «Avvertita» Londra, che corre avanti con gli Usa

Un uomo a Roma muore dopo due mesi d'agonia: il ministero smentisce

E' allarme «mucca pazza»

ROMA È morto dopo due mesi di agonia. Paurosa per tutti la diagnosi: sindrome di Kreutzfeld-Jacobs, ossia «morbo della muzza pazza». Lo dicono i medici, ma il Ministero della sanità smentisce. Di certo le polemiche non mancano.

I fatti. Giulio Enzo R., 63 anni, residente a Fiumicino, muore il 22 agosto scorso consumato dalla spietata malattia che in un primo momento era stata individuata nel morbo di Alzheimer. Ma successivi esami portano alla nuova diagnosi, per altro confermata, dicono i familiari, dall'Istituto superiore di sanità.

Ma in serata è arrivata la smentita del Ministero: il paziente di Fiumicino è stato vittima della forma «classica» del Kreutzfeld-Jacobs e non della «nuova variante» legata alla mucca pazza.

E allora? Come è andata? Possibile che i medici dell'ospedale abbiano riferito notizie inesatte ai familiari? Certo è che un rapporto del comitato scientifico dell'Unione europea diffuso il primo agosto scorso metteva in guardia, sia pure basandosi su considerazioni teoriche, sull'eventualità che si verificassero casi anche in Italia per l'importazione diffusa tra gli anni '80 e '90 di carne inglese.

E secondo uno studio dell'Università di Torino,

I medici confermano la diagnosi ma per la Sanità si tratterebbe della forma classica del morbo, non legata ai bovini

in molti bovini la sindrome si presenta in maniera asintomatica e non è quindi da escludere che animali malati, ma privi di sintomi, finiscano nella catena alimentare.

Del resto, il professor Giorgio Bernardi, titolare della Clinica neurologica di Tor Vergata e che attualmente lavora nello stesso ospedale dove è avvenuto il decesso, ritiene che i dati di queste morti «in Italia siano sottostimati».

L'Aduc, una delle associazioni di difesa dei consumatori, protesta: «Non bisognava aspettare l'ennesimo morto, la prevenzione era fondamantale. Rilanciamo quindi l'urgenza di bloccare l'importazione di bovini da Gran Bretagna, Francia, Portogallo, Danimarca e Svizzera, rompendo l'imposizione europea».

La Confagricoltura, quindi, si affretta a precisare che i prodotti «made in Italy» sono sicuri: «Gli allevamenti nazionali sono al di sopra di ogni sospetto».

Il senatore Verde Athos De Luca, comunque, ha presentato un'interrogazione urgente al Ministero della sanità chiedendo di attivare «misure straordinarie e urgenti contro il rischio di nuovi casi», tra cui l'addestramento del personale dei macelli, controlli veterinari prima della macellazione, l'aumento del numero di analisi per redigere un rapporto annuale completo.

In alternativa si propone di sostenere l'impiego di cellule staminali prelevate da adulti, ma la tecnica ha costi e tempi maggiori

ROMA No alla clonazione terapeutica. Il Parlamento europeo si è pronunciato contro l'uso degli embrioni umani a fini di ricerca inviando un segnale preciso al Parlamento inglese che l'11 settembre dovrà esprimersi con un voto sul rapporto Donaldson. Ieri l'assemblea di Strasburgo ha approvato con 237 sì, 230 no e 43 astensioni una risoluzione - presentata da Ppe, Verdi e Uen - che chiede ai governi nazionali di introdurre «norme vincolanti che vietino tutte le forme di ricerca su qualsiasi tipo di clonazione umana e prevedano sanzioni penali per ogni violazione».

Inoltre ha bocciato un documento presentato da Pse, Eldr e radicali favorevole al modello inglese. La decisione degli europarlamentari, che non è vincolante sotto il profilo legislativo, non solleva soltanto obiezioni di carattere etico. Censura anche la procedura scientifica definendola «un passo senza ritorno per le norme della ricerca» fino ad ipotizzare contrasti con la normativa adottata dall'Unione Europea in materia di ordine pubblico.

La risoluzione di condanna - votata da Forza Italia, Ppi, Ccd, Cdu, An, Lega e Verdi (per il no si sono espressi Ds, Asinello, radicali e Prc) - lancia un allarme perchè «qualsiasi allentamento del divieto creerà pressioni per ulteriori sviluppi nella produzione e nell'utilizzo di embrioni». E chiede di tagliare i finanziamenti Ue agli istituti impegnati in tali ricerche anche a costo di favorire Usa e Gran Bretagna.

In alternativa si propone di sostenere l'impiego di cellule staminali prelevate da adulti (ma questa tecnica non garantisce gli stessi risultati e ha tempi e costi sicuramente maggiori).

Le reazioni. In un nota congiunta Gianfranco Fini, Pierferdinando Casini, Rocco Bottiglione e Umberto Bossi hanno salutato l'adozione di regole rispettose del diritto alla vita. «Un segno di grande civiltà» ha commentato monsignor Elio Sgreccia, vicepresidente della Pontificia accademia per la vita. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Patrizia Toia ha invitato i parlamenti nazionali «a scongiurare l'idea di Frankenstein costruiti in laboratori finanziati dai contribuenti». Di segno contrario la posizione di radicali e sinistra Ds. Sul versante scientifico Andrea Ballabio, direttore dell'Istituto Telethon di genetica e medicina, ha contestato «una decisione sbagliata che sarà superata in breve tempo». Invece per Bruno Dallapiccola, presidente della Società italiana di genetica, questa pausa di riflessione servirà ai ricercatori per individuare delle alternative come la clonazione animale e quella basata sulle cellule somatiche. Intanto il ministro della Sanità Umberto Veronesi ha dato il via alla commissione di studio sulle cellule staminali. A guidarla sarà il professor Renato Dulbecco.

Un addetto in un reparto di biotecnologia.

Bordon dà l'allarme: «Esperimenti selvaggi»

ROMA Il ministro dell'Ambiente Willer Bordon ha ordinato una prima campagna d'ispezioni su campi di coltivazione sperimentale di organismi geneticamente modificati e i risultati dei controlli sono ora arrivati al Ministero. Le ispezioni, svolte durante l'estate dai Carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) distaccati al Ministero dell'ambiente, dall' Anpa (Agenzia nazionale per l'ambiente) e dalle varie Arpa (Agenzie regionali per l'ambiente), hanno innanzitutto riguardato le coltivazioni più estese, di barbabietole da zucchero e mais, che si trovano in Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio e Lombardia.

Bordon ha subito informato della situazione, che ritiene gravissima, il Ministro della sanità (presiede la Commissione interministeriale per le biotecnologie e quindi concede le autorizzazioni ed effettua controlli), il ministro delle Politiche agricole (indica gli esperti addetti ai controlli) e i presidenti delle Regioni interessate, da cui pure dipendono attività di verifica.

«Il problema degli Ogm non è un problema di battaglie ideologiche, ma di conoscenza degli effetti e anche di capacità di gestione delle coltivazioni. Temi delicatissimi perchè, se non si rispetta l'isolamento delle colture, il rischio è quello della contaminazione generalizzata. I controlli hanno confermato un sospetto: la grande disinvoltura con cui le società produttrici procedono con le loro sperimentazioni».

TUMORI Dopo le rivelazioni sull'inchiesta del pm di Torino Guariniello che parla di farmaci scaduti e di procedure inesatte

Cura Di Bella, è già «metastasi» politica

Fi e An chiedono «giustizia», gli scienziati replicano che il quadro non muta

L'avvocato del professore: «Sapevamo che la verità, quella vera, sarebbe prima o poi venuta a galla». L'Istituto di Sanità difende a spada tratta l'operato

Una recente foto del professor Luigi Di Bella, tornato al centro dell'attenzione dei mass media dopo le clamorose conclusioni del rapporto sulle sue cure. Ieri il suo legale, l'avvocato Enrico Aimi, ha dichiarato di «non essere stupito» della decisione presa dal procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello.

ROMA Farmaci scaduti, sostanze che ne invalidavano l'effetto, tempi di trattamento differenti da quelli prescritti: la sperimentazione della cura Di Bella sarebbe stata compromessa, secondo un'interrogazione del centro-destra. E il caso Di Bella torna ora in Parlamento con Forza Italia e An in prima linea a chiedere giustizia per il professore modenese e per la sua terapia anticancro. All'Istituto superiore della Sanità c'è invece chi parla di «notizia falsa». L'apposito Comitato di sperimentazione dell'Iss smentisce infatti le voci emerse dall'inchiesta del pm Guariniello. «Quanto apparso sulla stampa - si legge in un comunicato - potrebbe costituire un tentativo indiretto di condizionare indagini ancora in corso».

Ma torniamo sul fronte politico. «Se i dubbi su come è stata condotta la sperimentazione del metodo Di Bella verranno confermati - ha auspicato Piergiorgio Massidda (Forza Italia), vicepresidente della Commissione affari sociali e sanità - sarà necessario che essa sia riavviata». «Sulla validità del metodo può pronunciarsi solo la scienza medica - ha aggiunto - tuttavia, avevamo avuto sentore che qualcosa, se non tutto, non fosse stato fatto nel rispetto dei canoni proposti dal medico modenese».

È una questione di principio anche per il senatore azzurro Antonio Tomassini: «Il metodo Di Bella - accusa - è stato sperimentato in modo improprio per una colpevole responsabilità del governo e del ministro della Sanità», e dunque «il Parlamento, attraverso una commissione d'inchiesta dovrà perseguire in tempi quanto più rapidi possibile l'accertamento della verità.

«Purtroppo l'amara verità incomincia ad emergere solo oggi dopo mesi di voluto silenzio» - dice l'avvocato Enrico Aimi, legale di Luigi Di Bella - sapevamo che la verità vera, non quella che qualcuno ha cercato di creare a tavolino, sarebbe prima o poi emersa. Effettuare una sperimentazione senza il confronto con altre terapie, arruolando pazienti pretrattati con chemio, i più in fase terminale, per un periodo di poche settimane e utilizzando addirittura farmaci adulterati o scaduti, non poteva che portare al fallimento».

«L'inchiesta del pm di Torino è ininfluente - manda a dire di ribalzo Silvio Garattini, direttore dell'istituto milanese Mario Negri. Mi auguro che la questione Di Bella sia definitivamente seppellita e che le conclusioni di Guariniello non ripropongano il quesito sull' effiacia di una terapia che non ha alcun ruolo e alcuna base scientifica». E spiega: «Quell'inchiesta si riferirebbe a due protocolli su nove e quand'anche fosse vero che l'acido retinoico sia risultato un po' deteriorato, questo non cambierebbe granchè la realtà: nessuno ha mai dimostrato che l'acido retinoico sia efficace contro i tumori solidi».

Respinge con fermezza le accuse di Guariniello Giuseppe Benagiani, direttore dell'istituto di sanità: «Abbiamo eseguito le istruzioni di Di Bella - dice - mi sento di garantire al mille per mille sul lavoro, lo scrupolo la meticolosità dei tecnici».

«Nicastrina» il nome della proteina dell'Alzheimer Determinanti le ricerche condotte in Calabria

CATANZARO Nicastrina è il nome che un gruppo di ricercatori internazionali ha voluto dare a una proteina di recente scoperta nell'ambito della ricerca sulle demenze e la malattia di Alzheimer. A questi risultati hanno dato un contributo determinante (avendo permesso l'isolamento di uno dei geni responsabili della malattia) gli operatori che oggi lavorano nel Centro regionale di neurogenetica dell' Asl 6 di Lamezia Terme. L'isolamento del gene è stato possibile, nel 1995, grazie a un lavoro clinico e di ricostruzione genealogica condotto su alcune famiglie calabresi, definite con la lettera N dal nome Nicastro (uno dei tre centri che ha dato vita alla città di Lamezia Terme), luogo di origine di una di esse, il cui albero genealogico è stato ricostruito fino al 1600.

TUMORI L'inchiesta trasferita già sei mesi fa dalla Cassazione al tribunale del capoluogo toscano

L'ultima parola al giudice di Firenze

FIRENZE *Era passata già sei mesi fa nelle mani del procuratore aggiunto di Firenze Ubaldo Nannucci l'inchiesta condotta a Torino dal pm Raffaele Guariniello sulle presunte irregolarità commesse nella sperimentazione della cura Di Bella. Anche se il magistrato toscano «non conferma né smentisce» alcuna ipotesi sull'esito del suo lavoro, limitandosi a far capire comunque di essere giunto al termine dell'inchiesta, l'impressione è che Nannucci fosse in procinto di chiedere l'archiviazione. E' possibile che il procuratore aggiunto non abbia trovato sufficientemente convincenti le prove che sarebbero state raccolte dal pm Guariniello, secondo cui ai malati in fase terminale sarebbero stati somministrati farmaci guasti e imperfetti.*

L'inchiesta, avviata a Torino, è stata trasferita a Firenze dalla Cassazione in quanto è nel capoluogo toscano che ha sede l'Istituto farmaceutico militare che confezionava i farmaci in questione. Ubaldo Nannucci si è rifiutato di rivelare se abbia o meno depositato alcuna richiesta, ma ha affermato di aver già preparato le prime dieci pagine della motivazione che presenterà al gip. «Spetta al giudice - ha ricordato Nannucci - la decisione di archiviare o meno e fino ad allora non intendo parlare con la stampa di questa inchiesta».

Il giudice fiorentino già nell'agosto dello scorso anno aveva richiesto l'archiviazione, accolta dal gup Elisabetta Cannizzaro, di un'altra inchiesta sui preparati prodotti dall'Ifm e utilizzati per la cura Di Bella. Il magistrato aveva richiesto l' archiviazione sul presupposto che le preparazioni ai retinoidi utilizzate durante la sperimentazione non avrebbero falsato la terapia.

A ritenere poco probabile che siano stati somministrati farmaci scaduti ai pazienti è Franco Conte, primario della clinica di oncologia medica di Pisa, coordinatore del comitato di controllo toscano della sperimentazione della terapia Di Bella. «Via via che i farmaci arrivavano dall'Iss venivano utilizzati».

Intanto il figlio del professore, Giuseppe Di Bella, ha affermato che «Ormai c'è la conferma della letteratura mondiale sull'effetto anti-tumorale documentato di ogni singolo componente del metodo, per cui io chiederei di non perdere tempo, perchè ci sono patologie altamente drammatiche, e di avere la possibilità, alla luce di questa conferma dell'effetto anti-tumorale di ogni singolo principio della multiterapia, di dare un'effettiva libertà di scelta terapeutica a chi vuol fare questa terapia nelle strutture pubbliche». «È sufficiente- ha detto - monitorare, cioè seguire a distanza di alcuni anni tanti pazienti che fanno già la terapia. Non c'è bisogno di impegnare economicamente lo Stato».

Katia Bellillo presenterà un disegno di legge forse già nel prossimo Consiglio dei ministri

Un contratto tutelerà le coppie di fatto

ROMA Un contratto tutelerà le coppie di fatto: disciplinerà la divisione dei beni, la cessazione della convivenza e l'assegno di mantenimento. Lo prevede il disegno di legge del ministro per le Pari opportunità, Katia Bellillo, che, assicura in un'intervista a «Italia Oggi», sarà presto all'esame del governo, forse già tra i provvedimenti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri.

Sarà dunque un contratto a tutelare la convivenza e la legge stabilirà a esempio i criteri per la proprietà e la divisione dei beni, senza discriminazione o differenze di sesso. A illustrare i contenuti del provvedimento è lo stesso ministro: «Il ddl stabilisce i criteri per la cessazione della convivenza, per l'attribuzione dell'assegno di mantenimento, la divisione dei beni e il diritto alla casa. Oltre a stabilire una serie di criteri per i riconoscimenti della coppia in campo sanitario oppure patrimoniale». Sono norme, spiega Bellillo, «che permetteranno ai numerosi conviventi di risolvere i problemi di vita quotidiana che possono rendere difficile il rapporto, penso soprattutto alle coppie gay». Ma «intendiamoci - precisa il ministro - i contratti di convivenza previsti dal ddl non hanno nulla a che fare con l'istituto del matrimonio. Si tratta solo di un nuovo strumento necessario a una larga parte della società».

Ma a quali coppie di fatto si rivolge il provvedimento? In Italia, ricorda la Bellillo, «ci sono molte coppie che vivono insieme per i più svariati motivi, le statistiche parlano di oltre un milione di persone che convivono anche se separati o divorziati, oppure perchè non hanno scelto di sposarsi. Ma non sono questi gli unici casi di convivenza. Penso a tanti anziani che, magari per motivi economici, decidono di dividere un appartamento, ma anche a tante coppie gay che vivono sotto lo stesso tetto. Per tutte queste forme di convivenza - afferma il ministro - e per tutte le altre esistenti, la legge fornisce un nuovo strumento di tutela». Ma la nuova legge potrebbe fornire ai giovani una ragione in più per non sposarsi, dicono alcuni: «Se così fosse - risponde Bellillo - vorrebbe dire allora che quei giovani non avevano una reale voglia di sposarsi. E non si può neanche pensare che una legge influisca e condizioni le scelte personali e private dei cittadini».

Dopo la nascita di tre fratellini l'11 agosto è giunta ieri la mamma in attesa di quattro

Trieste capitale dei parti gemellari

A Milano trasferita dal San Paolo al Niguarda la donna che ne aspetta otto

TRIESTE Il Burlo Garofolo, l'ospedale per l'infanzia di Trieste, è diventato il centro italiano più importante per i parti gemellari. E ieri se n'è avuta conferma. In arrivo in sala parto ci sono altri quattro gemelli, rifiutati da Perugia, ma accolti da Trieste.

È tanto felice che non riesce neanche a parlare. È finita bene l'odissea di Eugenio Omarto, carabiniere di 27 anni, e della moglie Carolina Ferrigno, anche lei 27. «Spero che il parto vada bene, certo è che l'abbiamo passata brutta», si lascia sfuggire il prossimo papà. Eugenio e Carolina assieme ai genitori della donna, tutti originari di Messina, sono arrivati ieri mattina all'ospedale infantile dove nei prossimi giorni la donna partorirà quattro gemellini. Il futuro padre e nonni sono ospiti in una struttura esterna dello stesso istituto. «I nomi, non li abbiamo ancora decisi», aggiunge Omarto. E nella divisione ostetrica del Burlo già si sono iniziati i preparativi per il parto plurimo. Ieri a mezzogiorno la puerpera è stata sottoposta a alcuni accertamenti per definire il grado di sviluppo dei gemelli. Intanto nel reparto di neonatologia i tecnici hanno controllato l'efficienza delle incubatrici.

«Possiamo dire che tutto è pronto», afferma sorridendo una responsabile della direzione sanitaria. D'altra parte che al Burlo ci sia quasi una tradizione per i parti plurigemellari non è certo una novità. Lo scorso 11 agosto la signora Adele Caruso di Catania aveva dato alla luce tre splendidi gemellini, due femmminucce e un maschietto. «Sono stati di un'efficienza incredibile. Questo è un ospedale da prendere a esempio», ha detto ieri la Caruso, ospite del reparto di neonatologia.

Il Burlo è infatti uno degli ospedali più avanzati d'Europa in campo neonatale e pediatrico, riconosciuto tra l'altro tra i 31 istituti italiani di ricerca e cura a carattere scientifico. Vi giungono ogni anno per partorire donne da tutt'Italia, soprattutto dal Sud. E i sanitari che vi lavorano hanno una vasta esperienza di parti gemellari. «C'è il più basso tasso di mortalità infantile», spiega un medico tradendo soddisfazione.

E pensare che Carolina Ferrigno e Eugenio Omarto sono arrivati al Burlo dopo essere stati «cacciati» dal policlinico di Perugia. Vincenzo Panella, dirigente dell'istituto umbro aveva tre giorni fa drasticamente rifiutato il ricovero della. «Siamo spiacenti, ma dobbiamo ancora pagare gli straordinari dello scorso parto plurigemellare. In quell'occasione erano state impiegate 35 persone. Ne dobbiamo ancora subire le conseguenze. La nostra ricettività nella terapia intensiva neonatale non ci consente di albergare altri quattro bambini. Ci dispiace per la signora ma dobbiamo invitarla a partorire altrove. Perugia non può accollarsi sistematicamente quelli che illustri scienziati definiscono fallimenti della medicina..».

Parole dure che sono state aspramente criticate dall'assessore regionale alla sanità della Sicilia, Giuseppe Provenzano, che ha ritenuto scandaloso il fatto che nell'isola si spendano 10 mila miliardi all'anno per la sanità e poi non si sia in grado di garantire la nascita di quattro gemelli.

Ieri mattina intanto un'altra donna siciliana è «emigrata» per partorire. Mirella Mazzara, incinta di otto gemelli, è arrivata in mattinata all'ospedale Niguarda di Milano. Era ricoverata al San Paolo, un altro centro milanese al quale era arrivata pochi giorni fa dalla Sicilia.

Corrado Barbacini

La catanese Adele Caruso sta allattando uno dei tre gemellini dati alla luce l'11 agosto al Burlo Garofolo di Trieste dove ieri è arrivata da Messina (respinta dall'ospedale di Perugia) Carolina Ferrigno in attesa di un parto quadrigemellare.

L'esame era previsto per fine mese

Notai: rinviate a dicembre le prove scritte del concorso nell'attesa di due ricorsi

ROMA Non vi è stato alcun «blocco» del concorso per notai previsto per il 27 settembre, ma un rinvio per la presenza di ricorsi a Tar e Consiglio di Stato la cui decisione è attesa per le prossime settimane.

Lo precisa in una nota il ministero della Giustizia: «in merito al concorso notarile previsto per il 27 settembre, non vi è stato alcun "blocco" come invece riportato da alcuni articoli apparsi ieri sui quotidiani, ma è previsto soltanto un differimento di breve durata.

«Il rinvio si è reso necessario - continua via Arenula - perchè pendono ricorsi su cui Tar e Consiglio di Stato si pronunceranno nelle prossime settimane e dei quali il ministero non può non tener conto. Le ragioni e la procedura del rinvio sono sostanzialmente identiche a quelle che determinarono lo slittamento del concorso per l'accesso alla magistratura dello scorso anno. Già ai primi di ottobre sarà possibile indicare definitivamente la nuova data delle prove scritte, che il ministro intende fissare comunque entro dicembre 2000».

Intanto a Palermo visita degli ispettori dopo il «pasticcio» per l'ammissione a medicina e chirurgia

Intanto a Palermo sono arrivati e ripartiti in serata gli ispettori inviati dal ministro dell'Università e della ricerca scientifica per fare chiarezza sul «pasticcio» di Palermo che ha bloccato in tutta Italia le selezioni per l'ammissione al corso di medicina e chirurgia. Devono accertare le eventuali irregolarità nel comportamento della commissione giudicatrice del concorso che ha aperto in anticipo una delle buste contenenti i test degli esami. L'inchiesta si affianca a quella della procura di Palermo e a quella interna, avviata dal rettore dell'ateneo, Giuseppe Silvestri.

È proprio il rettore Silvestri intende tranquillizzare gli studenti. «L'inchiesta non bloccherà più di tanto lo svolgimento dei test - assicura -. Con il ministero abbiamo avviato una collaborazione utile allo scopo di limitare al minimo il disagio e risolvere immediatamente il caso. Lo stesso ministro è stato chiaro in questo senso». L'impegno è di espletare le prove «entro settembre - dice Silvestri - e tutto ritornerà in regola entro i primi di ottobre».

Impegnato nel volontariato, punto dall'insetto mentre visitava un campo rom

Giovane ucciso da zecca killer

PALERMO Gli insetti killer colpiscono ancora. Mercoledì una zecca ha causato la morte di un giovane agrigentino di 23 anni, Carlo Federico. Dopo dieci giorni di coma è deceduto a Palermo per un banale caso di ricketiosi non diagnosticata in tempo. Un morso di zecca che i medici palermitani hanno scoperto sotto l'alluce del piede destro. Carlo Federico aveva cominciato a sentirsi male nei primi di agosto. Raucedine, mal di schiena e qualche linea di febbre. All'apparenza una banale febbre estiva. Poi il timore per quel malessere che non finiva mai e le visite mediche dopo Ferragosto che hanno rivelato valori di sangue non normali. Dunque il ricovero in una clinica privata. Troppo tardi: il giovane è entrato in coma. Immediato trasferimento al Civico di Palermo dove è stato sottoposto a dieci giorni di cure intensive. Purtroppo inutili. Fatale potrebbe essere stata una delle sue frequenti visite al campo nomadi della città. Credeva nel volontariato, un impegno che lo ha spinto a collaborare con l'Avis, ma soprattutto a aiutare i nomadi di contrada Gasena. Molte volte si era recato in quel campo, distante dal centro abitato, poco curato e sporco. Per questo motivo, presumibilmente, regno di parassiti. Carlo Federico vi aveva accompagnato parecchie volte il padre della sua ragazza, Pippo Magro, responsabile di un'associazione che si occupa dei rom. Proprio lì potrebbe essere stato punto da una zecca, ma non si sarebbe accorto di nulla. E intanto la magistratura sta valutando la possibilità di aprire una inchiesta sul caso.

Zecche e pappataci sono gli unici due insetti killer dai quali guardarsi in Italia. Infatti una loro spiacevole quanto dolorosa puntura può anche avere un epilogo tragico come avvenuto per il giovane agrigentino. A rassicurare ci sono però gli esperti che spiegano come l' Italia sia «abbastanza» al riparo da infortuni di questo tipo anche se «corretta informazione preventiva e vaccini (solo per alcuni casi), non commercializzati però in Italia, potrebbero limitare di molto i danni».

Sono tre le possibili malattie che la puntura di una zecca può trasmettere, spiega Walter Pasini, responsabile del Centro collaboratore Oms di medicina del turismo: una è la febbre bottonosa, una malattia esantematica che certe volte può essere mortale e provocata da zecche che vive in ambiente rurale, a contatto con animali come i cani e con maggiore frequenza in Sicilia, Sardegna e nelle isole. Per questa forma di malattia non esiste vaccino. A questa si aggiungono due altre malattie mortali se non diagnosticate in tempo: quella di Lyme, trasmessa da zecche che vivono nel Nordest, e in zone boscose dell'Europa centro settentrionale e l'encefalite da zecche, nome in codice Tbe, un'infezione molto grave ma molto rara in Italia.

Le zecche diffuse nel Nordest provocano il morbo di Lyme.

Rischi nel Nordest dal morbo di Lyme, a volte anche mortale

Successo per la prima serata di mercoledì con oltre 6 milioni di telespettatori. Domani di scena la moda con Alain Delon tra i testimonial

La kermesse di Miss Italia, assegnati i primi titoli

Le preferenze al telefono hanno escluso 30 finaliste, che però potranno essere ripescate

SALSOMAGGIORE Ieri mattina si sono assegnati i primi titoli nazionali, cosidetti satellite, che però hanno un valore anche in previsione della vittoria fiale di Miss Italia. Nel palazzo dei Congressi sono state assegnate le fasce di Miss Cinema a Elisa Isoardi, (Miss Val D'Aosta), Miss Eleganza a Pamela Zichichi (Miss Lombardia), Miss Rocchetta Bellezza a Virginia Lolli (Miss Amarea Liguria), Ragazza Sasch Modella Domani a Alessia Signorini (Miss Toscana), Miss Deborah a Sara Casci (Miss Wella Toscana), Miss Sorriso a Tania Zamparo (Miss Rocchetta Marche), Miss Mary Ragazza in Gambissime a Eleonora Sannibale (Miss Cinema Lazio).

Questa mattina saranno assegnati altri otto titoli: Miss Wella, Miss Amarea Moda Mare, Fashion Girl, Miss Televolto, Miss Berloni, Miss Miluna, Ragazza Immagine, Miss Top Girl.

Ma a Salsomaggiore la gran festa c'è stata anche per l'importante successo che ha ottenuto la prima serata di Miss Italia «Emozioni». Il programma presentato da un Fabrizio Frizzi in gran forma, ha ottenuto 6 milioni e 400 mila telespettatori con uno share di oltre il 31% e ha superato di qualche punto i dati di ascolto relativi alla scorsa edizione. Con Miss Italia Emozioni RaiUno ha vinto la serata, lasciandosi dietro il «Sei forte maestro» di Canale 5 di oltre un milione di telespettatori e di quasi 10 punti di share.

Briciole alle altre emittenti. Ieri sera, poi si è consumata la seconda serata dedicata alle Emozioni con le 50 ragazze che, nel corso del primo appuntamento avevano auto poco spazio, che hanno raccontato loro stesse.

Ovviamente aperto il televolto agli spettatori che hanno avuto la possibilità di esprimere le loro preferenze telefonando allo 0878/6001 per la concorrente n. 01, fino allo 0878/6100 per la concorrente numero 100.

Alla fine della puntata, dopo le varie selezioni operate dalla commissione tecnica presieduta dal dinamico Enrico Vanzina e attraverso il televoto, delle 100 ragazze finaliste 30 sono state escluse. Però non saranno definitivamente eliminate, poiché avranno la possibilità di essere ripescate nel corso del terzo appuntamento dedicato alla moda, in programma domani sera, sempre su RaiUno e Rai International a partire dalle 20.50.

La serata della moda sarà dedicata a 5 stilisti, che sfileranno con altrettanti testimonial di spicco. Alain Delon indosserà gli abiti di Simonetta Ravizza, Megan Gale, quelli del Marchese Coccapani, Annabel Brewka sfilerà per Mariella Burani, Gaia Amaral per Paola Frani, e probabilmente Pippo Inzaghi per Luciano Soprani.

Enzo Girelli

Le prime fasce assegnate a Salsomaggiore. Prima da destra la lombarda Pamela Zichichi, Miss Eleganza.

La «mula» Lara spera nel televoto dei concittadini

SALSOMAGGIORE Continua a passi da gigante la bella avventura di Lara Komar verso il titolo di Miss Italia. Superato anche l'ostacolo di ieri sera, per la portacolori del Friuli-Venezia Giulia si prospettano altre significative sfide in vista della giornata di domani. «Sono molto contenta – ha detto ieri sera Lara – visto che sono ancora in gara. L'unico cruccio è che sono sempre più stanca».

Ma ora non c'è tempo per pensare a dormire: il concorso incalza e non sente tregue. Bisogna tenere il passo se si vuole emergere. Ora la diciannovenne di Basovizza conta ancora molto sul sostegno dei suoi concittadini: il televoto ha la sua importanza e non è il momento di lesinarlo. Al resto ci pensa lei con i suoi occhi lucenti, il sorriso splendido e suadente e i bei capelli ariosi. Non solo: anche il fisico ha la sua importanza e per la nostra rappresentante è sicuramente uno dei punti di forza.

c.s.

Londra, bookmaker accetta scommesse sulla più bella

LONDRA Globet, un bookmaker italiano con sede a Londra, accetta scommesse sulla vincitrice del concorso di Miss Italia. Per ciascuna delle cento giovani in gara ha diffuso ieri le quotazioni che vedono in pole position Elisa Losi e Sara Camparini, entrambe date 8.0. Il che significa che giocando su di loro in caso di vittoria di questa il cliente intasca otto volte la posta. Molto ampia la pattuglia di coda con dodici concorrenti quotate 200.0: Valentina Serugeri, Lucia Rondina, Noemi Giangrande, Erika Xompero, Federica Borzini, Giovanna Arco, Linda Guastella, Michelle Canepelle, Elisa Richici, Paola Tosato, Cristina Di Liberti e Dalila Gualco. Se una di loro dovesse vincere, il cliente che ha puntato su una di esse riceverebbe duecento volte la posta, insomma con 100 mila lire incasserebbe 20 milioni.

Per fissare le quotazioni alla Globet hanno organizzato una giuria artigianale. In otto si sono messi davanti alla televisione, hanno votato e con l'aiuto di qualche calcolo statistico hanno tirato fuori la graduatoria. Le scommesse possono essere piazzate via internet dopo aver fatto un versamento per aprire un conto personale sul quale vengono poi accreditate le eventuali vincite.

Non è la prima volta che Globet apre il libro delle scommesse a grossi eventi italiani. Lo ha già fatto per l'elezione del Presidente della Repubblica, per il Palio di Siena e per il festival di Sanremo. Per la manifestazione canora però i bookmaker furono spiazzati dalla vittoria a sorpresa degli Avion Travel. Come favoriti avevano dato Gianni Morandi, Irene Grandi e i Matia Bazar.

Scuola: i sindacati hanno presentato al ministro De Mauro una piattaforma basata su tre punti

«Investimenti pluriennali per i docenti»

ROMA Continua il pressing dei sindacati sul ministro della Pubblica istruzione, Tullio De Mauro. Ieri sera, nel corso del primo di una lunga serie di incontri, le parti si sono trovate d'accordo su di un punto: gli attuali livelli retributivi sono «poco dignitosi per gli insegnanti e per la società italiana». Gli italiani, e anche l'Aran, non la pensano così: un sondaggio di Datamedia rivela che il 42,7% dei genitori ritiene che gli insegnanti siano pagati quanto basta. Solo un 32,4% crede invece che siano sottopagati. Ma De Mauro e i rappresentanti degli insegnanti insistono. La piattaforma rivendicativa presentata al governo si basa su tre punti: eliminazione del gap retributivo tra insegnanti italiani e stranieri, riconoscimento dei carichi professionali aggiuntivi, recupero della dignità sociale e morale dei docenti «ridotti alla fame». Le risorse ci sono: bisogna utilizzare i risparmi per i tagli di spesa più una quota del Pil, così come più volte indicato dal Parlamento.

Quello che manca, secondo il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, è un piano pluriennale per la scuola, che fissi aumenti progressivi delle retribuzioni dei docenti nell'ambito di una crescita graduale della percentuale del prodotto interno lordo da destinare alla scuola. Secondo il segretario dello Snals l'obiettivo deve essere uno stipendio medio di 3,5 milioni al mese nel 2005. Il ministro non ha parlato di cifre. Ha riconosciuto però che bisogna agire nei limiti delle possibilità di bilancio, incalzato anche da Massimo Di Menna. Il segretario generale Uil ha sottolineato che accanto agli aumenti da inserire in Finanziaria si potrebbero prevedere detrazioni fiscali sulle spese dei materiali didattici e altri benefit, come i buoni pasto.

A questo punto, di fronte a tante richieste sindacali, i Verdi suggeriscono una consultazione generale di tutti gli insegnanti, on line o tramite un referendum. Il 70% di essi, spiegano i rappresentanti del Sole che ride, «non è infatti rappresentato da alcun sindacato». Il referendum, come «impegno indispensabile», lo chiede anche la Cgil scuola.

Intanto la macchina della riforma, malgrado le polemiche e i ritardi, continua a andare avanti. In questo primo anno di rodaggio del nuovo sistema di istruzione integrato, oltre il 70% delle elementari private e circa il 50% degli istituti superiori e delle materne non statali hanno presentato domanda per il riconoscimento della parità.

Mariella Lestingi

IN BREVE

Dopo le dichiarazioni di Tremonti

Pavarotti: «Gli artisti, persone distrutte da politici e regnanti L'Italia non difende i suoi miti»

ROMA «L'artista è un personaggio positivo che a volte viene distrutto dalla cronaca e dai regnanti». Luciano Pavarotti commenta con una considerazione di carattere generale i recenti sviluppi della sua vicenda fiscale e le dichiarazioni fatte mercoledì dall'ex ministro Giulio Tremonti, secondo il quale «il caso di un famoso tenore dimostra che evadere è vantaggioso in forza dei concordati fiscali decisi dal governo nel 1996». «Mi chiedo - ha detto ancora Pavarotti - se nel mondo è più conosciuto un artista come Muti o Abbado o un nostro politico. Non so chi sono io - ha concluso Pavarotti - ma l'Italia è un Paese che non difende certo i suoi miti».

Il topo d'auto convinto al telefonino dalla polizia a abbandonare la vettura in cui dormiva un neonato

NOVARA Ha rubato un'auto, senza accorgersi che a bordo c'era un bimbo di 8 mesi, addormentato; sul sedile però il padre del piccolo aveva dimenticato il cellulare che è servito alla polizia per convincere il ladro a abbandonare vettura e piccolo. Sono stati tre quarti d'ora di angoscia quelli vissuti ieri pomeriggio da una famiglia di Oleggio, a 20 km da Novara. Mentre papà, mamma e un amico erano in bar a prendere un caffè, il ladro, un extracomunitario, si è infilato nell'auto, ha acceso il motore e si è allontanato. Il ladro ha poi parcheggiato l'auto, con i finestrini aperti, e si è allontanato.

Bergamo, monsignor Capovilla derubato delle offerte per la costruzione di un monumento a Papa Roncalli

BERGAMO Monsignor Loris Capovilla, già segretario particolare di Papa Giovanni XXIII, è stato derubato di 20 milioni di offerte che teneva in una busta messa in un cassetto, nel suo appartamento a Ca' Maitino a Sotto il Monte. Del furto si è accorto lo stesso vescovo Capovilla, quando ieri è andato a controllare la busta. Il prelato ha trovato la busta aperta e vuota: sottratto il denaro che vi era contenuto, frutto di una raccolta fra le parrocchie e di offerte dei fedeli, in vista della costruzione di un monumento alla memoria di Papa Giovanni XXIII.

Turista olandese violentata di notte a Punta Sabbioni Fatale il passaggio in auto offertole da due giovinastri

VENEZIA Una turista olandese di 34 anni è stata violentata nelle prime ore di ieri a Punta Sabbioni. La donna, ospite in un hotel di Iesolo, si era recata l'altra sera al discobar di un parco acquatico e aveva conosciuto un gruppo di giovani tra i 25 e i 30 anni. Due di loro le avevano poi offerto un passaggio in auto per tornare in albergo ma poi si erano diretti verso Punta Sabbioni. Qui uno dei due giovani l'avrebbe stuprata, mentre non è ancora chiaro il ruolo dell'amico. La turista è ora ricoverata in ospedale.

L'ideologo liberale Mölzer lancia l'ennesima provocazione

Adesso Haider si riscopre un novello Franz Josef

VIENNA Il modello di Jörg Haider è l'imperatore Francesco Giuseppe e per questo è ormai sul punto di convertirsi da oppositore a paladino dell'allargamento a Est dell'Unione europea, secondo il consigliere culturale del governatore della Carinzia e suo principale «ideologo», Andreas Mölzer.

Alla vigilia della consegna del rapporto dei tre saggi sullo stato della democrazia in Austria, prevista per oggi a Parigi (indiscrezioni parlano di una richiesta di revoca delle sanzioni), in un editoriale per il quotidiano conservatore di Vienna «Die Presse» Mölzer offre un raro sguardo diretto sulle posizioni politiche attuali del camaleontico «uomo forte» della destra austriaca. Haider, secondo il racconto di Mölzer, non punta a diventare il leader di un movimento «pangermanico» (un nuovo Hitler, come sostengono i suoi oppositori). Egli mira piuttosto a seguire le orme di Francesco Giuseppe, il grande imperatore austro-ungarico, il cui nipote «Otto di Asburgo è comunque già molto ben disposto nei suoi confronti», scrive Mölzer.

L'Austria non ha più «amici naturali» in Europa - spiega Mölzer - in quanto l'antagonismo da sempre vivace in Austria verso il «grande fratello» tedesco e gli interessi in Europa dell'attuale governo Schröder-Fischer a Berlino hanno interrotto il legame austro-tedesco durato fino alla fine dell'era di Helmut Kohl.

Per bilanciare lo strapotere del «condominio» franco-tedesco, il mutuo sostegno tra i paesi scandinavi, la compattezza dei tre paesi del Benelux e gli interessi comunque diversi del Sud mediterraneo, spiega Mölzer, il leader della destra austriaca si è ormai convinto della necessità di portare nell'Ue paesi appartenuti in passato all' Impero austro-ungarico. Con i paesi della Mitteleuropa orientale candidati all'adesione e con l'Alta Italia «risvegliata dalle recenti visite di Haider», l'Austria secondo Mölzer potrà formare un blocco di interessi e a fermare questo processo «non saranno sufficienti le difficoltà con i decreti anti-tedeschi di Praga e Lubiana».

L'allargamento a Est farebbe «crescere insieme quello che appartiene insieme» (Mölzer non dice comunque che la frase è una citazione dell'ex cancelliere tedesco Willy Brandt al momento della riunificazione intertedesca Ndr), facendo dell'Austria non il ponte per i paesi dell' Est verso l'Europa, nè l'arbitro e tantomeno la potenza di riferimento. Essa, in forza del suo inserimento da anni nell'Ue e della democrazia di taglio occidentale da decenni in funzione, secondo l'ideologo di Haider diventerebbe «semplicemente il modello da seguire».

«E i liberali austriaci (Fpoe), che sono il vero "partito austriaco" - scrive Mölzer - saranno quelli più adatti a portare dentro l'Ue i paesi dell'Europa orientale».

Haider vuole ripercorrere le orme di Franz Josef.

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato interviene al summit del millennio delle Nazioni Unite

Onu: sì a riforma «trasparente»

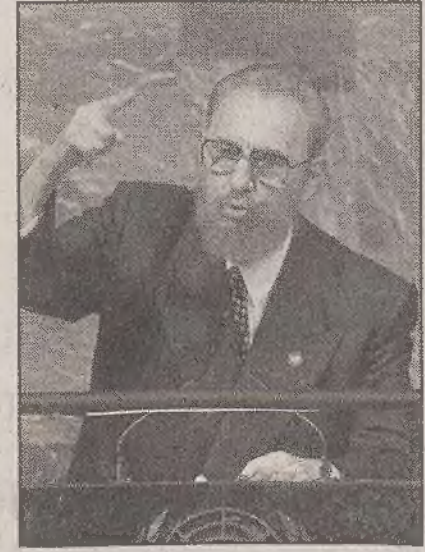
Sventata un'azione di Tokyo che vuole ottenere il seggio permanente

NEW YORK L'Italia insiste su tutta la linea: la riforma dell'Onu deve essere ispirata ai principi di democrazia e di trasparenza e non può limitarsi al semplice ingresso di nuovi membri permanenti. Giuliano Amato lo ha ribadito con grande forza e chiarezza al Palazzo di vetro delle Nazioni Unite, nella seconda giornata del Vertice del Millennio, quello che dovrà lanciare le Nazioni Unite verso una nuova rinascita ed adeguarle alle nuove sfide del XXI secolo e dell' era della globalizzazione.

E, proprio in questi giorni, è stata sventata un'azione del Giappone che ha tentato di accelerare i tempi della riforma e di far inserire, senza successo, nel documento finale del Vertice alcune indicazioni che andavano in questo senso.

Ma mentre prosegue la battaglia dell'Italia per Nazioni Unite più efficienti e democratiche, Giuliano Amato ha dato anche il suo personale contributo in vista delle votazioni di metà ottobre che dovranno decidere i nuovi membri non permanenti del biennio 2001-2002.

È una vera e propria «campagna elettorale» che Amato ha condotto nei corridoi del Palazzo di vetro per due giorni, con contatti riservati alla ricerca dei voti decisivi per superare la concorrenza di Irlanda e Norvegia per i due posti riservati al gruppo occidentale.

L' Italia ha «buone carte», ha detto Amato ricordando l'impegno di Roma nelle attività dell' Onu e il suo posto di quinto contributore netto dal punto di vista finanziario. Ma c'è da lavorare anche sul fronte più ampio e delicato della riforma del Consiglio di sicurezza.

La grinta di Fidel Castro

La questione non doveva essere tra i principali temi del vertice. Ma il Giappone, che insieme alla Germania, sta premendo per un ingresso nel Consiglio come membro permanente, ha provato a far inserire nel documento finale del vertice una frase per una «rapida» riforma, mentre il testo finale - anche dopo gli interventi dell' Italia - parla di «un'intensificazione» degli sforzi per una riforma «complessiva» delle Nazioni Unite.

È evidente che un'accelerazione porterebbe al cosiddetto «quick fix», il semplice ingresso di Berlino e Tokyo senza prendere in esame con la giusta attenzione tutti i problemi di cui oggi ha parlato Amato: la democraticità di quello che è il vero cuore pulsante dell'intero sistema dell'Onu, la sua rappresentatività, la sua legittimità. Bisogna quindi andare incontro alle esigenze dei Paesi più poveri che sentono di essere poco rappresentati e che oggi hanno dato un ulteriore segnale in questo senso tributando un lunghissimo applauso al presidente cubano Fidel Castro, ritenuto un simbolo della riscossa dei più deboli contro i più forti.

Quindi, un semplice allargamento del Consiglio ad alcuni Paesi che contano - come Germania e Giappone - non servirebbe a risolvere questo problema.

La discussione sarà ancora lunga. Si attendono i risultati del lavoro della commissione ad hoc. Ma intanto già la settimana prossima i ministri degli Esteri - per l'Italia Lamberto Dini - potranno, durante i lavori dell'Assemblea generale, fare il punto della situazione su una questione delicatissima e non semplice, ma da cui probabilmente dipende l' intero futuro dell' Onu e della sua capacità di affrontare le sfide globali di questi e dei prossimi anni.

Fidel Castro attacca gli Usa e Clinton non lo invita a cena

NEW YORK Qualcuno doveva fare il guastafeste, e ci ha pensato Fidel Castro. Per niente addolcito dal vedersi concedere un visto di ingresso negli Usa dopo tanti anni da ostracismo, il «lider maximo» è salito sul palco del Millennium summit e ha parlato chiaro. Tanto chiaro che il presidente Bill Clinton ha deciso di non invitarlo più al ricevimento di gala offerto al Moma di New York per il suo addio all'Onu. Naturalmente, non viene ammessa nessuna connessione diretta tra i due eventi. E dire che qualcuno già brindava al disgelo tra Usa e Cuba, vedendo mercoledì Clinton e Castro stringersi la mano, dopo essere capitati per caso vicini nell'incredibile calca dei corridoi dell'Onu.

Stringe la mano a Bill Clinton nei corridoi delle Nazioni Unite, semi-nasconde Giuliano Amato nella foto di gruppo dei leader dell'Onu, si prende gioco di sè stesso sul podio dell' Assemblea Generale e strappa l'appaluso incondizionato dei leader terzomondisti. Come cinque anni fa, Fidel Castro ha fatto da mattatore all'Onu. Impeccabile in giacca blu scuro e cravatta bianca e blu, il 'lider maximò della rivoluzione cubana ha approfittato di un incontro casuale dopo il banchetto offerto ieri dalle Nazioni Unite ai capi di Stato e di governo intervenuti al Vertice del Millennio per una storica stretta di mano con il capo della superpotenza americana.

È stata una fonte dell'Onu a riferire del faccia a faccia, avvenuto in barba agli sforzi del cerimoniale del Palazzo di Vetro, che avevano fatto acrobazie per non mettere i due leader vicini. Ma la necessità di far confluire 150 capi di stato e di governo verso un'altra sala dove li aspettavano i fotografi è riuscita in quello che anni di diplomazia segreta invano avevano tentato di raggiungere: Fidel e Bill si sono trovati improvvisamente fianco a fianco in un corridoio e, da veri gentiluomini, si sono salutati «stringendosi la mano e scambiando una frase o due», secondo quanto ha confermato a malincuore il portavoce americano Joe Lockhart.

La foto di gruppo dei 150 leader è stata al centro di un'altra avventura, stavolta involontaria, del presidente cubano a New York: il cerimoniale aveva previsto che il massiccio Fidel trovasse posto in seconda fila, proprio davanti all'italiano Giuliano Amato. «Chiamatela pure la disavventura di un anticastrista», ha detto lo stesso Amato ai giornalisti italiani, confessando di essersi cercato con curiosità ieri mattina sull'immagine pubblicata dal New York Times: «Pensavo che Castro mi avesse totalmente nascosto». Ma Fidel, che cinque anni fa rubò la scena a presidenti e principi al vertice dei 50 anni dell'Onu, non aveva ancora smesso di far parlare di sè: prima di esordire dalla tribuna dell'Onu in una filippica contro gli Usa e i Paesi industrializzati il leader cubano ha preso in giro se stesso e la sua celebre fama di oratore interminabile. È salito sul podio e ha estratto di tasca un fazzoletto bianco con cui ha coperto il «semaforo» giallo che indica a chi parla che il suo tempo è scaduto. La platea di re, presidenti e primi ministri ha capito immediatamente e ha applaudito.

Ancora nessuna decisione sul test del Dna

Caso Barnabei: si mobilita anche Amato che chiede il rinvio dell'esecuzione

WASHINGTON Ancora nessun segnale da Richmond: l'ufficio del governatore della Virginia «sta ancora valutando» se concedere il test del Dna a Derek Rocco Barnabei, mentre, secondo l'implacabile calendario della morte, il condannato verrà trasferito domani nel carcere di Greenville, dove il 14 è in programma l'esecuzione.

«No comment», ripete l'ufficio di James Gilmore, mentre la difesa non azzarda previsioni su una possibile, e ancora sperata, decisione favorevole del governatore repubblicano. Sia il governatore, sia gli avvocati di Derek hanno negato ancora una volta che Gilmore abbia già preso una decisione contro il test del Dna, come affermato da alcuni organi di informazione in Italia. Derek riceve oggi nel carcere di Waverley la visita di tre parlamentari italiani, Fabrizio Vigni (Ds), Mauro Vannoni (Ds) e Alfredo Biondi (Fi), vicepresidente della Camera. I deputati gli offriranno la solidarietà del parlamento italiano, che a luglio si è pronunciato per la salvezza di Barnabei.

Si moltiplicano, intanto, le iniziative per salvare la vita all'italoamericano: ieri a New York ha parlato il presidente del Consiglio Giuliano Amato, per il quale, con la nuova documentazione che c'è e che «deve essere valutata» dovrebbero esserci «come minimo gli elementi per rinviare l'esecuzione» di Barnabei.

«L'auspicio per uno come me è che nessuno tocchi Caino, figurarsi se qualcuno deve toccare Barnabei», ha detto Amato ai giornalisti che gli hanno chiesto un commento. Per il presidente del Consiglio, basandosi sulla nuova documentazione forse «non è detto che il governatore arrivi ad ccogliere la richiesta di ammettere la verifica del Dna». Ma dovrebbe avere «come minimo gli elementi per rinviare l'esecuzione, in modo da approfondire le carte che ha e consentire la riapertura del caso».

Sempre oggi, un passo diplomatico presso le autorità degli Stati Uniti per sollecitare la sospensione dell' esecuzione di Rocco Barnabei sarà fatto domani dall' ambasciatore francese a Washington, a nome dei 15 Paesi dell' Unione Europea. Il ministro della giustizia francese, Elisabeth Guigou, a nome del suo governo che esercita attualmente la Presidenza dell'Unione Europea, nel corso di una conversazione telefonica con il ministro di grazia e giustizia italiano Piero Fassino ieri mattina, «ha voluto sottolineare il convinto e totale appoggio del suo Paese all' azione intrapresa dal Governo italiano presso le autorità degli Stati Uniti nel tentativo di ottenere la sospensione della esecuzione del giovane Derek Rocco Barnabei così come ad ogni iniziativa internazionale intesa ad abolire la pena di morte», secondo un comunicato del ministero italiano.

Derek Rocco Barnabei

Nuovo sequestro operato dai ribelli del Fronte unito rivoluzionario, mentre nelle mani dei «West Side Boys» ci sono sei militari britannici

Sierra Leone: rapiti due missionari saveriani italiani

Padre Franco Manganello e padre Vittorio Mosele sono stati fatti prigionieri a Pamlap

ROMA I ribelli della Sierra Leone del Fronte unito rivoluzionario (Ruf) hanno compiuto un altro sequestro, questa volta al confine con la Guinea: i rapiti sono due missionari italiani, mentre restano nelle mani di un'altra formazione, i «West Side Boys», sei militari britannici. A un terzo, il volontario laico Giuseppe Giacomello, 60 anni, è andata meglio: il sequestro è stato breve. I missionari - i saveriani padre Franco Manganello, 62 anni e padre Vittorio Mosele, 64 - sono stati rapiti nella notte tra martedì e mercoledì nel villaggio Pamlap, alla frontiera con la Guinea. I tre assistevano nel villaggio i profughi sierraleonesi originari della diocesi cattolica di Makeni (170 km a est di Freetown): i ribelli, quindi, per rapirli hanno sconfinato. Padre Mosele era già stato rapito, e poi rilasciato dopo due mesi, nel 1999. Aveva definito la sua prigionia «non terribile». Il vescovo di Makeni, mons. Giorgio Biguzzi, che ha dato la notizia ieri all'agenzia di notizie missionaria Misna, ha detto che il doloroso episodio «è sintomatico di ciò che accade in Sierra Leone dove, nonostante il dispiegamento delle forze e di mezzi dell'Onu, il processo di pace non riesce a progredire». Giacomello, come ha raccontato ieri, aveva lasciato la casa dei missionari quando erano aumentati i bombardamenti, a differenza degli altri due rimasti nell'abitazione e poi catturati dai ribelli. Poco dopo Giacomello è stato catturato da due guerriglieri che gli hanno preso il poco denaro che aveva con sè e quindi l'hanno lasciato libero. Il laico si è nascosto per un giorno tra le tombe del cimitero del villaggio mentre continuavano i combattimenti tra forze regolari guineane e ribelli sierraleonesi. Ieri mattina è stato soccorso dai soldati guineani.

Intanto a New York Kofi Annan, all'apertura del vertice mondiale ha sottolineato con veemenza l'inadeguatezza della preparazione del personale Onu nelle pericolosissime missioni di pace. Ed è stato lo stesso Clinton, chiamato in causa da Annan, a sollecitare un rafforzamento dei quadri del peacekeeping che operano sotto le bandiere Onu. Gli Stati Uniti erano stati più volte criticati da Annan per la «riluttanza» ad aiutare concretamente le missioni di pace Onu in Africa, in particolare dopo il sequestro il maggio scorso in Sierra Leone, da parte dei ribelli, di 500 caschi blu in un colpo solo. La vicenda poi si risolse grazie alla mediazione del presidente nigeriano Charles Taylor.

Pakistan: attentato al mercato di Lahore Ordigno uccide 4 persone e ne ferisce trenta

LAHORE Una bomba, esplosa ieri pomeriggio in un mercato di Lahore (Pakistan centrale), ha provocato quattro morti ed una trentina di feriti, fra i quali otto donne e 14 bambini. Secondo quanto riferisce la polizia pachistana, la bomba, nascosta in un motorino, è esplosa nell'affollato bazaar «Dharampura» nella parte est di Lahore, la capitale della provincia centrale del Punjab.Fino ad ora non c'è stata alcuna rivendicazione dell'attentato. In passato da parte pachistana la responsabilità di simili attacchi è stata attribuita ai servizi segreti indiani, che hanno sempre respinto ogni addebito. Domenica scorsa un'altra bomba era esplosa in una stazione degli autobus, uccidendo tre persone e ferendone una decina. Dall'inizio dell'anno gli attentati dinamitardi avvenuti in Pakistan sono stati almeno una trentina e nessuno di questi è stato rivendicato.

Cambia vita Trevor Rees-Jones, la guardia del corpo di Lady D, unico sopravvissuto nel tragico incidente

Dal tunnel dell'Alma a Timor Est

DILI *Trevor Rees-Jones era la guardia del corpo di Diana quella maledetta sera del 31 agosto 1997 in cui la ex moglie del principe Carlo trovò la morte accanto al fidanzato Dodi al Fayed, fra le lamiere contorte della Mercedes che uno chauffeur in stato di ebbrezza, nel vano tentativo di seminare i paparazzi, finì per schiantare contro le pareti del sottopassaggio dell'Alma, a Parigi. Lui è l'unico sopravvissuto di quel tragico incidente e ha impiegato molto tempo per guarire dalle ferite riportate. Una serie di interventi di chirurgia plastica ne ha cancellato quasi completamente le tracce dal suo volto. Soltanto l'occhio sinistro sfigurato è lì a ricordare che scampò miracolosamente alla morte ma chi lo conosce afferma che l'anima è rimasta segnata per sempre da quell'evento. Scelta la strada del silenzio nell'ambito di una vicenda che ha suscitato fin troppo clamore, da qualche tempo di lui non si avevano più notizie. Sembrava scomparso nel nulla, fino a quando è stato rintracciato letteralmente dall'altra parte del mondo, a Timor Est. Si dà il caso, infatti, che abbia firmato un contratto di un anno con le Nazioni Unite e sia stato destinato a garantire la sicurezza di una missione internazionale nella ex colonia portoghese, devastata lo scorso anno dall'ondata di violenza che le milizie filo-indonesiane scatenarono all'indomani del referendum sull'indipendenza. Lavora a Suai, un centro che sorge a ottenta chilometri dalla capitale Dili ma appena a una ventina dalla frontiera con Timor Ovest, a tutti gli effetti territorio indonesiano.*

Nella locale chiesa furono trucidati duecento cattolici, compresi tre preti e tuttora la situazione non è confortante. Frequentemente bande islamiche sfidano l'amministrazione delle Nazioni Unite, attraversando la frontiera e compiendo razzie e aggressioni. Per dimenticare il passato - ha spiegato il suo avvocato - ha deciso di partecipare a una impresa difficile e pericolosa ma legata a una buona causa. È pronto a fare fronte alle insidie create dai guerriglieri ma rifiuta qualunque contatto con la stampa. Non vuole mescolare le cose, non vuole risultare di peso per la missione, essere una presenza ingombrante. I suoi colleghi lo assecondano e a loro volta preferiscono tacere, non raccontare come Rees-Jones vive questa esperienza. L'ultima volta che ha fatto parlare di sè è quando ha sostato per due ore, in lacrime sulla tomba di Diana. Ora desidera voltare pagina.

DAL MONDO

È stato avvistato a Sarajevo il criminale di guerra Karadzic

SARAJEVO L'ex leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra, è stato visto sabato scorso alla periferia di Sarajevo, nella parte serba della città. Lo scrive il quotidiano indipendente di Sarajevo «Oslobodjenje», citando fonti serbo bosniache vicine al governo. Il principale ricercato dalla giustizia internazionale avrebbe passato tranquillamente la serata, mangiando e bevendo, in un bar di Lukavica, quartiere periferico di Sarajevo che fa parte della Republika Srpska (entità serba della Bosnia, Rs), mentre i pochi uomini di scorta «non davano troppo nell'occhio». La Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia (Sfor), che «arresterà - ha detto un portavoce - ogni ricercato per crimini di guerra qualora lo incontri durante lo svolgimento di regolari attivita», non ha voluto commentare l'affermazione del giornale. «Noi non parliamo di cose operative», ha detto il portavoce.

Mosca: sconosciuti lanciano una bomba a mano contro un gruppo di prostitute e il loro protettore

MOSCA Individui rimasti sconosciuti hanno gettato la notte scorsa da un'auto in transito una bomba a mano contro un gruppo di prostitute in una strada nel centro di Mosca. Secondo quanto ha riferito il capo della polizia criminale della città, Ievghieni Maksimov, lo scoppio ha provocato il ferimento - per lo più schegge alle gambe - di 15 ragazze e di un uomo indicato come il loro protettore. Delle ragazze - ha aggiunto Maksimov - tre sono ricoverate in ospedale, dove le loro condizioni non suscitano preoccupazione, mentre le altre sono state tutte dimesse dopo esser state medicate. Cinque individui sospetti sono stati fermati dalla polizia per esser interrogati, ma nessuno di loro è ritenuto l'esecutore materiale del crimine.

Cina: lutto nello zoo di Xian. È morto Dan Dan l'unico panda dal pelo bianco e marrone in cattività

PECHINO Dan Dan, l'unico panda al mondo con il pelo bianco e marrone che viveva in cattività, è morto ieri nello zoo di Xian, nel nord della Cina. Ne ha data notizia l'agenzia di stampa «Nuova Cina». L'animale, una femmina di 29 anni, soffriva di un cancro che è stato diagnosticato lo scorso maggio. I veterinari dello zoo e gli esperti della facoltà di medicina numero quattro dell'Armata cinese con sede vicino a Xian, «hanno tentato in tutti i modi di prolungare la vita» del panda, come scrive l'agenzia. Il panda era entrato in agonia la scorsa settimana ed è stato subito trasportato in ospedale. I medici hanno deciso di prelevare alcune cellule dal corpo dell'animale morto per compiere delle ricerche genetiche. Dan Dan era stata catturata all'età di 19 anni e nel 1989 aveva avuto un figlio, un panda dell' usuale colore nero e bianco.

L'assessore comunale di Udine, Italo Tavoschi, accusa la Regione di preferire Trieste a Udine e annuncia una lettera di protesta

Turismo, guerra di cifre sui contributi

Secca replica di Dressi che snocciola tutti i fondi destinati alla provincia friulana

TRIESTE Una singolare guerra delle cifre si è scatenata ieri, sui contributi al turismo, fra l'assessore al commercio del Comune di Udine, Italo Tavoschi, e l'assessore regionale Sergio Dressi. Di qui un secco, e polemico, botta e risposta.

«A noi solo 20 milioni, a Trieste 840: è una vergogna!». Così ha protestato l'assessore friulano affidando alla stampa locale l'annuncio di una lettera-ultimatum a Dressi. E ancora: «Basta con le briciole al nostro comune, la misura è colma, la par condicio va estesa anche a questo campo».

Cosa è successo? Tavoschi ha gettato uno sguardo, evidentemente distratto, all'elenco dei vari contributi regionali. E gli è saltata la mosca al naso. «Friuli-Doc», la manifestazione enogastronomica che nelle precedenti edizioni aveva fruito di un'«elemosina» annua di 20 milioni, stavolta dalla Regione non ha avuto neanche quella. Laddove il Comune di Trieste riceve, gli è sembrato di capire, fior di contributi per le sue manifestazioni turistico-culturali. E ha citato, nel suo pubblico sfogo, la Bavisela, la Barcolana, la Maratona, ecc. Stessa sperequazione, a suo dire, su scala provinciale: a Trieste 1 miliardo e mezzo, a Udine solo 800 milioni. Immediata la replica dell'assessore «a una lettera che peraltro non ho mai ricevuto». «Invece di scegliere la strada della polemica propagandistica, bastava che Tavoschi mi telefonasse. L'avrei certamente rassicurato, fornendogli i dati esatti. Poi, se avesse ritenuto insufficienti le mie risposte, avrebbe potuto anche polemizzare pubblicamente. Ma farlo così, alla cieca...».

E giù una sfilza di cifre. «Agli enti e alle associazioni della provincia di Udine – dichiara Dressi – sono stati assegnati, in un primo riparto, contributi per 1 miliardo 403 milioni (a sostengo di manifestazioni di valorizzazione turistica da Lignano alla Carnia, dal Tarvisiano a San Daniele e a Villa Manin), a fronte degli 840 milioni assegnati a Trieste. E con un secondo riparto ulteriori 650 milioni di lire (compresi i contributi per "Friuli Doc" e per il treno Udine-Trieste per la Barcolana) andranno a enti e associazioni della provincia di Udine. Senza dimenticare che su altri fondi sono stati stanziati ben 2 miliardi e 64 milioni a enti e associazioni della provincia di Udine, a fronte dei 700 milioni assegnati a Trieste».

Contributi andati comunque a enti e associazioni, precisa infine l'assessore: «Nessuno direttamente al Comune di Trieste, come sostiene erroneamente Tavoschi».

g.p.

Il capoluogo friulano vuole diventarne la sede, ma il provveditore Fenizia afferma: «Non l'ho mai chiesto»

Polemica pure sulla direzione scolastica

UDINE «Non ho mai detto che la sede del dirigente regionale debba essere a Udine, nè mai ho fatto una battaglia per contrapporre il capoluogo friulano a Trieste. Ci può essere un dirigente che abbia sede nella città giuliana con un vice, operativo, che abbia poteri ampi di organizzazione in Friuli. Questo è il nodo della questione. È infatti la scuola friulana il problema. È per il suo miglioramento, nel contesto del progresso dell'Istruzione in tutta la Regione, che mi sono mosso in questi mesi». Il provveditore agli studi di Udine, Gennaro Fenizia, ha voluto mettere la parola fine alle polemiche scoppiate in seguito alla pretesa di alcuni ambienti udinesi di portare la direzione regionale nel capoluogo friulano.

Fenizia ha quindi ribadito che «la scuola non può dividere essendo trasversale. Per questo il dibattito che è stato avviato in Friuli-Venezia Giulia su queste questioni non va analizzato come fosse una contrapposizione, o, peggio, una questione di mero potere. Nulla di tutto questo. Non è corretto svilire questa questione impostando il discorso sulle possibili dimissioni del Provveditore agli studi di Udine o su un suo anticipato addio al Friuli. Il problema - ha concluso - è più serio e più generale».

«La scuola friulana è centrale in regione e per questo ho chiesto maggiore attenzione per i suoi problemi. È naturale che nell'ambito delle ristrutturazioni avviate dal Ministero questo dato di fondo non potrà non essere tenuto in debito conto. Questo è il punto centrale. Il problema, quindi, non è personale, nè tantomeno di carriera. Chiunque sarà il nuovo dirigente regionale, ovunque esso avrà sede, non potrà prescindere dalla centralità della scuola friulana».

Gennaro Fenizia

Legge sul personale: Antonione replica alle critiche del ministro Bassanini

«Un attacco alla Costituzione? Allora lo ha fatto anche Loiero»

TRIESTE «Bassanini? Non gli rispondo neanche. Gli attacchi personali si commentano da soli. Certo che...». In quel «certo che» di Roberto Antonione, presidente della giunta regionale, che da un paio di giorni si ritrova in mano la legge sul personale senza sapere che farne, c'è tutto il malumore, l'astio ma anche l'incomprensione che divide attualmente l'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia da quello centrale. «Mi ha dato dell'attentatore alla Costituzione? In tal caso – sottolinea Antonione – dovrebbe girare l'accusa anche al ministro Loiero, che ha il compito precipuo di verificare preventivamente che le leggi siano a posto. E che, tanto per essere chiari, era arrivato al Consiglio dei ministri con la precisa idea di fornire, sulla nostra, un parere favorevole. Voleva violare anche lui la Costituzione?».

Nell'ironia del presidente c'è tutto l'approccio riservato dal governo regionale all'ennesima bocciatura. Se non è congiura, poco ci manca. «Vedete un po' voi cosa si deve pensare – incalza Antonione – di fronte al rifiuto di una legge che aveva passato tutto i vari iter di controllo e sembrava destinata all'approvazione incondizionata. Poi è arrivato un fax dalla Cgil, Bassanini ha evidentemente sentito il richiamo della foresta e ha provveduto a spiegare al Consiglio dei ministri che le cose non erano come sembravano... Vogliamo dirla tutta? L'intera vicenda testimonia che è stato l'asse Cgil-Ds, chè tanto le due cose coincidono, a voler bloccare il provvedimento per soli motivi politici. Quegli stessi Ds che, voglio ricordarlo, nella precedente legislatura avevano in sella quale assessore competente un loro uomo. Risultato: non sono mai riusciti neanche a far approdare uno straccio di legge in aula».

L'impasse, ecco il problema. Dall'81, ricorda ancora Antonione, a seguito di un concorso per la mobilità interna che sfociò in vari ricorsi a tutti i livelli, su ogni ulteriore selezione amministrativa pesa la spada di Damocle dell'irregolarità. «Abbiamo dipendenti – ringhia il presidente – che da 19 anni sono fermi là, senza prospettive di carriera di nessun tipo. Congelati. Me lo spieghino, me lo spieghino, come si fa a rimotivarli, per ritornare a fornire un servizio dignitoso al cittadino...Il governo, non ci piove, ci ha causato un danno grandissimo, perchè l'azienda-Regione non è più in grado di far fronte alle necessità, è stata costretta a un passo indietro devastante. Perchè una cosa deve essere chiara: senza una soluzione ai problemi del pregresso non si va da nessuna parte, non si potrà introdurre nessun meccanismo innovativo».

f.b.

Roberto Antonione

L'assessore regionale precisa di aver voluto solamente sostenere l'eventuale scalata delle municipalizzate agli impianti dell'Enel

Tondo: «Mai detto di comprare le centrali»

Ma il diessino Sonego lo contesta: «La sua è soltanto una retromarcia»

TRIESTE Maggioranza e opposizione afflitte, sulla privatizzazione delle centrali Enel, quanto meno da «fenomeni» di incomunicabilità. Da un lato i consiglieri regionali Moretton (Ppi), Fontanelli (Pdci), Sonego (Ds) e Baiutti (Sdi) chiedono al presidente della competente commissione di convocare l'assessore Renzo Tondo perché riferisca – così scrivono – sulla «decisione della Regione di acquistare e gestire le centrali di Monfalcone e Somplago» e sui risvolti dell'iniziativa da lui «annunciata pubblicamente come ormai decisa». Dall'altra l'interessato smentisce tutto: «Mai detto niente del genere».

In una nota diffusa ieri l'assessore Tondo manifesta anzi «stupore per l'enfasi data alla mia proposta di sostenere una posizione regionale in materia di energia». E smentisce nettamente l'intenzione, attribuitagli dalle opposizioni, di un diretto acquisto delle centrali da parte della Regione: «La comunicazione che ho proposto all'attenzione della giunta regionale riguarda l'ipotesi di sostenere solo "politicamente" l'eventuale, possibile e auspicabile partecipazione delle aziende municipalizzate del Friuli-Venezia Giulia in una trattativa col ministero dell'Industria e con l'Enel per la gestione del sistema energetico regionale».

Conclude Tondo: «Non ho mai pensato di far comprare centrali alla Regione né tanto meno ho indicato percentuali di partecipazione a ipotetiche società. Credo invece sia evidente a tutti che il Friuli-Venezia Giulia corre il rischio di perdere l'occasione di essere presente in una delle partite più importanti per lo sviluppo qual è quella dell'energia».

Qualcuno, allora, ha capito fischi per fiaschi? «No, quella di Tondo – polemizza il diessino Sonego – è una retromarcia. Era partito sotto le pressioni degli ambienti interessati a Somplago e alle produzioni industriali energivore, ma poi nella maggioranza Polo-Lega e negli stessi settori imprenditoriali (vedi il ripiego di Pittini su una società «mista») certi entusiasmi si sono raffreddati, di fronte alla singolare prospettiva di ripubblicizzare qui ciò che lo Stato privatizza».

g.p.

Adrian Severin (al vertice dell'Organizzazione per la sicurezza in Europa) a Pordenone

Arriva il presidente dell'Osce

PORDENONE Adrian Severin, neoeletto presidente dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, sarà questa mattina a Pordenone per alcuni importanti appuntamenti che lo vedranno coinvolto in prima persona: dapprima in una conferenza stampa organizzata da Finest, la finanziaria partecipata dalla Regione e, successivamente, nell'inaugurazione della 54.a edizione della Fiera campionaria di Pordenone, che aprirà i battenti alle 10.30.

Severin, alla sua prima «uscita» ufficiale dopo la prestigiosa nomina al vertice dell'organismo internazionale avvenuta il 10 luglio scorso a Bucarest è giunto in Italia ieri sera, proveniente da Francoforte e la sua presenza nel nostro Paese è dovuta a un'iniziativa congiunta tra Finest Spa, Pordenonefiere e il deputato Edouard Ballaman – componente la delegazione italiana all'assemblea internazionale –. Significativo il fatto che Severin, di nazionalità romena, è il primo presidente di un paese dell'Est europeo a guidare l'Organizzazione di cui fanno parte 55 Stati di Europa, Asia centrale e Nord America.

Classe 1954, l'alto funzionario si è laureato in legge all'Università di Bucarest nel 1978 approfondendo i suoi studi in economia, management, marketing e diritto della proprietà industriale alla London Business University School, alle Università di Bucarest e Timisoara e all'Accademia di studi economici della capitale romena. Parla correntemente cinque lingue (inglese, francese, spagnolo, russo e italiano). Deputato al Parlamento dal 1990, Severin ha ricoperto tra l'altro l'incarico di ministro degli Esteri (1996-1997), di presidente dell'Agenzia nazionale romena per la privatizzazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese (1991-1992), di vicepresidente del Partito democratico (1992-1998), di capo della delegazione romena all'Osce (1998-1999) ed è, dal 1979, nel board di numerose società per azioni e banche commerciali del suo Paese. Domani Severin sarà impegnato in un importante convegno di carattere economico politico (in programma alle 16 sempre nei locali di Pordenonefiere) dal titolo: «L'impegno dell'Osce per la democrazia è il miglior investimento per i Paesi dell'Est».

Massimo Boni

Promossi dall'Università Popolare di Trieste

Corsi di formazione a Gorizia in collaborazione con atenei italiani, croati e sloveni

TRIESTE Sono aperte le iscrizioni ai tre corsi di formazione che l'Università Popolare di Trieste, con la cooperazione degli atenei di Trieste, Fiume, Pola e Capodistria, promuoverà da settembre a novembre di quest'anno a Gorizia, nella sede del Convitto Salesiano «San Luigi». I corsi, finanziati dalla Regione, riguardano la formazione di «Tecnico della gestione amministrazione aziendale e del marketing», «Addetto al marketing turistico ed esperto di gestione informatizzata del territorio» e sono rivolti a venti laureati e/o diplomati con conoscenza della lingua italiana, a cui verrà data una borsa di studio di un milione di lire. La durata di tutti i tre i corsi è di cento ore, di cui ottanta ore di lezione d'aula e venti ore di visite aziendali.

Il corso di formazione di «Addetto al marketing turistico» si propone di formare delle figure professionali in grado di acquisire la teoria e la tecnica della promozione del turismo nella cooperazione turistica tra operatori sloveni, croati e italiani in partnership.

Il corso di «Tecnico della gestione-amministrazione aziendale e del marketing» si propone di far acquisire la conoscenza degli strumenti economici indispensabili per prevedere e reagire, con le più adeguate decisioni manageriali, alle evoluzioni dei mercati produttivi globali. Oggetto di studio saranno le strutture organizzative preposte allo sviluppo delle attività imprenditoriali.

Il corso di formazione di «Esperto di gestione informatizzata del territorio» intende insegnare le moderne tecnologie informatiche in stretta integrazione tra GIS (Geographic Information System) e modelli matematici che consentono di creare un modello spaziale che descriva un'entità territoriale.

Il bando di concorso prevede la domanda di partecipazione, redatta in carta libera, contenente generalità complete, indirizzo ed autocertificazione di stato di disoccupazione e, in allegato, certificato di studio, fototessera e curriculum. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Università Popolare di Trieste, piazza del Ponterosso 6, tel. 040/6705111.

Non si ferma la battaglia del padre «in prestito» della bambina contesa, il quale sottolinea che i giudici non l'hanno sentita

«Nessuno ha mai ascoltato Maria»

Sotto accusa la legge sull'affidamento, applicata «sulla pelle dei minori»

TRIESTE «Alla fine, il concetto non cambia: ciò che i genitori naturali hanno detto non fa che confermare e suggellare quanto da noi denunciato: nessuno tiene in considerazione il soggetto da difendere, Maria. Ma ascoltiamola, dunque!». Non si ferma la «battaglia» della coppia affidataria della piccola di 9 anni, allevata fin dalla nascita e ora, con decreto del Tribunale dei minori di Trieste, ribadito proprio l'altro ieri nel respingere la richiesta di revoca, riassegnata alla famiglia biologica.

Il «papà in prestito» di Maria pone sul tappeto questioni di fondo nel voler «mettere a nudo» i principi del «sistema-affido». E va ad alzo zero: «Il meccanismo, forte di leggi che di facciata dicono di tutelare il minore, di fatto le applica "sulla pelle dei bambini". La famiglia biologica dice di aver diritto al rientro, ma non menziona mai cosa dice la bambina. Maria è una "proprietà" da riavere a qualsiasi costo, anche a quello della sua sofferenza e del rischio di problemi psichici futuri. È voler bene?».

Il papà affidatario lo dice chiaro: «Perchè non si ascolta la bambina e la sua sofferenza? È la diretta interessata, suo è il dolore. Ai giudici la risposta. Abbiamo più volte fatto istanza che venisse ascoltata la bambina, sempre senza successo. Noi che l'abbiamo accolta e cresciuta, per i giudici non contiamo niente».

Poi, sulla prima istanza del decreto del Tribunale: «La motivazione è stata: "ricorso non ammesso perchè parti non inerenti al caso". È un'aberrazione. Bisogna cambiare queste leggi e questo sistema».

Sullo sfondo, questa vicenda ora divide gli animi nella sua complessità e staglia numerosi interrogativi. Uno su tutti: può un affido durare, di fatto, nove anni? Può un bambino «cambiare» genitori con la velocità di un trasloco, programmare i suoi sentimenti secondo la «scaletta» ritagliatagli dalle leggi? O la legge che tutela non finisce per trasformarsi in una «gabbia» per il tutelato?

E a dar man forte alla denuncia contro il «sistema-affido», è, da Trieste, Valentino Cuccu, presidente dell'Ancas. «L'Associazione nazionale contro gli abusi e i soprusi, nata circa due anni fa. Punta il dito sui servizi sociali, ma anche sul sistema giudiziario: «I testimoni in Tribunale non vengono sentiti - osserva -, è come se non esistessero. Mi chiedo perchè Maria, a 9 anni, non abbia il diritto di essere ascoltata. Il caso di quella piccina "violentata" dagli stessi meccanismi che dovrebbero tutelarla, purtroppo non è l'unico».

Alzheimer, ricerche e progetti per aiutare malati e famiglie

TRIESTE L'uno per cento della popolazione del Friuli-Venezia Giulia, il sei per cento degli ultra sessantacinquenni, è colpito dal morbo di Alzheimer. A Trieste il 70-80% dei pazienti vive in casa, a carico di famiglie costrette agli «arresti domiciliari» da un morbo che richiede cure 24 ore su 24, poiché si ruba pezzi di mente lasciando intatte l'affettività e la sensibilità. A livello nazionale la situazione non è migliore: il 60% degli anziani che vivono nelle residenze assistenziali italiane, soffre di demenza, e il 60% dei dementi ha l'Alzheimer. Per questa malattia che coinvolge in tutta Italia oltre 500 mila familiari, si fa ben poco ovunque.

Per i colpiti, in casa o in strutture protette le uniche cure sono farmacologiche e di contenzione fisica. Una pura logica assistenziale, laddove servono spazi, libertà e una politica di scambio e di collaborazione, ancora da costruire, tra tutte le strutture e figure coinvolte. È proprio questo, l'intento del convegno nazionale che dal 19 al 21 settembre richiamerà a Grado studiosi, esperti del settore e familiari per discutere sul tema «Alzheimer: una strada per ritornare a casa». Organizzato dall'associazione Alzheimer di Pordenone con il Centro studi internazionale Perusini Alzheimer, l'Associazione di formazione Alfa e la Cooperativa Itaca, il simposio si conclude il 21 settembre, giornata mondiale dedicata alla malattia. Ieri la tre-giorni, a cui il 21 parteciperà il ministro agli Affari sociali Livia Turco, è stata illustrata a Trieste nella sede dell'assessorato alla Sanità, presente l'assessore Renzo Tondo. Il presidente e il vicepresidente del Centro studi internazionali Perusini Alzheimer, Gianni Rinoldi e Letizia Espanoli, hanno chiarito le finalità del convegno che si apre con lo spettacolo teatrale «A... come non so» del regista, attore e autore, Carlo Pontesilli, di cui verrà anche presentato l'omonimo libro. Tre laboratori daranno poi corpo al dibattito che avrà il compito di fare il punto della situazione e trovare strade da percorrere; si darà infine al via a una raccolta di fondi che, con lo spettacolo, toccherà tutta Italia. L'obiettivo è costruire nella nostra regione una prima struttura assistenziale per malati d'Alzheimer che metta insieme tutte le conoscenze acquisite per restituire loro quella dignità cui hanno diritto.

Anna Maria Naveri

Movimentato episodio nel carcere di Udine durante il colloquio di un recluso con i suoi famigliari

Agenti ferite dal figlio di un detenuto

UDINE Detenuto e figlio fanno il diavolo a quattro in carcere e a rimetterci sono state due agenti di custodia. Le due donne (di cui non sono stati forniti i nomi) sono rimaste infatti ferite in modo non grave ieri mattina, mentre svolgevano il loro servizio nella casa circondariale friulana.

Secondo quanto è filtrato dal penitenziario, il movimentato episodio è avvenuto nel corso di un colloquio che il detenuto (di cui non sono state rese note le generalità, si sa solo che è sulla quarantina) stava avendo con la moglie e due figli, uno diciottenne e l'altro invece in tenera età e in braccio alla mamma. A scatenare la baraonda sarebbe stato un diverbio tra il detenuto e la secondina riguardo alle modalità di consegna di un pacco, che la famiglia aveva portato all'uomo.

Il detenuto si è ribellato a quanto gli ingiungeva l'agente di custodia che stava controllando il colloquio e ha cominciato a prendere a calci una porta, munita di vetro, che si trova all'interno del parlatorio. Subito dopo è stato imitato dal figlio diciottenne, il quale ha sfondato con un pugno la vetrata che circonda il box dell'agente di custodia. Vetrata che è andata in frantumi investendo la donna e una sua collega, intervenuta nel frattempo, che stava cercando di calmare i due.

Una delle due agenti ha riportato solo contusioni e lievi ferite; l'altra ha temuto di aver ingoiato alcuni pezzi di vetro. Entrambe sono state ricoverate nell'ospedale di Udine, dove sono state medicate e dimesse, ma la seconda agente è ritornata nel pomeriggio in ospedale per sottoporsi a un ulteriore controllo, temendo appunto di aver ingoiato un pezzo di vetro. Controllo che fortunatamente si è rivelato negativo. Le condizioni delle due agenti, stando alle dichiarazioni del direttore del carcere, non destano dunque preoccupazione.

Padre e figlio sono stati entrambi denunciati: il primo per l'ipotesi di reato di danneggiamenti; il ragazzo anche per quella di lesioni.

Da mezza Europa collezionisti di veicoli militari d'epoca a raduno per una tre giorni rievocativa

Le «auto in divisa» a Tarvisio

Sfilate a Fusine, Malborghetto, Lussari, Valbruna, Jof del Montasio

TRIESTE «Tarvisio, la guerra in montagna», un excursus delle vicende belliche che, dalle campagne napoleoniche fino alla prima e alla seconda guerra mondiale hanno segnato la storia, l'habitat e le genti di queste terre sono il tema di «Friuli 2000», il raduno dedicato dall'Imvcc, Associazione internazionale collezionisti veicoli militari, alla nostra regione.

Da Austria, Germania, Francia, Slovenia, Polonia, oltrechè dall'Italia naturalmente, oltre centocinquanta collezionisti si danno convegno da oggi a domenica nel Tarvisiano per rivisitare l'insegnamento della storia e far ripercorrere ai loro preziosi testimoni meccanici tracce e tappe di eventi di indimenticabile intensità.

«Ma sarà anche occasione - ci tiene a precisare Renato Pujatti, pordenonese e dirigente nazionale dell'Imvcc che ha già portato in regione diversi prestigiosi raduni di veicoli militari d'epoca - per far apprezzare le bellezze paesaggistiche, i pregi dell'ospitalità, della cultura, dell'enogastronomica di un ambito capace di offrire particolari suggestioni e attrattive dal punto di vista turistico.

Le mitiche jeep, gli indimenticabili gipponi, i Dodge, i camion Chevrolet, le Swimmwagen, le motocarrozzette della Bundeswehr, le Kettenrad, e ancora autoblindo di raro pregio collezionistico, le staff-car faranno rivivere a molte persone per tre giorni sulle strade del Tarvisiano atmosfere di altri tempi, non proprio facili ma certo impreziositi da uno dei beni più alti, quello della giovinezza.

La presentazione ufficiale della manifestazione avverrà questa mattina con inizio alle 11.30 al Soggiorno alpino di Tarvisio. Successivamente i radunisti si trasferiranno al Pian delle Rondini. Dopo il pranzo dal sacco, trasferimento e visita al Forte del Predil, escursione ai Laghi di Fusine, ritorno al Soggiorno alpino.

Domani la colonna dei convenuti si recherà a Malborghetto, con sosta al campo sportivo; qui sono previste le visite al museo del Palazzo Veneziano e al forte; successivamente, via Forcella Nebria e Valbruna, i radunisti raggiungeranno Monte Lussari. Dopo il pranzo la discesa avverrà per la Val Saisera. Nel tardo pomeriggio, verso le 18, il rientro a Tarvisio e la sfilata lungo le vie del centro fino al Soggiorno Alpino. In serata la cena ufficiale di gala.

Domenica mattiva la colonna trasferirà alle Jof del Montasio: aperitivo e pranzo di congedo al Rifugio Brazzà.

In comune di Buia

Scontro tra Tir e incendio: autostrada bloccata per ore

UDINE Bloccata ieri notte l'autostrada tra Udine e Gemona del Friuli per oltre tre ore a seguito di un tamponamento di due Tir (trasportavano rispettivamente carta e legname), uno dei quali ha preso fuoco. Incolumi i conducenti. Tutto è accaduto verso l'una e un quarto nel tratto in Comune di Buia, quando un autoarticolato austriaco ha tamponato un altro proveniente dallo stesso Paese. Dopo l'impatto sono fuoriusciti dei liquidi infiammabili che si sono incendiati, dando fuoco al carico di carta. Sul posto sono dovuti intervenire, oltre alla polstrada di Amaro, anche i vigili del fuoco di Udine e San Daniele. Verso le sei e trenta poi un altro Tir, sempre austriaco, è uscito fuori dalla carreggiata autostradale a Pavia di Udine rovesciando il proprio carico di trucioli di rame, che sono stati asportati nel pomeriggio. Anche in questo caso non si sono verificati danni alle persone.

La cercano i carabinieri

Una udinese sparita da casa: da dieci giorni non dà notizie

UDINE Scomparsa un'altra persona in Friuli: si tratta di una trentasettenne udinese di cui la famiglia non ha più notizie dal 29 agosto. Dieci giorni fa si è allontanata, probabilmente di sua volontà, dalla casa dei genitori presso i quali vive, a bordo di una Uno blu chiaro targata UD 592298. La donna si era licenziata dal lavoro il 17 agosto scorso e due giorni prima della scomparsa i genitori avevano trovato sotto una sua lettera nella quale diceva di volersene andare e raccomandava ai familiari di non preoccuparsi. Una missiva in merito alla quale lei non aveva voluto fornire spiegazioni. Il marito, che non ha voluto rendere nota l'identità della moglie, ha affermato di voler sapere solo se la donna sta bene e di rispettare le sue scelte. Le ricerche si stanno concentrando sull'auto. Se qualcuno avesse informazioni è pregato di chiamare il Comando provinciale dei carabinieri di Udine.

Domenica la pattuglia festeggerà i quarant'anni a Rivolto con una spettacolare esibizione

Frecce, compleanno in cielo

RIVOLTO Compie quarant'anni la Pattuglia acrobatica nazionale della nostra Aeronautica militare. Un traguardo storico, quello raggiunto dalle ormai «mitiche» Frecce Tricolori. Quarant'anni di storia e di successi, nel corso dei quali, prima sugli F86, poi sugli amati G91 ed oggi sugli Aermacchi MB 339, gli selezionatissimi piloti dell'arma azzurra si sono imposti per bravura e professionalità in tutto il mondo. Il compleanno verrà festeggiato domenica sulla base di Rivolto, «culla» del 313° gruppo di addestramento acrobatico, nel corso di quella che è stata chiamata «Giornata azzurra 2000» e che si svolgerà in concomitanza con l'ottava edizione del raduno dei piloti della pattuglie acrobatiche italiane succedutesi nel tempo, dai «Cavallini Rampanti» ai «Getti Tonanti», le «Tigri Bianche», «Diavoli Rossi», «Lancieri Neri» sino alle attuali «Frecce Tricolori». I cancelli della base apriranno i battenti alle 8, ma lo spettacolo vero e proprio, decisamente il più grande organizzato in Europa quest'anno, scatterà alle 11. Fino ad allora la moltitudine di persone presenti, si pensa ad un afflusso vicino alle 500.mila unità, potrà ammirare una curatissima mostra statica di diversi velivoli militari. L'evento, oltre a coinvolgere molti reparti di volo dell'Aeronautica militare italiana, vedrà la presenza dei migliori team acrobatici mondiali. Tra gli altri saranno in volo gli 8 «Alphajet» della Patrouille de France, i 9 «Hawk degli inglesi »Red Arrows«, ma anche gli 6 »F 5« della »Patrouille Suisse« ed i 4 »Sukoi 31« della nata pattuglia civile »Breitling Eagles«, formata da altrettanti piloti già in forza alla Pan. Ma il momento più atteso sarà sicuramente quello che si svilupperà dalle 16.56. Protagonisti saranno i dieci piloti all'ordine del tenente colonnello Umberto Rossi, sedicesimo comandante delle Frecce Tricolosi. La loro esibizione terrà col fiato sospeso i partecipanti per ben mezz'ora. Sarà il gran finale di una kermesse dedicata al mondo aeronautico e a tutti coloro i quali hanno voluto concretizzare la loro passione costituendo i ben 84 club di fans delle »Frecce« diffusi in tutt'Italia, ma anche a Monaco di Baviera e negli Emirati Arabi. La manifestazione, poi, potrà essere seguita alla televisione grazie alla diretta diffusa da Telefriuli.

Luca Perrino

---

†

Grazia Carone in Stebel

resterai sempre nei nostri cuori.

Addolorati il marito BRUNO, le figlie TAMARA con ROBERTO e ARIANNA con PAOLO, sorelle, fratelli, cognati, cognate e nipoti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa MILANI e alla dottoressa VAGLIERI.

I funerali seguiranno sabato 9 settembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 settembre 2000

Ricordando con affetto la cara

Grazia

- PAOLO, MARISA, MARIO, CRISTINA, GIANPAOLO

Trieste, 8 settembre 2000

Grazia

sarai sempre insieme a noi: LUCIANA, MARCELLO, PAOLA, EDDA, LUCIA, CLAUDIO, SANDRO, MAX, DAVIDE.

Trieste, 8 settembre 2000

Cara

Graziella

ci mancherai tanto.

- MARIUCCIA, HAYO, NADIA, MICKY, STEFAN, ZIO ERNESTO

Trieste, 8 settembre 2000

Partecipano al lutto di TAMARA e ARIANNA i colleghi delle agenzie Sede e S. Giacomo CRTRIESTE.

Trieste, 8 settembre 2000

L'Amministrazione comunale di Duino Aurisina partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Alojz Luigi Markovic

già consigliere di questo Comune.

Duino Aurisina, 8 settembre 2000

Il Gruppo Triestino Speleologi si associa al dolore del suo ex presidente SILVANO per la perdita della moglie

Giorgina Mosetti

Trieste, 8 settembre 2000

XIV ANNIVERSARIO

CAVALIER

Aldo Vascon

Lo ricorda sempre

la moglie

Trieste, 8 settembre 2000

†

Ha raggiunto il suo caro GIOVANNI

Bruna Apollonio ved. Bravin

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA con ROSSELLA e RICCARDO, la figlia LUISA con BRUNO, i fratelli UMBERTO con BRUNETTA e GIULIO con NINA, la cugina LUISA con NICO e figli e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. CATTIN, al dott. FONDA, alla dott.ssa MANCA ed al personale infermieristico ed ausiliario della Clinica medica di Cattinara per la loro disponibilità e cortesia.

I funerali si svolgeranno il giorno 9 settembre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)

Trieste, 8 settembre 2000

Si associa al dolore la famiglia PUPO.

Trieste, 8 settembre 2000

Il giorno 6 settembre 2000 ci ha lasciati

Giuseppe Marsich

Ne danno il triste annuncio la moglie e la figlia CINZIA.

I funerali seguiranno sabato 9 settembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2000

Partecipa al dolore la famiglia BORTOLOTTI.

Trieste, 8 settembre 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Coslovi in Goina

Addolorati lo annunciano il marito ITALO, la sorella MARIA, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 9 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2000

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Usaj ved. Slauss di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli IOLANDA e RENATO con OLIVIA e ALBINO.

I funerali seguiranno lunedì 11 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2000

XXII ANNIVERSARIO

Nia Tenente

Sempre viva nei ricordi della tua

NELLA

Trieste, 8 settembre 2000

Soru acquisisce la società olandese diventando il secondo Internet provider in Europa: operazione stimata attorno ai 6 miliardi di euro

Tiscali «cresce»: World Online è sua

La nuova realtà manterrà il nome e avrà sede a Cagliari: alla prova del mercato

ROMA Un mese fa il «Financial Times» l'aveva definita un'operazione sconveniente per entrambe le società, aggiungendo che per le due aziende ci sarebbero state opzioni migliori. Ma da buon sardo, Renato Soru non si è lasciato condizionare dall'autorevole foglio rosa, è andato avanti e ha concluso l'operazione di fusione tra la sua Tiscali e l'olandese World Online.

Un'acquisizione stimata attorno ai 6 miliardi di euro che darà vita a una nuova società con sede a Cagliari, mantenendo il nome di Tiscali e diventando il secondo provider Internet europeo, con 5 milioni di abbonati, secondo solo alla tedesca T-Online. L'accordo, ufficializzato dopo una mattinata d'attesa con i due titoli coinvolti sospesi nei rispettivi mercati finanziari, prevede uno scambio azionario tra i due gruppi. Più precisamente Tiscali offrirà fino a un massimo di 20 euro per ogni azione World On Line, per un valore totale di 5,9 miliardi di euro. Per il management, James Kinsella, proprietario di Wol, sarà l'amministratore delegato della nuova società mentre Renato Soru, patron di Tiscali, farà il presidente con compiti esecutivi.

Nella nuova società, Tiscali manterrà la partecipazione di maggioranza (56,7%), mentre i soci di Wol avranno il 43,3%. L'accordo è stato fortemente voluto da Soru. «Con questa operazione - ha dichiarato ai giornalisti dopo l'annuncio della fusione - costituiremo la più grande società Internet in Europa dopo T-online, con 6 milioni di utenti registrati e 3,5 milioni attivi negli ultimi 30 giorni».

Con l'operazione Tiscali lancia dunque la sfida ai grandi gruppi europei, ma soprattutto dimostra come sia possibile anche per un' azienda italiana superare le frontiere e senza remore andare all'estero a fare shopping. Ora la parola spetta al mercato. La strategia obbligata di crescita dell'ex regina del Nuovo Mercato, unita all'esigenza di fare presto cassa per onorare gli impegni finanziari contratti con il socio Hutchison nel consorzio Andala, hanno sicuramente pesato sulla decisione di acquisire World Online. Queste considerazioni non sono state ben viste dagli operatori finanziari: potrebbero pesare nei prossimi mesi sul valore del titolo. Il numero uno di Wol è comunque fiducioso che questo accordo «creerà valore per gli azionisti e per i soci delle due compagnie».

Il mondo di Internet continua a correre veloce. La new economy è ancora una volta l'esempio di come si possano, anche in Italia, aprire scenari internazionali per le nostre aziende. La new economy sta facendo da battistrada a operazioni che pochi anni fa sembravano impensabili per l'Italia: le aziende italiane erano predatrici piuttosto che prede. Se la sfida di Soru risveglierà i vecchi leoni un pò dormienti come Telecom, allora comunque vada, l'operazione sarà stata un successo.

I governatori: «Gli enti locali devono distribuire il bonus»

Amato frena Del Turco sull'entità degli sgravi a famiglie e piccole e medie imprese. Anche l'Aci contro il bollo auto

ROMA I ministri finanziari europei riuniti da oggi a Versailles per il vertice Ecofin, oltre che a cercare una ricetta comune contro la crisi dell'euro dovranno anche dare un via libera preventivo alle manovre economiche di alcuni Paesi membri tra i quali l'Italia. Il nostro governo si aspetta un via libera all' operazione-bonus fiscale, oggetto di tante polemiche. Sugli annunciatissimi sgravi fiscali a famiglie e piccole imprese, tutti ne chiedono una fetta o suggeriscono soluzioni. I ministri si contraddicono a vicenda sull'importo, col Tesoro impegnato a frenare le continue aperture di Ottaviano Del Turco, che continua a promettere un bonus più alto dei 15 mila miliardi previsti («si può arrivare vicino ai 20 milia»). E ieri il premier Amato da New York è stato costretto a far uscire una nota ufficiale da Palazzo Chigi: «Non è una fisarmonica che si può tirare da una parte e dell'altra, la dimensione e le destinazioni verranno decise solo alla presenza dal premier».

Ma una bella gatta da pelare arriva dalle Regioni. Il leader dei «governatori» Enzo Ghigo ha annunciato che verrà chiesto al governo che siano le Regioni stesse a distribuire il bonus. Insomma, il governo decida pure entità e destinatari degli sgravi a famiglie e piccole e medie imprese, ma la distribuzione vera e propria deve passare dai singoli enti locali. Si profila battaglia. Le ipotesi allo studio del governo restano quelle già delineate da Visco: esenzione fiscale ai redditi fino a 15 milioni, ritocco alle aliquote intermedie, più soldi ai salari e alle pensioni più basse, defiscalizzazione delle tredicesime, revisione di Irap e Irpeg per le imprese, proroga degli sconti per ristrutturazioni edilizie. Ma continuano le richieste. Queste le ultime:

BOLLO AUTO: anche l'Aci ieri ne ha chiesto l'abolizione: «È un balzello col quale gli italiani hanno dato nel '99 al fisco ben 10 mila miliardi». «CUNEO» FISCALE: la sinistra Ds chiede interventi per ridurre quello che ha definito «cuneo fiscale» sul lavoro in modo anche da aiutare le famiglie e al contempo la competitività delle imprese.

Il ministero delle Finanze ha disposto una percentuale supplementare ai riscossori più solerti e inflessibili

Premio acchiappa-evasori alle esattorie

ROMA Scatta il premio sull' aggio per le esattorie virtuose che riscuoteranno dagli evasori più degli anni passati. Il Ministero delle finanze, preso atto che solo il 4,7% dell'evasione scoperta dai suoi ispettori finisce poi effettivamente nelle casse dell'erario (meno di 5 lire su 100 sottratte alle maglie del fisco), ha deciso con un apposito decreto di stabilire un aggio supplementare per le oltre 90 esattorie italiane che operano sul territorio.

Il provvedimento, che divide in quattro fasce le tipologie di esattorie a seconda dalla produttività nel riscuotere l'evasione accertata, stabilisce il livello dell' aggio che finirà nelle casse degli uffici provinciali della riscossione - che varia dal 7% al 9% - e l'aggio supplementare, che andrà dal 3% e una misura «massima del 5%», a favore di chi incrementerà le proprie entrate oltre il livello normale.

La decisione delle Finanze arriva dopo una vasta indagine della Direzione centrale per la riscossione che ha portato alla luce un dato preoccupante: nel '98 i concessionari hanno incassato ruoli per un valore ancora più basso di quelli del passato e in alcune province la percentuale dei ruoli riscossi non arriva al 2%. E il caso di Napoli (1,73%), Latina (1,81%) e Perugia (1,93%), mentre nell'esempio migliore (Verona) solo 13 evasori su 100 hanno pagato il dovuto.

Proprio su questi dati le Finanze hanno rimodulato gli aggi offrendo aliquote maggiori a piazze diffili come Crotone (9,38% della somma) e Napoli (9,29%). Ma sono molte le città che godranno di un premio alto. A Brindisi gli uffici dell' esattoria riscuoteranno un aggio del 9,11%, a Catanzaro intascheranno il 9,09%, a Foggia l'8,97%. Tra le grandi città, Roma avrà un aggio del 7,78%, Milano del 7,58%, Torino del 7,71%, così come Firenze. Oltre la consueta opera di riscossione, scatterà poi l'aggio supplementare riservato a chi aumenterà la sua produttività acchiappa-evasori; un premio aggiuntivo che varierà dal 3% al 5%, a seconda delle quattro fasce di incremento-riscossione, che vanno dall'1% di aumento per la prima classe allo 0,10%, per la quarta classe. L'operazione costerà allo Stato 1.000 miliardi, 600 per il 2000 e 400 per il 2001.

LOTTA TRA PAY-TV

Va in fumo la proposta ai nuovi abbonati

Stream regala il decoder ma Tele+ non ci sta Martedì decide l'Authority

L'iniziativa valida solo se imitata dal concorrente, che rilancia: «Scambiamo l'offerta»

ROMA L'ultimo «assist» per evitare una sconfitta «salatissima» non è andato a buon fine. E la delicata partita tra Stream e Telepiù resta ancora aperta e, al momento, destinata a concludersi con la multa per la mancata introduzione del decoder unico. A pochi giorni dalla riunione dell'Authority, prevista per martedì, che valuterà in base al rapporto della Guardia di finanza, se c'è stata violazione, a cercare in extremis un accordo pacifico seppure economicamente penalizzante, è stato ieri Tullio Camiglieri, nuovo capo comunicazione Stream. Il quale ha offerto il decoder gratuito a tutti i nuovi abbonati a patto che il concorrente faccia altrettanto. «Stiamo lavorando con i tecnici per mettere a disposizione questa formula - ha detto Camiglieri nella presentazione del superpacchetto Champions League - . E stata una decisione sofferta ma necessaria e di grande disponibilità perchè l'interesse primario è di andare incontro alle esigenze degli utenti agevolando l'uso dei canali digitali e impedendo agli utenti di subire i disagi di due decoder quando ciò sarà possibile. Ora tocca a Telepiù accettare o meno altrimenti faremo sentire le nostre ragioni all'Authority». La concorrenza però non sta al «gioco», considera la proposta Stream demagogica («esclude quel parco abbonati già acquisito») che non risolve il problema di avere a casa un solo apparecchio e rilancia una controfferta, la stessa in realtà fatta tre mesi fa alla Lega Calcio, quello dello scambio di offerte. Ovvero una doppia illuminazione dei decoder delle due piattaforme. «Uno solo decoder aperto a tutte le proposte digitali del calcio in modo che i nostri utenti possano vedere il calcio di Stream e quelli di Stream il nostro su D+» ha replicato il presidente Teepiù, Michel Thoulouze, ricordando che il loro pacchetto è più sostanzioso di quello della concorrenza. Ma Stream, che non intende giocare questa partita solo sul calcio, resta irremovibile: «La proposta è riduttiva». Dunque tutto come prima, peggio di prima.

Il palleggio tra le due piattaforme (1.760.000 abbonati a Telepiù e 650.000 a Stream) ha provocato la dura reazione del sottosegretario alla Comunicazione, Michele Lauria che considera la sfida dell'etere un dialogo tra sordi: «Questo giochino scaricabarile è intollerabile. Stream e Telepiù hanno violato le leggi. Dovranno decidere di non far pagare l'abbonamento al decoder fino a quando non si mettono d'accordo». Ha convocato d'urgenza i due contendenti per un confronto serrato «ferma restando l'autonomia dell' Autorità nelle procedure di accertamento e sanzione sulle violazioni».

Gutty: «Vogliamo rimanere indipendenti, accrescendo il valore dell'impresa»

TRIESTE Le Generali intendono difendere la propria indipendenza, nonostante l'indubbia precarietà del loro assetto proprietario di public company, e lo faranno cercando di accrescere il valore dell'impresa. Lo ha affermato il vicepresidente e amministratore delegato della compagnia, Gianfranco Gutty, in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano tedesco «Frankfurter Allgemeine».

«È vero - ha ammesso Gutty rispondendo a una domanda sui pericoli di take-over e sulla capitalizzazione di borsa della compagnia - non abbiamo un azionista di maggioranza e la nostra capitalizzazione, ancorchè consistente, non risponde a mio avviso al valore intrinseco dell'azienda. Siamo una public company, che come tale è soggetta alla contendibilità; noi intendiamo in ogni caso restare indipendenti e l'unica via per conseguire questo obiettivo è quella che stiamo già percorrendo, cercando di accrescere il valore dell'impresa». Gutty si è poi soffermato sull'operazione Commerzbank conclusa il primo settembre scorso: «Le Generali hanno in Commerzbank un duplice ruolo, di azionisti e di partner industriale. Come azionisti daremo il massimo contributo per far crescere ulteriormente Commerzbank sia sul piano del volume d'affati che su quello della redditività. Come partner industriale siamo interessati a sviluppare la cooperazione prevista nel nuovo accordo». Infine per Gutty «non è pensabile, specie nel mercato attuale, controllare un'azienda, nè in Italia nè altrove, con pacchetti del 10 e del 20%».

A UDINE, ATTESA PER LA QUARTA EDIZIONE DELLA GRANDE SFILATA

Venerdì 15 settembre, appuntamento con "Moda al Chiaro di Luna"

Con puntuale e ricorrente scadenza, venerdì 15 settembre dell'anno in corso, alle ore 21, nella piacevole cornice del serenissimo Castello di Udine, sede del provveditore veneto, si aprirà nel Piazzale delle Milizie, la quarta edizione di "Moda al chiaro di luna", la kermesse dell'alta moda maschile e femminile più in della regione.

Una sfilata sapientemente articolata, che tanto successo ha raccolto nelle passate occasioni, e che presenterà un'ampia gamma di elegantissimi abiti integrati da un total look costituito da un ventaglio di oggetti complementari e accessori: gioielli,profumi, occhiali, calzature, pelletterie, acconciature, auto in perfetta assonanza con i diversi capi. I modelli delle marche più prestigiose della haute-couture, esibiti nella passerella, saranno selezionati da alcuni dei negozi più accreditati del centro storico: Profili, B Store, Giis del gruppo Arteni, promotore principale dell'iniziativa. Saranno presentate, da un ricco cast di affascinanti indossatrici, le più recenti confezioni firmate e realizzate dai più illustri creatori di moda: Alberta Ferretti, Armani Collezioni, Calvin Klein, Dolce e Gabbana, Gigli, DKNY Jeans, Stone Island, Extè, Strenesse, Moschino Jeans, Versace, Zegna e altri grandi marchi dell'abbigliamento giovane e sportivo.

Artefice della rassegna, per conclamata definizione, Luciana Arteni, che si avvarrà per la regia dello spettacolo dell'autorevole collaborazione tecnica di Ada Gamba animatrice dell'organizzazione "Modà - Eventi Moda", che garantirà, sul piano operativo, la migliore riuscita della manifestazione. Anche quest'anno l'ospite d'onore della sfilata, raccogliendo lo scettro di reginetta della serata, tenuto nella precedente manifestazione, da Samantha De Grenet, nota top model, protagonista di molte trasmissioni televisive, sarà reso noto, per un'esigenza di suspence e di riservatezza, in tempo utile dai promotori della rassegna.

Nella foto, un momento dell'edizione 1999 della sfilata, nella centralissima Piazza Libertà a Udine.

Di fondamentale importanza, riferita al successo della manifestazione, la collaborazione prestata con impegno ed entusiasmo dagli organizzatori:"Cristian gioielli", nella nuova sede di via Mercatovecchio, esclusivista Bulgari e Gucci che espone maliziose collezioni delle due grandi firme; "Eurocar" di Tavagnacco, concessionario della Porsche, che presenta in anteprima a Udine la nuova Audi A2, automobile prodotta in grande serie, dotata di una carrozzeria completamente in alluminio che sviluppa la massima potenza motrice a basso consumo di carburante; "Calzature", il nuovo reparto di "Progetto" in Tavagnacco che mostra e risponde alla domanda dell'acquirente più esigente, con una linea di calzature e di pelletterie contrassegnate da marche prestigiose come: scarpe, Vicini, Giancarlo Paoli, Barrett, Edmonds, borse, Biblos, Fendissime, valigeria, Delsey, Roncato; L'Ottica Record, specializzata nelle lenti a contatto, conferisce un tocco interessante e originale ai protagonisti della sfilata, arricchendo il total look con l'esibizione di modelli di occhiali, di singolare e raffinata finitura, firmati da qualificati produttori: Armani, Alain Mikli, Ferragamo, Calvin Kleine, D&G, Gucci e Versace; La profumeria "Zanon, con i suoi negozi in città, siti rispettivamente in via Cavour e in via Gemona, presenta le novità più sofisticate di alta cosmesi, richieste dal mercato. Le pettinature, corollario di rito che esaltano la grazia e la bellezza delle modelle sfilanti sulla pedana, sono realizzate dalla boutique di acconciature "Issimi", coiffeur di grande professionalità. "Le spose di Anna" atelier di Codroipo dove si creano per occasioni nuziali ornamenti eleganti e di garbo. Gli addobbi floreali, curati dalla "Fioreria Gasparini" completano armoniosamente il quadro dell'insieme architettonico del sito, quasi una rivisitazione in chiave bucolica dello scenario. L'impegno di assicurare alla rassegna il migliore livello di qualità assorbe un personale qualificato che conta 20 tra indossatrici e indossatori professionisti e mobilita 15 tecnici per l'illuminazione e la gestione dei suoni. L'ingresso al Castello è gratuito. Si accede alla sfilata solo con l'invito che si può ritirare rivolgendosi direttamente ai negozi del Gruppo Arteni oppure presso gli altri esercizi commerciali promotori della manifestazione. Per agevolare l'afflusso dei partecipanti - è prevista, secondo stime cautelative, sorrette da esperienze passate, una presenza di almeno 5 o 6 mila persone - si consiglia di accedere al punto Reception, che sarà allestito presso l'arco Bollani, non oltre le ore 20,30.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

BASSO Friuli villa ampia di 2 appartamenti, parco, piscina, laghetto, rustico, zona magnifica, vendo. 0333/2012462–0349/4937186

CORMONS: Loc. Brazzano, rustico rinnovato, disposto su due livelli con ampia superficie interna, corte con porticati. L. 330.000.000. 0481/411430. (C00)

COSTIERA in residence con parco condominiale proponiamo ultimo piano soggiorno con caminetto, terrazza abitabile, cucinino, matrimoniale, singola, bagno. Parcheggio condominiale. L. 260.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

DOBERDÒ: In zona Carsica, ampio lotto edificabile di circa 1500 mq con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

DUINO-VILLAGGIO del Pescatore ottimo alloggio soggiorno cucina abitabile due bagni tre camere ripostiglio giardino cantina posto auto riscaldamento autonomo. Casamania tel. 040/768222. (A00)

GALLERY Grado zona Terme: nuovi appartamenti 1-2-3 camere, 1-2 bagni, ampie terrazze abitabili vista laguna. Prenotazioni c/o ufficio. Cod. 248. 0431/81200.

GALLERY Grado: primingressi centro storico varie tipologie, terrazze con vista sul porto e sulla città vecchia. Da vedere!!! Cod. 292. 0431/81200. (A00)

GORIZIA (centro) spazioso (120 mq) terrazzatissimo bicamere (matrimoniali) interni fantasticamente rinnovati assolutamente da vedere. La Loggia 0432/701607. (Fil47)

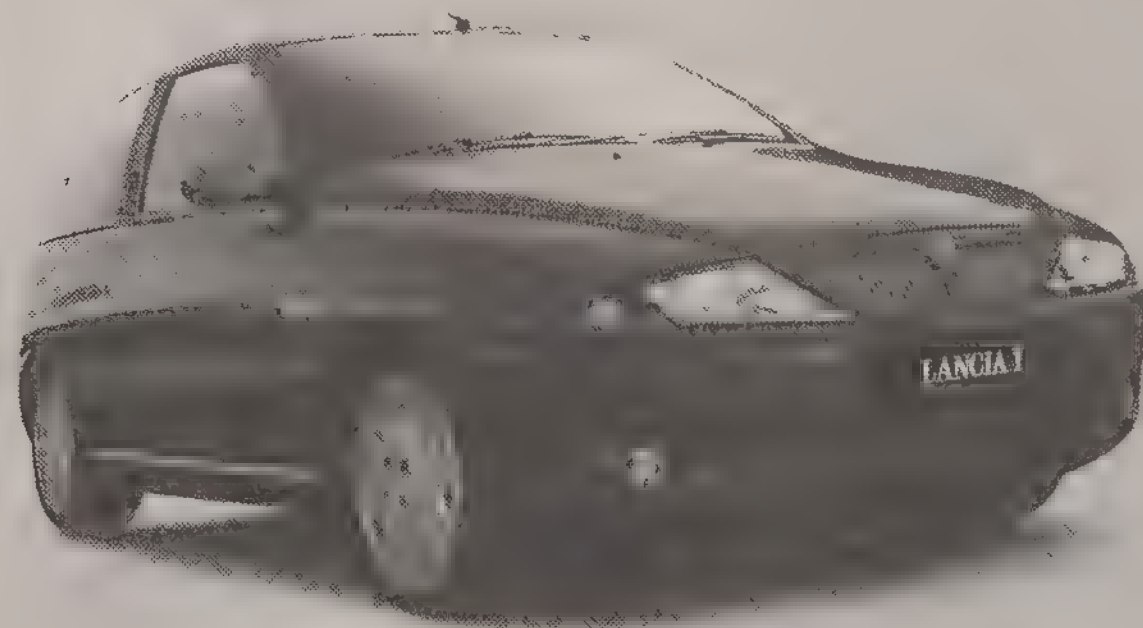
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 mt spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 500 mt spiaggia. Trilocale arredato. Posto auto. 120.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Ampio trilocale arredato 2.o piano. Posto auto. 220.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Attico vista mare, tre camere. Riscaldamento autonomo. 420.000.000. (FIL47)

Continua in 13.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Fruttuosa visita dell'ambasciatore in Croazia Fabio Pigliapoco ai due sindaci, accompagnato dall'Unione italiana

Cherso e Lussino un po' più italiane

Nuove sedi per la minoranza, e un impegno: bilinguismo e riapertura degli asili

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,32	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	256,08	Lire
Kuna	1,00	=	0,1323	Euro
...nzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	162,70	=	1592 85	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1710,63	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	149,50	=	1463,62	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1659,41	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUSSINPICCOLO Prima visita da un ambasciatore italiano a Zagabria alle isole di Cherso e Lussino, per conoscere da vicino la realtà degli italiani che vivono nell'arcipelago, sentendo i loro problemi e ambizioni. Lo ha fatto l'ambasciatore Fabio Pigliapoco (*foto a sinistra*) che nella puntata isolana durata due giorni era accompagnato, oltre che dalla consorte, dal console generale d'Italia a Fiume Mario Musella, e dal presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul (*foto a destra*). Cordiali e soprattutto fruttuosi gli incontri avutisi ieri l'altro e ieri con i sindaci, il chersino Gaetano Negovetic, e il lussignano Dragan Balija, e con i presidenti delle Comunità degli italiani di Cherso e Lussinpiccolo, rispettivamente Nivio Toich e Noyes Piccini-Abramich. «La visita ha avuto un duplice scopo – ha precisato l'ambasciatore italiano a Zagabria – e cioè per prima cosa sottolineare come l'Istria, il Quarnero e le isole rappresentino un esempio di convivenza tra le etnie. E nel contesto rimarcare il fattivo ruolo della Comunità nazionale italiana. Questa regione è una carta da visita per la Croazia nel suo avvicinamento alle istituzioni euroatlantiche. Inoltre, Italia e Croazia hanno un rapporto di partenariato, evidenziatosi dopo la vittoria alle parlamentari del 3 gennaio delle forze democratiche. Roma vuole fortissimamente che Zagbaria entri nell'Europa comunitaria». Quale secondo scopo della visita, Pigliapoco ha citato la necessità di dare impulso alle attività delle due Comunità degli italiani isolane, individuando adeguate sedi. Ricordiamo che l'Unione italiana ha già fatto la sua parte avviando l'iter per l'acquisto degli immobili. «Assieme al console Musella e al presidente della giunta Tremul abbiamo visitato alcuni edifici che potrebbero fare al caso - ha detto l'ambasciatore -. Ne ho ricavato un'impressione favorevole e di questo informerò il ministero degli Esteri, al quale spetta una decisione in merito».

Con i sindaci Balija e Negovetic si è parlato pure della possibile apertura di asili italiani e di bilinguismo, temi che (assieme a quello delle sedi per le Ci) hanno incontrato interesse e appoggio da parte dei due primi cittadini. Soddisfatto anche il console Musella: «Sono stati rimarcati gli ottimi rapporti tra Roma e Zagabria, ma anche è stato sottolineato il bisogno che ci sia un tramite per sviluppare amicizia e collaborazione tra i due stati. Questo tramite è rappresentato dalle comunità degli italiani». Per Tremul «è giunta l'ora di osare di più a Cherso e Lussino, perché il clima politico è cambiato. Bisogna insistere sul bilinguismo e sull'apertura di asili italiani».

Andrea Marsanich

Luci e ombre al nosocomio di Isola

Un bisturi a ultrasuoni donato all'ospedale. Ma il deficit non cala

ISOLA D'ISTRIA Nuova donazione della compagnia assicuratrice Adriatic di Capodistria all'ospedale generale costiero. Nel corso di una conferenza stampa il direttore dell'Adriatic ha posto in rilievo che simbolicamente la moderna apparecchiatura è destinata ai pazienti della regione costiero-carsica, che usufruiscono dei servizi del nosocomio. Si tratta di uno speciale bisturi automatico a ultrasuoni, ovvero un supporto indispensabile per la chirurgia addominale e la ginecologia del valore di 6 milioni e mezzo di talleri (circa 65 milioni di lire). I dirigenti del nosocomio isoloano hanno mosso pesanti accuse sia alla dirigenza dello Zzzs, ovvero l'ente centrale che si occupa dell'assicurazione sanitaria che al governo per le assurde prese di posizione nei confronti dell'istituzione sanitaria della regione costiera. Già tempo i responsabili dello Zzzs hanno ridotto drasticamente i finanziamenti; si calcola che attualmente il deficit complessivo sfiori ormai il miliardo di talleri (circa una decina di miliardi di lire); il ministero della Sanità insiste nell'affermare che i costi dell'ospedale sarebbero troppo alti, richiedono sia la decurtazione degli stipendi del personale che una drastica diminuzione dell'organico. Si calcola che nei primi mesi dell'anno le perdite di gestione mensili dell'ospedale si aggirino sulla 40 di milioni di talleri (circa 400 milioni di lire).

Nessuna vittima, ma danni per miliardi. Fumo denso verso Giusterna

Violento incendio a Capodistria Brucia l'ex autorimessa dei bus

Le operazioni di spegnimento condotte dai vigili di Capodistria (Foto Z. Primozic/FPA)

CAPODISTRIA Violento incendio ieri pomeriggio a Capodistria nell'ex autorimessa dell'azienda di trasporti pubblici «Slavnik». Non vi sono né morti né feriti. Il rogo (con fiamme alte 20 metri) si è sviluppato poco prima delle 16 e sembra causato da un cortocircuito. Sono andati in fumo, tra l'altro, catasti di cartone e fiori secchi. L'incendio è stato subito messo sotto controllo dai vigili del fuoco. Tuttavia, si è sviluppata una densa colonna di fumo che il vento ha sospinto verso la zona residenziale di Giusterna. Da rilevare che al momento dello scoppio del rogo, in un asilo vicino erano presenti dodici persone, tra cui tre bimbi. Quest'ultimi sono stati evacuati senza grossi problemi. Anche il traffico ha subìto ripercussioni, e sulla strada costiera si è formata una lunga colonna di auto. Ingenti sembrano essere i danni. Si parla di almeno 2-3 miliardi di lire.

Quarnero, «un fenomeno dilagante» come denuncia il ministero della Cultura. E si cerca di correre ai ripari

Abusivismo edilizio, le ruspe in azione

Annunciate le prime demolizioni sulle isole (anche in siti archeologici)

CHERSO Prossimamente, anche se la data non è stata ancora fissata, verranno rase al suolo le prime costruzioni abusive nell'arcipelago di Cherso e Lussino.

Anche se nelle due isole il fenomeno dell'abusivismo edilizio non è marcato come nel resto del Quarnero o altrove in Croazia, non sono pochi gli immobili che dovranno venire abbattuti. In primis una serie di case costruite in questi anni in località Meli, nella parte nord-occidentale di Cherso. Qui i fratelli Vlakancic, residenti nel New Jersey (Stati Uniti), ma di chiare origini croate, hanno fatto costruire abitazioni per un totale di 360 metri quadri e che si trovano nel bel mezzo di un sito archeologico.

Una zona non ancora studiata nei dettagli, come confermato dal ministero della Cultura, e che va tutelata nella maniera più rigorosa. Dagli Usa i fratelli Vlakancic si sono fatti sentire tramite uno studio legale fiumano, lamentandosi del fatto che le abitazioni verranno abbattute e presentando ricorso. Questi però non rinvierà la decisione delle competenti istituzioni di distruggere l'immobile abusivo.

L'Ispettorato regionale all'edilizia è comunque sempre all'opera e nelle settimane scorse è stata bloccata la costruzione di tre case d'abitazione in pieno centro di Cherso. Gli ispettori, è stato rilevato, compiranno nei giorni a venire una serie di controlli nell'insediamento turistico Zaglav a Cherso e nella località di Artatore, a Lussino. In «pericolo di vita» anche l'edificio del vecchio Nautico di Lussinpiccolo, che è ubicato in centro.

Gli esperti sostengono che l'immobile andrebbe quanto prima raso al suolo perché rappresenta un pericolo per i passanti e gli edifici adiacenti.

Concluso il restauro delle tele nel santuario di Buie d'Istria

BUIE Si stanno concludendo in questi giorni gli interventi di restauro eseguiti nel santuario della Madonna della misericordia di Buie d'Istria dallo Studio restauri Scatola Sfreddo di Trieste.

Si tratta di lavori iniziati da tempo con le due pale d'altare e le tre piccole tele della scuola del Tintoretto incassate nella stupenda cantoria stile rinascimento, pure restaurata nel 1997, nella ricorrenza dei 500 anni della Madonna a Buie.

Ora è stato completato il restauro delle otto grandi tele eseguite da Gaspare, figlio di Pietro della Vecchia, illustranti episodi del Vangelo. Quattro di queste furono a suo tempo restaurate dalle Belle arti di Zagabria. Risultavano però prive delle cornici per cui ora, in occasione del restauro delle rimanenti 4 tele, dopo avere scoperto sotto le ridipinture ottocentesche il colore originale in marmo rosso di Verona con bordi dorati, sono state create dai restauratori, a disegno e imitazione delle originali, le 4 cornici mancanti comprendono pure due opere di Francesco Zanella, sì da uniformare armonicamente l'intera quadreria del santuario.

Questi restauri sono stati possibili anche grazie all'interessamento e finanziamento di Giovanni Antonini, buiese di Trieste che, in memoria della moglie Lia Gianolla, ha voluto donare al santuario anche l'organo, che farà sentire il suo suono quest'oggi, nella ricorrenza della «Madonna piccola».

Abbazia, fine stagione all'insegna dei turisti in aumento del 47%

FIUME L'inizio di settembre ha conferamto il buon momento dell'industria turistica abbaziana. Lo scorso week-end soggiornavano nella riviera liburnica 5300 ospiti, con una maggiorazione su base annua del 47 per cento, mentre nei confronti di due anni orsono l'aumento è del 25 per cento. Abbazia denotava domenica scorsa 2550 villeggianti, Draga di Moschiena 990, Medea 777, con 721 vacanzieri a Laurana, 296 a Icici e citiamo pure i quattro turisti (tutti stranieri) notificati a Mattuglie. Dei citati 5300 ospiti, ben 4900 risultavano provenienti dall'estero e sono loro quelli che fanno registrare i maggiori aumenti percentuali.

Continuaz. dalla 11.a pagina

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. In palazzina bilocale piano terra. Posto auto. 138.000.000. (A00)

MONFALCONE: Appartamenti in corso di costruzione su uno o due livelli, box e cantine. Alloggi bicamere da L. 160.000.000. Alloggi tricamere con ingresso indipendente. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE: Centrale appartamento parzialmente da sistemare, bicamere, biservizi, cucina, soggiorno, termoautonomo, soffitta. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE: In stabile ristrutturato, centralissimo appartamento primo ingresso, tricamere biservizi disposto su due livelli, ottime finiture. L. 300.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE: Paciana appartamento con una camera da letto, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno, due poggioli e cantina. Come primo ingresso. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE: Recentissimo appartamento come primo ingresso, bicamere, biservizi, disposto su due livelli, parzialmente arredato, posto macchina. L. 220.000.0000. 0481/411430.

MONFALCONE: Via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi ad una o due camere, anche con giardino o ampia terrazza tutti con garage e cantina. Da L. 151milioni. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE: via Duca d'Aosta. Appartamento bicamere sito al 3.o piano mansardato, completamente ristrutturato, finiture ottime. Primo ingresso. L. 185.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE: Via San Francesco villa indipendente disposta su due livelli, possibile minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante. L. 370.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE: Zona semicentrale locale commerciale di 80 mq adatto anche ad uso ufficio con vetrine fronte strada. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA in varie posizioni vista mare vicino al centro proponiamo villette varie tipologie in costruzine. Per informazioni Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA viale XX Aprile in ottimo stato ingresso soggiorno ampio cucinotto bagno due camere ampia terrazza cantina posto auto privato. Luminoso panoramico. Casamania tel. 040/330400. (A00)

PROGETTOCASA Costalunga in villa appartamento vista mare, soggiorno, cucina, tre camere, servizi, terrazzo, mansarda, giardino, posto macchina. 560.000.000. Cod. 366 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Romanga appartamento salone, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi, terrazza 60 mq, ripostiglio, cantina, posti macchina, parco condominiale. Cod. 382. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Commerciale attico, come primo-ingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, box e posti macchina, cantina. Cod. 355. 040/368283. (A00)

RONCHI: In costruzione sette ville a schiera, su due ampi livelli, tre camere, due bagni, ottime finiture, tetto in legno a vista, giardino e porticati. Da L. 305.000.000. 0481/411430.

RONCHI: Locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso, 110 mq, tre posti macchina, servizio, riscaldamento autonomo. Vendita o affitto. 0481/411430. (C00)

RONCHI: ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso, due camere da letto, biservizi, posto macchina. L. 197.000.000. 0481/411430.

RONCHI: Villa bifamiliare di nuova costruzione, con enti accostati solamente da un porticato, disposti su tre livelli oltre giardino. Consegna primavera 2001. L. 350.000.000. 0481/411430.

RONCHI: Villa indipendente di prossima costruzione disposta su tre livelli abitativi, ampia superficie interna ed ampi porticati. Giardino circostante. L. 440.000.000. 0481/411430. (C00)

SAN Pier d'Isonzo: ampio rustico di circa 300 mq ampliabile fino a 600 mq interni, terreno di 1600 mq. L. 260.000.000. 0481/411430. (A00)

SISTIANA appartamento di 160 mq: luminoso salone con vetrata sul mare e sul Carso, posto macchina, cantina, giardino. 315.000.000. Cod. 1 Gallery. 040/2908343. (A00)

STARANZANO: Villa a schiera di recente costruzione disposta su più livelli, ottime finiture, in zona residenziale immersa nel verde. L. 310.000.000. 0481/411430. (A00)

VIA Foscolo libero circa 146 mq di: ingresso cucina abitabile soggiorno tre ampie camere, cameretta, bagno, più servizio separato, riscaldamento autonomo. Interessante. Casamania tel. 040/768222. (A00)

VIA Giarizzole ristrutturato alloggio indipendente: ingresso cucina soggiorno bagno doppio salotto con camino due camere terrazza garage. Casamania tel. 040/768222. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO ammobiliatissimo zona rive. Open space muro a vista, grandissima cucina. Luminosissimo anche brevi periodi. L. 1.400.000. 0349/8409409. (A11518)

MONFALCONE: affittasi prestigioso appartamento centrale disposto su due piani, quattro camere, due servizi, grande salone. L. 1.500.000. 0481/411430. (C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori, Cobol Cics Db2 Ims Dl1 sviluppatori Java C C++ Oracle Sql Server Visual Basic. Inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AB3377854. (A11346)

A. RIVENDITA materiali edili cerca apprendista magazziniere max 23 anni patente B militesente, tel. 040/827471.

Continua in 29.a pagina

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	31	HONG KONG	27	33	PECHINO	13	28
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	6	24	RIO DE JANEIRO	18	22
BRUXELLES	11	17	KIEV	11	16	SAN FRANCISCO	13	29
BUDAPEST	8	20	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	6	17
BUENOS AIRES	14	22	LIMA	14	17	SEOUL	19	23
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	17	33	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	8	24	MANILA	25	30	SYDNEY	9	17
DUBAI	30	39	MONTEVIDEO	9	21	TAIPEI	16	29
DUBLINO	11	19	NAIROBI	12	28	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	11	16	NEW YORK	13	22	TOKYO	24	28
GIAKARTA	24	34	NIZZA	19	24	TORONTO	10	20
HANOI	26	31	NUOVA DELHI	26	34	WASHINGTON	13	22

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco: Udine-Carnia - Senso unico alternato dal km 134 al km 130 della Tangenziale ovest di Udine corsia sud e dal km 137,1 al km 159 della SS 13, durante i giorni feriali dalle ore 8-17. In località Ponte Delizia, senso unico alternato tra il km 99,7 e 100,8. **SS 14 «della Venezia Giulia»** –Senso unico alternato dal km 93 al km 99 durante i giorni feriali. **SS 52 «Carnica»** – Tronco: bivio Carnia passo Mauria – Senso unico alternato al km 41,989. **SS 202** «Triestina» ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII. Restringimenti carreggiata stradale fra i km 37 e 38. **SS 354 «di Lignano»** - Chiusura al transito dal km 0.0, innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1.2 (innesto con SP «delle Bandite»)

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C
1.000 m 13 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 23/26
Tmin. 12/15

Tmax. 22/25
Tmin. 15/18

IERI	min.	max.
TRIESTE	16,9	22,6
GORIZIA	14,8	22,5
MONFALCONE	14,6	23,6
UDINE	15	22,1
PORDENONE	14,7	22,6

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 7 settembre 2000

OGGI — attendibilità 90%
Su tutta la regione cielo sereno, tranne che sul Tarvisiano dove potrà fermarsi della nuvolosità. Soffierà moderato vento da nord-est. Al mattino sulla costa possibile Bora forte.

DOMANI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo sereno. Al mattino soffierà ancora moderato vento da nord-est, specie sulla fascia costiera.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo sereno e farà più caldo, anche in montagna.

DOMANI

2.000 m 12 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 12/15

Tmax. 25/28
Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	13	22
VENEZIA	13	22
MILANO	14	25
TORINO	12	22
GENOVA	18	24
BOLOGNA	14	25
FIRENZE	13	26
PISA	12	25
ANCONA	12	25
PERUGIA	9	22
PESCARA	np	24
L'AQUILA	8	20
CIAMPINO	13	24
FIUMICINO	14	24
CAMPOBASSO	np	18
BARI PALESE	np	21
NAPOLI	18	26
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	23
R. CALABRIA	21	27
PALERMO	23	27
MESSINA	21	26
CATANIA	18	28
CAGLIARI	17	28
ALGHERO	12	27

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria cielo sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni alternanza di schiarite ed annuvolamenti con associate residue precipitazioni. Al centro e sulla Sardegna: sulle regioni adriatiche cielo inizialmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche; variabilità su quelle tirreniche e Sardegna con residue precipitazioni in mattinata con tendenza ad ampi rasserenamenti; al sud e sulla Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco.

TEMPERATURA: in diminuzione, specie le massime.

VENTI: da nordest sulle regioni centro-settentrionali, moderati con rinforzi sul versante adriatico, in attenuazione.

MARI: molto mossi localmente agitati i bacini meridionali molto mossi i rimanenti mari

---

FITNESS

Con l'inizio dell'autunno è meglio cercare nuovi corsi e nuovi stimoli

Ferie finite, si torna in palestra Body harmony o arti marziali

Siamo tornati dalle ferie? Allora pronti a smaltire quel grasso in eccesso messo su in quei giorni del «Tutto concesso», prendiamo la nostra borsa le scarpe ginniche e rechiamoci in palestra, dove quest'anno ci sono diverse novità, come la ginnastica che deriva dalle arti marziali dove si utilizzano sacchi e corde il tutto per bruciare calorie e tonificare la muscolatura. La più nota è quella con il nome americano di «Bags and ropes» nella quale si copiano gli stessi esercizi dei pugili professionisti.

Altra novità è il «Body harmony» una bellissima rivisitazione della ginnastica tradizionale. Stando attenti a correggere posture sbagliate della schiena si eseguono degli efficacissimi movimenti utili a rinforzare ed elasticizzare tutto il corpo.

Cercare nuovi corsi vuol dire avere nuovi stimoli e di conseguenza si sopporta molto meglio la fatica, infatti non bisogna pensare alla palestra come un posto noioso e pesante ma come un momento di svago utile per il corpo e come mezzo importante per scaricare tensione e stress.

Attenzione però a non esagerare: ogni corso, da quello più moderato a quello più intenso, va affrontato con una certa gradualità.

Fate solo quello che vi sentite di fare senza eccedere, cosa che può capitare una volta coinvolti nelle musiche che accompagnano normalmente queste classi. Molto importante è anche la fase cosiddetta di «cool down» o di scarico dove al termine della lezione si riportano i battiti cardiaci a livello normale passando successivamente allo stretching.

Un'alternativa altrettanto divertente può essere lavorare in sala pesi in circuito, cioè una macchina dietro l'altra, con l'incitamento dell'istruttore, il tutto a ritmo di musica, cosa molto alla moda e di grande efficacia, a patto di tenere i pesi molto leggeri (per non incappare in patologie alle articolazioni) e le ripetizioni, cioè il numero di esecuzioni molto elevato, così si riesce a unire un lavoro aerobico a uno capace di rinforzare la muscolatura.

A questo punto non vi resta che provare, spaziando tra le diverse attività del vostro club per non rischiare di annoiarvi.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avrete nuove idee, nuove possibilità di lavoro, riuscirete così a mettervi finalmente in luce. Vita amorosa complessa e un pò misteriosa.

Toro 20/4 20/5
Professionalmente siete in espansione: puntate tutto sul vostro intuito infallibile e il vostro magnetismo. Serata felice per i singles.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro dovrete adattarvi ad una situazione nuova: vi saranno affidate nuove responsabilità. Soluzioni interessanti nel settore degli affetti.

Cancro 21/6 22/7
La giornata lavorativa inizierà con una discussione con i collaboratori, mantenete la calma. Un devoto ammiratore vi consolerà.

Leone 23/7 22/8
Si profilano all'orizzonte alleanze remunerative, ottime opportunità, scambi di idee stimolanti. Ricca di stimoli anche la sfera sentimentale.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro porterete a termine nel modo migliore un incarico delicato affidatovi. In serata saranno possibili incontri molto interessanti.

Bilancia 23/9 22/10
State vivendo un periodo di grosse soddisfazioni, di lavoro ma anche nei rapporti sociali. In amore non avete motivo di essere pessimisti.

Scorpione 23/10 21/11
Un'offerta di lavoro andrà oltre le vostre più rosee aspettative: le meritate e sarete all'altezza del compito. Inquietudine perenne in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Incontri con persone del vostro stesso ambiente lavorativo stimoleranno la vostra creatività. Importante la vita affettiva.

Capricorno 22/12 19/1
Non affrontate con troppa disinvoltura una nuova esperienza professionale: potreste scivolare. In amore dovete uscire allo scoperto.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro evitate i colpi di testa: i tempi non sono ancora maturi e rischiate una delusione. In amore non siate tanto oppressivi.

Pesci 19/2 20/3
Guardatevi dai rivali soprattutto se valgono meno di voi e sono senza scrupoli. Opportunità di miglioramento nella vita amorosa.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Voleva andare al fronte...
Di gloria si dicea fosse assetato,
ma poi si vide ch'era assai mutato:
difatti un po' di tempo tentennò
e in un oscuro ufficio s'imboscò.

Pipa

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Il dio Mercurio
Col cappellino ornato, veramente
il commercio è il suo campo; come vedi
nella figura solita e corrente
rappresentato è colle ali ai piedi.

Buffalmacco

ORIZZONTALI: **1** È detta «la città d'oro» - **6** Contegni studiati - **9** Personaggio dell'Iris - **10** Si eleva devotamente - **13** Cremona - **14** Scendere senza cedere - **16** Vaso di terracotta - **18** Locali sotto il tetto - **21** Primo piatto con verdure - **24** Un podista sulla più lunga distanza - **25** Come un sogno che annuncia ciò che accadrà - **27** ... Lucana in provincia di Salerno - **28** Può durare millenni - **30** Femmine che ragliano - **31** Il nome di Dylan - **35** Sigla di Teramo - **36** Famoso eresiarca - **38** Pilastrini con busto - **39** Le somme percepite - **41** Vocali in nero - **42** Esatta, del tutto priva di errori.

VERTICALI: **1** La città con la «Torre pendente» - **2** Il cantautore Rosalino Cellamare - **3** Il cuore di Sara - **4** Iniziali di Pacinotti - **5** Titolo divenuto raro - **6** È sempre la miglior vendetta - **7** Sport sulla neve - **8** Dio dell'amore - **11** Il grande amore di Cirano - **12** Moralmente guastato - **15** Abita uno Stato dell'America Centrale - **17** La prova del fuoco - **18** Capacità di mutare forme e colori - **19** Lo tradì Tigellino - **20** Li stendono i notai - **22** Tempo senza fine - **23** Un po' speciale - **26** Radere il prato - **29** Dà un succo amarissimo - **30** Dea figlia di Eris - **31** Può mutarsi in meglio - **32** Imbrogliano al gioco - **35** Il bis del bis - **37** Poteva diventare negus - **40** Iniziali dello scrittore Capote.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di sillaba iniziale: *SAPONE, SCARPONE* - **Indovinello:** *IL PROFILO.*

LOTTO

Gioco più facile con la statistica Su Bari spiccano i numeri con 90

Se negli ultimi anni il Lotto ha trovato tanti nuovi «sostenitori» lo si deve essenzialmente non solo alla facilità con cui ora si può praticare, rispetto al passato, ma anche a quegli studi matematico-statistici semplificati e resi accessibili alla maggior parte degli appassionati. Su Bari spicca la posizione dei numeretti con il 90, preferendo: 1-90-3, 8-60-90-3 per ambo. Validi i gemelli su Cagliari, ricordando che in questo comparto si sono verificate in passato assenze rilevanti. In breve preferiamo gli estratti 11-55-66-31. Su Napoli figura «7», numeretti e gemelli da puntare esclusivamente sull'ambo con 7-52-43-70-90-22. Buon ritardo di livello per il 30 su Palermo, dove si evidenziano anche i radicali di «2». Preferiti 30-2-16-22-70. L'attualità di Roma si identifica nel segno «6» in figura, la cui assenza per ambo è di settantatré colpi. Validi 32-78-87-60-69 e 33-34-35. La decina «30» spicca su Venezia con 30-31-32. Capilista: Bari 57 (74), Cagliari 51 (91), Firenze 13 (80), Genova 83 (65), Milano 68 (92), Napoli 73 (72), Palermo 22 (81), Roma 33 (92), Torino 59 (78), Venezia 31 (70).

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.35
	tramonta alle	19.29
La Luna:	si leva alle	16.49
	cala alle	1.03

36.a settimana dell'anno, 252 giorni trascorsi, ne rimangono 114.

IL SANTO

Natività B.V. Maria

IL PROVERBIO

Un bambino senza madre è come un pesce nelle acque basse.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	n.p.
Via Battisti	mg/mc	3,12
Piazza V. Veneto	mg/mc	n.p.
Piazza Vico	mg/mc	n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc	3,61
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	16,9 minima
	22,6 massima
Umidità:	62 per cento
Pressione:	1009 stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	10,8 km/h da S
Mare:	22,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.18	+18	cm
	ore	14.21	+2	cm
	ore	19.20	+19	cm
Bassa:	ore	1.54	-30	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.23	+25	cm
Bassa:	ore	2.25	-38	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il «Giulia» si allarga negli storici locali dopo il fallimento del «Jammin'» e del «Jack in the box»

Addio per sempre alla birreria Dreher

Negozi grandi e piccoli prenderanno il posto del salone «sacro» per i vecchi triestini

«Le abbiamo provate tutte ma alla fine abbiamo dovuto arrenderci alla realtà dei numeri. Dopo il fallimento di un colosso del rango di una Heineken e di altri soggetti nella gestione del «Jammin'» e del «Jack in the box», abbiamo deciso di variare la destinazione a uso commerciale della sala principale dell'ex birreria Dreher. Con la ristrutturazione dei vicini locali che servivano da cucina e del grande auditorium sottoutilizzato, daremo corso a una nuova grossa realtà di vendita affiancata da ulteriori 3 o 4 di dimensioni più piccole. Continuano a esserci delle resistenze a tale progetto, ma noi continueremo la ristrutturazione. Capisco che per certuni il ricordo della storica birreria conti sopra a tutto, ma una società come la nostra deve badare ai bilanci. Non si vive di sole memorie».

Chiaro e asciutto. Così il dott. Franco Sergo, rappresentante del centro commerciale Trieste proprietario del Giulia, commenta il prossimo futuro della storica birreria Dreher, malinconico pezzo di una Trieste romantica e godereccia sepolto nel contesto delle luci artificiali del nuovo centro commerciale. Del passato fatto di grandi tavolate rallegrate da fiumi di bionda bevanda e dal vociare degli avventori rimarrà a quanto pare solo qualche cartolina. I proprietari del Giulia infatti hanno deciso di cambiare rotta dopo i diversi fallimenti collezionati dai gestori già citati. Così le ampie volte della Dreher diverranno quasi sicuramente un grande esercizio di vendita di articoli sportivo, a quanto si vocifera nei corridoi del centro. Accanto, altri piccoli negozi (3 o 4) con misure variabili tra i 40 e 70 metri quadri.

«Le abbiamo provate tutte, abbiamo dovuto arrenderci alla realtà dei numeri. Non si vive solo di memorie»

«Dobbiamo assolutamente ringraziare l'amministrazione comunale e regionale – puntualiza Franco Sergo – assolutamente illuminante nel concederci il cambiamento di rotta. Si sono rese conto infatti che la società non poteva lavorare in perdita. Da parte nostra vogliamo ancora ribadire che la struttura antica della birreria non verrà toccata. Il nostro progetto infatti prevede il collegamento delle diverse parti del locale con il resto del Giulia. La vera ristrutturazione consiste infatti nella variazione di destinazione del grande salone. Diversa la sorte dei locali adiacenti, cucine e il grande auditorium usato saltuariamente da enti e amministrazioni. Scompariranno definitivamente nel nuovo adattamento, appunto, per dar spazio a nuovi esercizi al dettaglio. Pensiamo – conclude Sergo – che sia giusto dare una spallata a una mentalità triestina che non può continuare a vivere di di ricordi».

Mentre dentro la vecchia birreria ferve il lavoro di ristrutturazione, il Comune chiede alla competente circoscrizione di dare un parere per l'ampliamento della superficie di vendita al centro Giulia, ampliamento che comprende appunto la chiusura dell'auditorium e la ristrutturazione degli ambienti adiacenti la vecchia birreria. A che pro, visto che i lavori si sono già iniziati?

Maurizio Lozei

Un'immagine d'epoca della gloriosa birreria Dreher.

Inaugurato in via delle Torri il primo di una serie di esercizi della Illy

Salotto hi-tech per il caffè

Più che un bar, un salotto hi-tech. Più che un locale tradizionale, un esperimento-campione. Di sicuro i triestini un «nero» così non l'avevano mai bevuto. In via delle Torri, da ieri sera, la Illycaffè ha aperto il primo di una serie di esercizi che si propongono in partenza come innovativi, e puntano dichiaratamente a ottimizzare le modalità di gestione e a addentrarsi a fondo nelle problematiche legate all'esistenza di questi popolarissimi fori: scelta degli ambienti e degli arredi, dalle macchine di caffè al personale di servizio ai prodotti serviti. Un vero e proprio laboratorio, i cui risultati saranno messi a disposizione del mercato, concretizzandosi, al caso, in altri locali del genere, sul territorio nazionale.

Realizzato dall'architetto Claudio Silvestrin, con ampio uso di pietra e legno, le linee piuttosto rigide del banco bar che vanno a sposarsi con l'eleganze delle panche e dei tavolini, il nuovo bar, che prende il posto della storica pasticceria Bianchi, introduce in pratica una nuova filosofia, che obiettivamente non abbonda a Trieste: quella di un locale che deve rispondere a esigenze sia estetiche che di accoglienza del consumatore, servire prodotti di elevata qualità ed offrire un servizio dello stesso livello.

Non è un caso, dunque, se alla «vernice», davanti a un compiaciuto Andrea Illy, amministratore delegato dell'azienda, si poteva fare l'appello nominale del «Who's who» triestino. Curiosità, certo, ma anche approccio con l'immagine di una città che sta cambiando, ad incominciare delle piccole cose tradizionali come, appunto i bar.

Tra l'altro nel settore, ultimamente preso da una positiva frenesia, è stata anticipata l'apertura di molti esercizi, nuovi o rinnovati, nei prossimi mesi. Dopo il debutto di ieri sera, oggi è la volta del ristrutturato «San Marco» di via Battisti.

Straordinario «adattamento» di un esemplare a Padriciano: gioca coi gatti, mangia pizza e dorme tra i tavoli

Rommel, la volpe diventata... cagnolino

Sa attraversare la strada e «protesta» se viene disturbata mentre dorme

Lui si chiama Rommel, lei Sissi. Sono due volpi che hanno scelto di vivere a stretto contatto con l'uomo. A due passi dalla città.

Rommel, un giovane maschio di un anno di età, ogni sera si presenta all'ingresso del tennis club di Padriciano. Gioca con i gatti, si accuccia come un cane tra le macchine e i tavolini e gusta le ali e le cosce di pollo che gli vengono offerte dai soci. Prima di cena talvolta fa tappa nel giardino della pizzeria «Dolina». Un assaggio, così da attutire i morsi dell'appetito. Quattrostagioni, prosciutto, treformaggi. Poi il trasferimento verso il tennis club dove appare alle 22 precise. Passo cadenzato, coda rigonfia, orecchie dritte. La volpe è ben conscia della propria dignità di animale selvatico. Riceve cibo ma regala fiducia e fedeltà. Cose preziose al giorno d'oggi.

Se la giornata è soleggiata a mezzogiorno Rommel, come tutte le volpi del deserto, prende il sole accanto agli operai di un cantiere edile. Si distende e come un cane si abbandona alla felicità del rilassamento. Gli operai guardano e sorridono. Da tempo la reciproca diffidenza è superata. L'animale è vaccinato e non c'è quindi pericolo di rabbia silvestre. Rommel da parte sua ho solo un antico ricordo delle spietate cacce cui gli umani sottopongono i suoi simili. I bipedi gli hanno ucciso la mamma con un bastone che sputa fuoco e fa il rumore del tuono. Lui ricorda ancora qualcosa di quell'antico giorno che ha cambiato la sua vita e lo ha spinto verso altri uomini che lo hanno salvato dandogli del cibo e accogliendolo tra loro.

Di questi bipedi Rommel ha imparato anche alcune usanze e regole. Ad esempio sa come si attraversa la strada senza farsi travolgere. Si ferma sul ciglio, guarda prima a sinistra e poi a destra per decidere il da farsi. Se non sono in vista motociclette, automobili, camion o furgoni, affronta il nastro d'asfalto. Lo supera velocemente con la traiettoria più breve. Non di sghimbescio come fanno tanti pedoni. Poi ritorna nella sua tana, un'antica costruzione abbandonata. Se gli uomini fanno rumore nelle ore del suo sonno. lui esce per protesta e si allontana. Coda all'insù.

Sissi, l'altra volpe, vive invece nella zona di Rupingrande, alle falde del monte Lanaro. Da un anno frequenta con assiduità il giardino e la casa del dottor Gabriele Maruccelli.

«E' venuta lei da noi» racconta il medico. «Erano le 7 del mattino di un anno fa e ho visto questo cucciolo mangiare assieme al gatto. Ci siamo guardati, l'ho lasciata fare. Anche lei mi ha guardato. Poi ha fatto il giro di casa, mi si è avvicinata e mi ha annusato le scarpe. Le ho dato del formaggio. Il giorno dopo è accaduta l'identica cosa e quello successivo pure. Così si è costruito il rapporto con Sissi. Ora, se trova la porta aperta, entra anche in casa. Ad agosto è venuta qui con i due suoi cuccioli. Una presentazione vera e propria, una mamma orgogliosa dei suoi figli. Ha preso il cibo e lo ha portato ai volpacchiotti che se ne stavano un po' in disparte. La conoscono anche in paese e spesso l'hanno vista nei pressi del ristorante Krizman. E' un regalo bellissimo che il Carso ha fatto a tutti noi. Spero che i cacciatori non la uccidano, perchè si parla già di un piano generale di abbattimento delle volpi autorizzato dalla Regione. Da un paio di giorni, accanto a casa ho sentito dei versi strani. Ieri sull'albero c'era un enorme picchio nero. Un eccello che qui a Rupingrande non avevo mai visto. Un picchio e poco più in là, la volpe».

Claudio Ernè

E a Rupingrande è spuntata Sissi che frequenta la casa di un medico al quale ha perfino... presentato i suoi due cuccioli

Nelle due immagini, Rommel, la volpe «urbana» ormai ospite fissa del Tennis club di Padriciano. (Foto Bruni)

L'«incidente» dei soldati sloveni fermati al confine: «Leggerezza, inopportunità...». Ma niente di grave

«Convivenza al di là dei picchetti»

Sardos Albertini e Dolenc: «Oltreconfine è in corso la campagna elettorale»

Non sono bastate nè alcune spiegazioni imbarazzate sul fronte ministeriale italiano nè il silenzio di Lubiana a spiegare nel dettaglio cos'è successo l'altro giorno a Fernetti, quando è stato vietato l'ingresso in Italia a un picchetto di 40 militari dell'esercito sloveno, che dovevano presenziare a una cerimonia organizzata dal Comitato per le onoranze ai quattro italiani di lingua slovena fucilati a Basovizza il 6 settembre 1930. Compito, peraltro, poi regolarmente assolto dal premier sloveno Andrej Bajuk e dal ministro della Difesa Janez Jansa.

Il dibattito, che coinvolge tutte le forze politiche, finisce dunque per assumere i toni più diversi. «È probabile – annota il segretario provinciale dei Ds Stelio Spadaro – che qualcuno a Lubiana o a Trieste abbia avuto l'idea solo per insensibilità: solo così si spiegano le previste modalità di presenza di un picchetto d'onore dell'esercito della

Paolo Sardos Albertini

Igor Dolenc

Repubblica di Slovenia in uno solo dei luoghi che lì hanno visto in diverse fasi storiche fatti tragici diversi e conflittuali, sofferenze di tante parti diverse che tutte dovevano aver presenti e tutte rispettare. In questa direzione noi riteniamo che anche i governi e le istituzioni debbano muoversi, altrimenti si ritorna indietro alle parzialità, alle chiusure, agli steccati».

In perfetta sintonia anche Walter Godina, segretario dei Popolari, che auspica che il premier Barjuk possa, sì, ritornare, ma per ribadire i rapporti di collaborazione e di amicizia che esistono tra i due Paesi confinanti. «Abbiamo una realtà assodata di convivenza – aggiunge – che va ben al di là dei picchetti militari». «E' stata una leggerezza – interviene Igor Dolenc, consigliere comunale dei Ds – perchè era un gesto da concordare a livello diplomatico, vista anche la sensibilità del territorio nel quale la celebrazione si è svolta. Che poi dall'altra parte del confine sia in atto una difficile campagna elettorale è un altro discorso...».

Sul tema delle elezioni politiche slovene si aggancia anche Paolo Sardos Albertini, esponente del centro-destra oltre che presidente della Lega nazionale. «Il governo di Lubiana è ormai agli sgoccioli, avrà voluto concedersi qualche gesto eclatante. Francamente non capisco, però, perchè sia andato a celebrare un fatto storico legato al nazionalismo jugoslavo che con la Slovenia non aveva e non ha niente a che vedere...E' stata una forzatura nella forzatura. Sarebbe stato politicamente molto più significativo che andassero a rendere omaggio alla Foiba di Basovizza a quegli sloveni, e ce ne sono tanti, gettati là dentro dalle truppe del comunista Tito».

«Una storia ridicola – buttà là, secco il coordinatore provinciale di An Paris Lippi – perchè tutto il mondo sa che non si possono mandare truppe armate al di là dei confini. Non ne farei un caso, ma solo un esempio di mancanza burocratica, senza niente di politico. Se poi qualcuno vuole giocare sporco su tutto, mi chiedo che reazione avrebbe avuto la Slovenia a posizioni invertite...». «Da un lato e dall'altro – sottolinea a sua volta Maurizio Marzi, segretario del Ccd – si è peccato d'inesperienza. Certo, bisognerebbe capire cos'è successo nei giorni precedenti, ma l'idea è più che mai quella di una pasticcio diplomatico». Un'ipotesi, quest'ultima, che convince anche il diessino Bruno Zvech, consigliere regionale che parla di «infortunio e improvvisazione» e di incidente che «ha lasciato tutti sorpresi».

Proprio tutti? Manlio Portolan, segretario regionale del Movimento Sociale Fiamma Tricolore assicura che «la tracotanza del nazionalismo slavo non ha limiti» e che «la cerimonia di Basovizza ha strappato la maschera agli sciovinisti di Lubiana». Se la prende, Portolan, anche col presidente del consiglio comunale Rosato, «reo» di aver presenziato alla cerimonia «cingendo indegnamente la fascia tricolore», con gli scout cattolici, pure presenti («Il vescovo di Trieste non ha nulla da dire?») con gli stessi «terroristi assassini slavi». Simpatizzare per loro, conclude, è come simpatizzare per i brigatisti rossi.

f.b.

Un momento della cerimonia con il premier sloveno.

L'INTERVENTO

«Non capisco il grazie del Polo al prefetto»

Non me ne voglia Fulvio Gon, ma non posso condividere il suo commento apparso sulla prima pagina triestina del «Piccolo» di ieri, e per vari motivi.

Innanzitutto l'analisi dei fatti, come emerge dall'articolo di Claudio Ernè e dalla reazione dei rappresentanti del Polo triestino, porta a una ricostruzione molto semplice, che potrebbe ben essere la seguente: il governo sloveno chiede al governo italiano l'autorizzazione per far entrare in Italia il picchetto d'onore – molto probabilmente senz'armi – per onorare il monumento ai primi patrioti sloveni (e non partigiani, che nel 1930 non esistevano) caduti, perché si erano opposti alla violenza snazionalizzatrice del fascismo, e il governo italiano, a mezzo dei ministeri competenti, lo rilascia, posto che picchetti di militari italiani in divisa erano presenti l'anno scorso per le commemorazioni ai propri morti al cimitero centrale di Lubiana e a Caporetto. E l'Italia è stata aggressore della parte slovena dell'ex regno di Jugoslavia! Tra Stati amici, ove il primo afferma di volere l'altro all'interno delle alleanze ove già si trova, è prassi normale. Altrimenti qualcuno mi deve spiegare perché la reciprocità a livello internazionale deve valere per l'Italia nei confronti degli altri e non viceversa. Non credo che Fulvio Gon sposi quest'ultima tesi, propria di culture ben diverse dalla sua.

A questo punto si innesca il solito «canale», o da Roma o al momento in cui il suddetto permesso giunge a Trieste, che avvisa le persone «giuste», con uscita immediata di una notizia provocatoria e parzialmente disinformatrice – perché tace una parte della verità – subito ripresa dalle fonti di informazioni più vicine, per giocare sui sentimenti più istintivi della gente, creando paure. È falso affermare che mai un soldato straniero è giunto a Trieste in divisa, posto che i militari Nato o quelli che accompagnano le visite di Stato lo fanno, come pure è malafedistico accorpare i soldati della Repubblica di Slovenia, nata dal discioglimento della Jugoslavia contro il volere delle autorità centrali di quest'ultima, i quali hanno combattuto i militari jugoslavi per avere l'indipendenza, con i partigiani jugoslavi giunti a Trieste dal fronte nel 1945!

Ma quel che è peggio è che a questo punto si inizia a far pressione sugli apparati governativi centrali e sul prefetto, giunto da poche settimane a Trieste, affinché si modifichino decisioni prese dalle autorità governative sulla scorta di valutazioni certo più serene di quelle di alcuni esponenti locali più o meno nazionalisti. Non è questo a mio avviso il ruolo che dovrebbero avere i rappresentanti del governo a livello locale nella Repubblica democratica nata dalle ceneri in cui l'aveva spinta la guerra di aggressione del regime fascista. Non riesco altrimenti a spiegarmi il significato del ringraziamento del Polo al prefetto Grimaldi, che sarebbe stato sensibile alle ferite delle foibe. Che cosa hanno raccontato al prefetto? Che cosa c'entra la visita di un premier di uno Stato amico ai caduti del suo popolo, morti per mano di un tribunale speciale fascista nel 1930, con le foibe? Si tratta di pericolosi giochi politici che strumentalizzano i dirigenti della pubblica amministrazione. Non vedo perciò che «juicio» avrebbe dovuto avere il primo ministro Bajuk, visti i fatti, realistici, sopradescritti.

Peter Mocnik
consigliere comunale - segretario provinciale
Slovenska Skupnost - Unione slovena

I giornali sloveni fanno dell'ironia e comunque minimizzano sul blocco di mercoledì dei militari al valico

«Quaranta soldati in gita a Fernetti»

Tendono a minimizzare i giornali sloveni la vicenda del picchetto in armi bloccato a Fernetti. Niente richiami in prima pagina, niente titoli «sparati», commenti abbastanza neutrali, anche se non si nascondono critiche alla parte italiana per aver dato prima il via libera all'entrata dei soldati, e poi di aver cambiato idea all'ultimo momento. Il Delo, il principale quotidiano sloveno, ieri ha riservato alla notizia l'ultima pagina, anche se con un pezzo in apertura. «Il picchetto d'onore in gita fino a Fernetti» ironizza il titolista in merito alla cerimonia di Basovizza, presenti il premier Bajuk e il ministro della Difesa Jansa. E non manca di rilevare il fatto che le autorità italiane, se da un lato onorano la Foiba di Basovizza, altrettanto non fanno con la stele dedicata agli sloveni.

E se il Dnevnik (secondo quotidiano sloveno) non dedica una riga all'avvenimento, il Primorski Dnevnik di Trieste, (quotidiano della minoranza) pur riservando due pagine alla commemorazione, non dà nemmeno un titolo all'incidente (che viene comunque citato all'interno di alcuni pezzi). Fra questi c'è anche il commento del ministro della Difesa Jansa, il quale interpellato sulla possibilità che la vicenda si rifletta sui rapporti italo-sloveni, ha cercato di minimizzare. «No, non lo credo - ha precisato - penso che il problema non sia stato causato dall'esercito italiano o non sia partito dal ministero della Difesa italiano. Loro hanno rilasciato tutti i permessi necessari senza creare nessun intoppo o contrattempo. Si è arrivati al problema quando vi si è immischiata la politica; quale politica, in questo momento, non posso rispondere».

Da segnalare infine la precisazione del deputato capodistriano Aurelio Juri, che ieri aveva mosso critiche al governo sloveno. Juri, in sostanza, aggiusta il tiro, ora che la vicenda sembra chiarita quasi del tutto.

E dà la «colpa» ad entrambe le parti. «Oltre a qualificare come inusuale e inopportuna la presenza di una formazione militare di un paese, pur con funzioni protocollari, sul territorio di un altro paese, salvo i casi di partecipazioni miste, ho espresso l'opinione che comunque, se i preposti ministeri italiani avevano acconsentito ad una onoranza (e se poi il permesso era stato revocato), qualcuno avrebbe dovuto comunicarlo a Lubiana. Prima che il picchetto si mettesse in viaggio evitando così l'inconveniente». «E se un tanto non era stato fatto - ha aggiunto - era opportuno che qualcuno si scusasse». «A proposito della cerimonia alla stele di Basovizza - conclude Juri - ritengo che vada reso merito al premier sloveno per aver voluto onorare con cerimonia sì solenne la memoria dei quattro martiri sloveni».

a.r.

Aurelio Juri

Il deputato capodistriano Juri attribuisce la «colpa» a entrambe le parti

L'80.a riunione estiva della prestigiosa società sul tema «Tra Alpi Dinaridi e Adriatico»

Rischi sismici? Minimi in città

Secondo i geologi, a convegno, sono più esposti Carnia e Friuli

Problemi di rischio sismico nella nostra regione? Esistono certamente nella zona carnica e friulana, mentre il comprensorio triestino presenta una situazione geodinamica tranquilla. Se nel capoluogo si avvertono scosse di bassa energia, dipende dagli effetti di propagazione dei terremoti che accadono nelle vicine aree friulana, slovena e dalmata. Come proteggersi da tali eventi? Attraverso una prevenzione che deve riflettersi sui metodi di edificazione. Geologi e specialisti devono essere capaci di dare i giusti input ai legislatori e costruttori onde determinare dei criteri ragionevoli nella pianificazione del territorio. Sono solo alcuni dei contenuti sulle centinaia di studi presentati all'80.a riunione estiva della Società geologica italiana, prestigioso organismo fondato nel 1881 da Quintino Sella tornato a riunirsi nel capoluogo dopo 76 anni di assenza.

Una tre-giorni di lavori denominata «Tra alpi Dinaridi e Adriatico» che si conclude oggi e alla quale hanno partecipato quasi 400 iscritti provenienti da 16 paesi. Gli studiosi intervenuto hanno presentato oltre 130 comunicazioni e un centinaio di poster su tematiche non solo collegate alla ricerca di base – stratigrafica, tettonica – ma su argomenti più vasti con le relative ricadute sulla collettività. Si è parlato perciò di ambiente in senso e esteso, dell'erosione delle coste, dei rischi idrogeologici, di tutela e protezione del territorio.

«Sulla base delle relazioni presentate – ha puntualizzato il presidente della Riunione estiva, Giovanni Battista Carulli – va sottolineata l'importanza della sessione relativa al progetto «Crosta profonda», la ricerca più avanzata in cui il comparto geologico italiano ed europeo vanno affrontando in questi anni. Il progetto prevede l'indagine di profondità, composizione e struttura della crosta terrestre, sede di tutti i processi fisiologici che l'uomo subisce e in qualche modo riesce a sfruttare attraverso l'utilizzo delle risorse. Su questo progetto, nella prima giornata di lavoro tre comunicazioni presentate da studiosi italiani, tedeschi e austriaci hanno evidenziato i risultati preliminari di un profilo della crosta terrestre chè, attraversando le Alpi interessa Baviera, Austria, la pianura veneta, lambendo la regione». Sul versante della sismicità, il dipartimento di Scienza geologica ambientali marine dell'università di Trieste – assieme al dipartimento di Georisorse e territorio dell'ateneo udinese e dell'Ogs di Trieste – ha stilato una convenzione (di tre anni) con la Regione per approntare una carta della pericolosità sismica del Friuli-Venezia Giulia.

«Studiando la storia sismica con le caratteristiche dei terreni della regione – precisa Carulli – potremo dare delle indicazioni per un approccio preventivo agli eventi sismici.

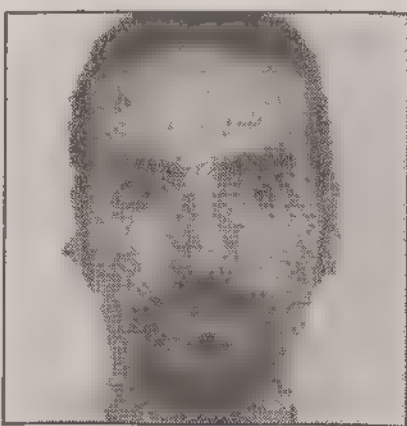
ma. lo.

Fra tre settimane udienza preliminare per Roberto Ruzzier, accusato dell'omicidio Schiavon

Squartatore «sano di mente»

Esclusa la «seminfermità». Il rinvio a giudizio chiesto dal pm Tito

Fra tre settimane Roberto Ruzzier, lo squartatore di San Giacomo, comparirà davanti al giudice Cesare Zucchetto per l'udienza preliminare. Il pm Raffaele Tito ne ha infatti chiesto il rinvio a giudizio per l'omicidio di Fulvio Schiavon, assassinato e fatto a pezzi il 7 novembre dello scorso anno.

La Procura ha chiuso l'inchiesta a tempo di record ed è riuscita a togliere dalle mani della difesa la carta della seminfermità mentale. La perizia affidata al dottor Mario Novello ha detto infatti che Roberto Ruzzier è «del tutto capace di intendere e volere». Se fosse stato dichiarato «seminfermo» i difensori, gli avvocati Roberto Maniacco e Giovanni Di Lullo, avrebbero potuto invocare la relativa attenuante. E così la pena per l'omicidio pluriaggravato e per lo smembramento in venti pezzi di Fulvio Schiavon, sarebbe stata ridimensionata dai giudici. Molti anni in meno come prevede il Codice. Ora tutto questa non sembra più possibile anche se è evidente che i difensori cercheranno di definire meglio cosa intendeva dire Ruzzier quando ha parlato con lo psichiatra affermando senza barare di aver sentito strane voci e di aver avuto delle non meglio definite «percezioni».

Roberto Ruzzier

La difesa punterà anche su una perizia contabile che dovrebbe far chiarezza sui rapporti economico-finanziari intercorsi tra l'assassino e la vittima. Oltre a ingenti somme di denaro investito in Borsa, entrano nel computo anche interessi altissimi e incompatibili con le usuali condizioni di mercato. proprio per chiedere ragione dei suoi investimenti e di 10 milioni dati in gestione per contro della mamma, Fulvio Schiavon si era recato a casa di Ruzzier in via dei Montecchi 9. Era il 7 novembre dello scorso anno, una domenica pomeriggio. Da quell'appartamento Schiavon, collaboratore della «Generali», non sarebbe uscito vivo. Un colpo di stiletto alla nuca, altre coltellate al corpo. Poi la sega, l'ascia, il trinciapolli. Venti pezzi di un povero corpo chiusi accuratamente in altrettanti sacchi di plastica. Avrebbero dovuto finire sottoterra in un appezzamento che Ruzzier aveva affittato da poco tempo all'estrema periferia. Il capo per la sepoltura è stato scoperto dagli investigatori grazie a una chiave trovata addosso all'assassino. Nella sua macchina anche un piccone nuovo di zecca. Due altri elementi che consentiranno al pm Raffaele Tito di sostenere il 29 settembre prossimo davanti al Gip la tesi dell'omicidio premeditato.

c. e.

IN BREVE

Il programma riguarderà solo la prima ora

Antenna 3 batte Tele 4 nella gara per trasmettere le sedute del Consiglio

L'emittente televisiva Antenna 3 ha vinto la gara per la trasmissione in differita della prima ora dei lavori del Consiglio comunale (dedicata alle risposte della giunta su problemi di attualità). Lo ha comunicato ieri il presidente del Consiglio comunale Ettore Rosato nel corso della riunione del capigruppo. Antenna 3 ha offerto un ribasso del 33% rispetto alla base d'asta di 100 milioni, aggiudicandosi quindi il diritto alle riprese nei confronti di Telequattro, che aveva proposto un ribasso del 22%. La trasmissione in differita dovrebbe iniziare con la seduta del consiglio fissata per il 18 settembre, e proseguirà fino alla fine del mandato dell'attuale maggioranza. A suo tempo l'amministrazione ha affidato a Telequattro la realizzazione del programma «Comuneon», ma in quell'occasione non è stata fatta alcuna gara.

Il cane antidroga Leon smaschera spacciatore Sequestrati un chilo di hashish, ecstasy e danaro

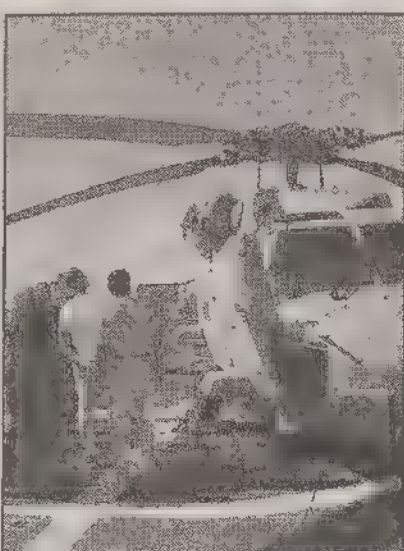
Un disoccupato triestino di 30 anni, F. D., è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile per traffico e spaccio di stupefacenti, al termine di indagini che hanno condotto, fra l'altro, al ritrovamento nella sua abitazione di mezzo chilo di hashish diviso in panetti.

L'uomo, che frequentava il rione di Altura, era da tempo all'attenzione degli investigatori, ma precedenti perquisizioni nella sua abitazione avevano dato esito negativo. Questa volta è stato decisivo l' intervento di Leon, il cane antidroga che ha aiutato in passato a portare allo scoperto altri traffici di stupefacenti. Nella casa di F. D. sono state trovate anche due pastiglie di ecstasy, sequestrate insieme a due milioni e mezzo di lire, probabile provento dell' attività di spaccio, e ad un bilancino di precisione.

Tenta di forzare la finestra di una farmacia ma una pattuglia della polizia lo blocca

Tenta di forzare con un punteruolo la finestra di una farmacia, ma viene sorpreso dagli agenti della squadra volante. Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte. In carcere con l'accusa di tentato furto è finito A.G.. La farmacia che aveva preso di mira è quella di via Vecellio 24, ma la finestra sulla quale A.G. stava operando dà su via Alfieri. Alla vista dei poliziotti l'uomo si è dato alla fuga. Ma dopo pochi metri è stato bloccato, ammanettato e quindi condotto in carcere.

Arrivano altri marinai Usa «Incidente» con una lucciola

Trieste sempre più città a stelle e strisce. Ieri ha attraccato il «Barry», oggi arriva il «Radford». Una decina di giorni fa aveva gettato le ancore il portaelicotteri «Saipam», e prima ancora il «Coron» e l'«Ashand». In questo periodo migliaia di marinai americani hanno frequentato la città, fermandosi nei bar, nei ristoranti e nei negozi. L'unico episodio negativo si è verificato sabato scorso quando un marines della «Saipam» ha aggredito una prostituta colombiana rapinandola. Il militare è stato denunciato dalla polizia sulla base delle dichiarazioni della prostituta. Non riusulta invece confermato il fatto che la procura abbia chiesto l'arresto del militare statunitense. Proprio sabato scorso l'agente consolare americano Paolo Bearz aveva incontrato il vicequestore vicario Antonio Pezzano. «Il responsabile della questura - dice Bearz - mi aveva rassicurato che i marinai americani in questo periodo si erano comportati bene. A loro carico fino a quel momento non c'era stata alcuna denuncia». Ma intanto sull'episodio dell'aggressione alla lucciola colombiana è intervenuto il consigliere regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz. In un'interrogazione al presidente della giunta scrive che «questo non è il primo esempio dell'arroganza che gli Stati Uniti dimostrano verso le leggi sia internazionali che nazionali di altri paesi».

Spettacolare trasporto notturno fino all'Area di ricerca

Slalom tra i palazzi per la prua di Elettra

In alto, la prua di «Elettra» transita per via Coroneo; sotto, alla curva dell'Università.

Ci sono volute quasi sette ore per trasferire la prua di Elettra dalla Stazione marittima, dove era «sbarcata» mercoledì pomeriggio, all'Area di Ricerca. Lo speciale auotrasporto, scortato dai vigili urbani, si è mosso dalla Stazione marittima dopo le 21 dell'altra sera e ha percorso le Rive per imboccare poi, non senza qualche difficoltà, via Milano, proseguendo per via Coroneo, via Favio Severo, via Valerio e Strada per Basovizza. Raggiunto il bivio ad H, il convoglio ha imboccato la 202 fino allo svincolo che conduce all'Area.

Il delicato trasferimento, che ha impegnato sedici vigili urbani con otto motociclette e tre automezzi, è filato liscio come l'olio, e si è concluso poco prima delle 4 di ieri mattina.

Adesso la prua della nave di Marconi è posizionata su un'aiuola poco distante dalla sede del Centro radioelettrico, in attesa che inizino i lavori per la sistemazione secondo il progetto di Giò Pomodoro. Sembra però che bisognerà attendere molto, perchè manca ancora il progetto definitivo.

Proprio con riguardo al progetto, mercoledì, durante la sua breve permanenza in città, la figlia di Marconi, principessa Elettra, ha affermato di voler incontrare Giò Pomodoro, la Fondazione Marconi e gli enti interessati per discuterne assieme. «Non voglio – ha rimarcato – che sulla parte più bella del più bel yacht del mondo si decida senza di me. Non conosco il progetto e non vorrei che venisse snaturata la bellezza, lo slancio della prua dell'Elettra, sulla quale da bambina ho navigato con mio padre e mia madre».

In effetti, sul futuro della prua esistono due scuole di pensiero. C'è chi pensa a un recupero conservativo, che ne lasci inaltrati i segni del tempo e della Storia (lo yacht, trasformato in pattugliatore dai tedeschi, fu affondato dagli inglesi nei pressi di Zara durante l'ultimo conflitto mondiale), e chi invece, come la principessa, vorrebbe vederla riportata all'antico splendore.

Arresto a Sistiana

Aggredisce il barista e colpisce i carabinieri

Movimentato episodio l'altra sera al bar Sport di Sistiana, proprio di fronte al municipio. Un uomo in evidente stato di alterazione ha aggredito il gestore Nicola Grossi che, spaventato ha chiamato i carabinieri.

Alla vista dei militari arrivati dalla caserma di Aurisina, S. L., 50 anni, si è scatenato. Ha piazzato un calcio a un appuntato e un pugno a un altro carabiniere.

Alla fine l'uomo è stato bloccato e ammanettato. È stato arrestato per violenza, resistenza e minacce a pubblico ufficiale.

STRADE BAGNATE

Piove, incidenti a raffica in tutta la città

Il temporale ha bagnato le strade e in città c'è stata una raffica di incidenti, fortunatamente dalle conseguenze lievi. Il più spettacolare si è verificato in via Molino a Vento dove un ragazzino in moto ha «toccato» due pedoni. Altri scontri in largo Roiano, via Flavia, via Marchesetti, via Farneto, via Valerio e via Commerciale. Anche l'altro giorno in via Schiapparelli si era verificato un altro spettacolare incidente (nella foto). Anche in quell'occasione un centauro aveva urtato un pedone: questi se l'è cavata con ferite lievi.

Tradizionale appuntamento domani a Santa Maria Maddalena all'azienda Debelis: mostra e assaggi

Una kermesse della... salata

Sfida tra i pastini, all'ultima piantina, armati soltanto con il «klen»

Piantare l'insalata per ricordare ai triestini quelle primizie dell'orto nostrano che rischiano di scomparire dalla tavola sotto l'arrembante incalzare delle produzioni preconfezionate della grande distribuzione e sotto i colpi lenti, ma decisi, di un'edilizia che da anni continua ad avanzare nelle campagne di Santa Maria Maddalena, da sempre vocate alla pratica orticola. Così la tradizionale «Festa della Salata» organizzata dal circolo culturale Coloncovec, e giunta quest'anno alla sua 21.a edizione, diventa un appuntamento che aiuta a riflettere su una delle pratiche agricole più caratteristiche del circondario triestino. «Siamo ancora in pochi a resistere con la nostra azienda su questo territorio – afferma Luigi Debelis, presidente dell'Alleanza contadina ma anche titolare di un'azienda tra le più antiche del circondario. La Festa della Salata vuole essere un momento di festa ma vuole anche sensibilizzare i triestini sul nostro lavoro e sull'importanza di portare ancora sulle loro tavole le saporite verdure e gli ortaggi di casa propria». Un mestiere difficile, quello dell'ortolano, dove fondamentale risulta la continuità di approccio nelle campagne, dove siccità e intemperie possono in breve condizionare un'annata, dove la concorrenza di terre più fortunate del vicino Veneto, con le sue caratteristiche di impianto estensivo, si fa sempre più dura. «In quelle terre – confida Debelis – la canalizzazione favorevole e il clima umido consentono di contenere i costi. Qui se fa caldo, devi bagnare con dell'acqua che paghi a peso d'oro. Senza parlare dei problemi causati dalla bora».

Per gli orti triestini quest'anno non è stata una grande stagione estiva. I caldi di giugno, un luglio freddo e pieno d'acqua, agosto con una canicola da fare paura hanno condizionato la crescita dei radicchi e delle altre foglie. «Ora iniziamo a pensare a un autunno di cui non si riesce a intuire le caratteristiche». La Festa della Salata si terrà anche quest'anno nell'azienda Debelis, in via Ventura 29. L'apertura è prevista per le 15.30 di sabato 9 settembre. Dopo una visita all'azienda e alla mostra orticola allestita con prodotti delle campagne di Coloncovec, i concorrenti inizieranno a sfidarsi sui «pastini» dopo le 16.30. «Armati» con il tradizionale «klen», sorta di punteruolo di legno ritorto che aiuta a scavare la terra per piantarvi l'insalata, cercheranno di mettere a dimora il maggior numero di piantine nel minor tempo possibile. Sarà una giuria di specialisti, come sempre, a designare il migliore... «Poi ci sarà ancora tempo per festeggiare – chiude Debelis – sperando che i cittadini apprezzino il nostro lavoro. Per noi, oltre al reddito, c'è sempre l'orgoglio e la soddisfazione di portare le nostre primizie nelle case triestine».

ma. loz.

La mostra di Sissi fa da volano a tutte le manifestazioni del parco di Miramare

Tutti incantati dalle farfalle

Un successo senza precedenti. Il Giardino delle farfalle dopo i 45 mila visitatori dell' estate 1999, si sta avviando nel 2000 verso un nuovo record di presenze. Il merito è della passione di italiani e austriaci (questo infatti il target principale degli appassionati) per gli ambienti tropicali e la protezione della natura, ma un certo interesse per questo settore deriva anche quale indotto dalle interessanti iniziative organizzate all'interno del Parco di Miramare. Da tre anni, infatti, grazie a un accordo con la Soprintendenza ai beni culturali, il Giardino è ospitato nelle Serre di Massimiliano e da allora gode di riflessa notorietà da parte dei visitatori del Castello.

Ma quest'anno c'è di più: la mostra alle Scuderie dedicata all'imperatrice Elisabetta d'Austria sta avendo molto successo, e in seconda battuta rende popolari anche le attigue Serre. «Sono decisamente soddisfatto del risultato di pubblico - ha dichiarato il direttore della struttura Stefano Rimoli- e devo dire che i risultati che stiamo ottenendo derivano dalla sinergia tra le numerose esposizioni presenti in questo Parco, ma anche dal grande lavoro di promozione realizzato negli ultimi mesi». Ma non solo promozione: la Serra, infatti, ospita qualche centinaio di farfalle rare, provenienti dalla foresta tropicale, alcune in via di estinzione nel loro habitat naturale; nell'ultima stagione, poi, la struttura si è arricchita anche con un' esposizione di uccelli e insetti provenienti da zone equatoriali.

«Non la chiamerei mostra - dice ancora Rimoli- si tratta piuttosto della ricostruzione di un ambiente, tale da appassionare allo stesso modo ragazzi, esperti di botanica ed entomologi. Qui gli uccelli vivono liberi, e riescono anche, con mia grande soddisfazione, a nidificare». Solo nell'ultimo mese circa 8000 persone hanno visto la Serra e sono soprattutto i bambini a trascinare le famiglie.

Festa per sette giorni

Società economica da cento anni a Contovello: spettacoli e arte

Dopo le celebrazioni a maggio dei cento trent'anni della fondazione della «Brezanska citalnica» (gabinetto di lettura) a Bagnoli e a luglio del centenario del circolo culturale Prosvetno drustvo Slovenec di Sant'Antonio in Bosco a settembre è la volta dei festeggiamenti per il centenario di un'altra società che ha contribuito allo sviluppo dell'associazionismo all'interno della comunità slovena. L'associazione che celebrerà la settimana prossima è la Società economica di Contovello, fondata il 25 maggio del 1900. Nel corso di questo secolo gli amministratori alla guida della società hanno saputo adeguare esigenze e metodi per promuovere la crescita economica e culturale di un paese quale Contovello agli enormi cambiamenti che hanno caratterizzato il ventesimo secolo.

Approdata quindi con un'attività vitale e quanto mai articolata al duemila, tanto da poter essere considerata a pieno titolo punto di riferimento per l'intera comunità locale, la centenaria Società economica mira ora innanzitutto a riproporre Contovello come una possibile meta turistica in seno al suo comune di appartenenza.

Di qui la scelta di offrire in collaborazione con il Comune di Trieste una serie di appuntamenti tra cultura e divertimento che dall'11 al 17 settembre animeranno in modo inedito l'antico borgo carsico. Il programma dettagliato dei «7 giorni a Contovello» che comprenderanno tra l'altro una singolare mostra dei maggiori pittori sloveni lasciatisi ispirare dalle suggestive vedute sul mare che il paese arroccato sul golfo di Trieste offre ai suoi visitatori, e diversi concerti, per citarne uno, quello di The Original Klezmer Ensamble, verrà presentato oggi nel salone Azzurro del palazzo comunale alle 11.

na. c.

DUINO AURISINA Petizione per l'utilizzo libero di un campo sportivo a Borgo San Mauro

«Vogliamo giocare anche noi»

Damiani junior chiede un accordo tra il parroco e il Comune

La possibilità di utilizzare le strutture sportive - un piccolo campetto di pallacanestro, utile anche per il calcio a cinque, e per la pallamano - della parrocchia di San Francesco, a Borgo San Mauro. Questo chiedono 130 residenti della zona, con una petizione consegnata ieri l'altro al sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, e prossimamente anche al parroco della piccola comunità del luogo, don Ugo Bastiani.

L'iniziativa parte da un ventunenne del luogo, Demetrio Filippo Damiani (figlio del vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani) che si è rimboccato le maniche e ha chiesto alle famiglie della zona un aiuto per far aprire al pubblico il campetto, oggi poco utilizzato, e anche in cattive condizioni per la poca manutenzione.

I ragazzi del luogo, infatti, non hanno molte altre possibilità di aggregazione, a meno di non spostarsi da Borgo San Mauro, e una partitella a calcio o a pallacanestro piace a tutti, ed è sempre un buon diversivo, non solo per i ragazzi che frequentano la chiesa. Comodato il sito dal parroco, di metterlo a posto e renderlo praticabile in sicurezza.

Una veduta dell'entrata di Borgo San Mauro a Sistiana.

sì, Damiani junior è andato a parlare con il sindaco Vocci, che ha confermato la possibilità, una volta avuto in

La petizione, quindi, è più rivolta al parroco che al sindaco, affiché venga formalizzato l'accordo e la disponibilità ad aprire al pubblico il sito. La parrocchia resterà proprietaria, ma aprirà lo spazio a tutti in cambio della ristrutturazione operata dal Comune, e il campetto verrà quindi utilizzato non solo per le attività connesse alle iniziative della parrocchia, ma anche per sane partitelle a calcio al di là dell'appartenenza religiosa, proprio per dirla in soldoni.

Questa l'idea del giovane Damiani, sposata a quanto pare da un buon gruppo di ragazzi, viste le 130 firme raccolte - dice il promotore - «senza nemmeno dover fare troppa fatica, semplicemente proponendo l'idea agli amici e a chi incontravo per strada, in sole due settimane».

«Il fatto è - dice ancora Demetrio Damiani - che qui non ci sono molte possibilità di stare in gruppo e divertirsi all'aria aperta, per cui è un peccato veder andare in rovina una zona che potrebbe essere sfruttata meglio».

fr.c.

Festa finale di Trieste in Palio: appuntamento a Poggi Paese

Poggi Paese sarà teatro oggi e domani di una serie di avvenimenti di rilievo che si concluderanno con la festa rionale di «Trieste in Palio». Alle 17.30 avrà luogo l'inaugurazione del ristrutturato campo di basket di via Paisiello. A partire dalle 17 e fino alle 23, nel piazzale-campo giochi di via Paisiello festa promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e Sport e dal Comitato di coordinamento per il Carnevale triestino e il Palio dei Rioni, con un nutrito programma di gare, spettacoli e intrattenimenti di vario tipo. Alle 17 qualificazioni del torneo di calcetto ragazzi (al campo Crog di via Puccini), alle 18 le qualificazioni del torneo di basket tra rioni e, sempre alle 18 (al Crog di via Puccini), le eliminatorie del torneo di doppio di tennis tra rioni, alle 19.30 esibizioni e prove libere di skate, alle 20.30 aerobica, alle 21 concerto con Leo & Jerry.

La festa a Poggi proseguirà anche domani alle 16 con le qualificazioni del torneo di pallavolo, alle 17 le finali del torneo di calcetto (Crog di via Puccini), alle 17.30 finale del torneo di basket ragazzi tra rioni, alle 18 finali del torneo di doppio di tennis tra rioni, alle 19.30 basket: «big shot» il canestro impossibile, alle 20 finali del torneo di pallavolo ed esibizione della scuola di ballo «Giois» di Muggia, alle 20.45 premiazioni di tutti i tornei, alle 21 concerto finale di Umberto Lupi.

I disagi della burocrazia

Recatomi qualche mattina fa all'Ufficio distrettuale imposte dirette di Trieste per chiedere la correzione di un addebito per la mia dichiarazione dei redditi per il 1998; addebito che si dimostrerà assolutamente assurdo in quanto riguarda la cancellazione della detrazione per moglie a carico, regolarmente documentata nel modello Unico 99, ho trovato un corridoio con più di cento persone in attesa delle delucidazioni per addebiti vari.

Già il fatto che siano centinaia, se non migliaia le contestazioni, sta a dimostrare che la trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi si sta rivelando come un madornale errore, errore di cui a farne le spese sono i cittadini.

Pur ammesso è non concesso che possano esserci dei veri errori nelle dichiarazioni, non è concepibile che centinaia di persone, per lo più anziane, siano costrette ad attendere in un corridoio mancante del minimo conforto, quale possa essere una panca su cui sedersi e un gabinetto aperto per i comuni bisogni.

Ho fatto presente al direttore dell'Ufficio imposte tale disservizio e questi, candidamente, mi ha risposto che nel piano in cui è posto l'ufficio esistono solo due poltroncine in un'altra ala e non c'è possibilità di predisporre altri posti a sedere.

Da qui la mia convinzione che, malgrado tutte le chiacchiere per una riduzione dei disagi dei cittadini nei riguardi della pubblica amministrazione, il popolo italiano viene ancora considerato al par di bestie cui alcuna agevolazione vada concessa.

In conclusione consiglio ai cittadini che si recano nel suddetto Ufficio di portarsi dietro uno sgabello, un contenitore per feci e urine e relativa carta igienica.

Giuseppe Parlato

Quanto è absburgico il Caffè San Marco?

Sono rimasta perplessa nel leggere l'articolo riguardante la riapertura del Caffè San Marco, il quale nonostante assomigli maledettamente nel nome, negli stucchi e negli arredi ai Caffè Florian, Quadri e agli altri locali di piazza San Marco, viene definito nel titolo «il più asburgico dei locali triestini».

Il Caffè San Marco è, semmai, il più veneziano dei caffè triestini e mi pare difficile sostenere che Venezia possa essere considerata mitteleuropea, cioè appartenente a quella zona dell'Europa di mezzo che comprende l'Austria, l'Alta Slovenia, la Cecoslovacchia, la Croazia, ecc. Anche il fatto che si citi tra gli antichi clienti Ettore Schmitz, noto al grande pubblico con il nome di Italo Svevo che significativamente si diede, sembra funzionale alla presentazione del Caffè come fatto austriaco. Si aggiunga poi che viene stravolto anche il significato della mostra fotografica della F.lli Alinari di Firenze con l'affermazione «per concludere, nel più asburgico dei caffè triestini le istantanee dell'Austria Felix».

Chi ha visto la mostra fotografica degli Alinari sa bene che riguarda l'intero territorio dell'Impero e non l'Austria con foto di Vicenza, Verona, Venezia, dell'Istria e di numerose città della Dalmazia che non fanno parte né dell'Austria felix né dell'Austria infelice, ma hanno fatto parte, semmai, dell'Impero in cui l'Austria aveva un grande potere politico ma una modesta caratura artistica, letteraria ed economica.

Ritengo che Il Piccolo, che ha ospitato di recente l'illuminante polemica sull'argomento tra l'assessore alla cultura del Comune di Trieste Damiani e l'esponente dei dalmati de' Vidovich, dovrebbe essere più preciso proprio mentre appare sempre più netta la contrapposizione tra la politica culturale di Provincia, Regione e Camera di commercio amministrate dal Polo, che rievocano lo storico arrivo nell'anno 1202 del veneziano Doge Enrico Dandolo accolto dalle «13 casade» dai nomi inconfondibilmente italiani con quella dell'amministrazione Illy-Ulivo del Comune di Trieste, che organizza mostre definite da Sgarbi «feticiste» sugli abiti della Sissi (esposizione da non confondere con la documentata mostra storica degli Alinari che ho citato prima).

In buona sostanza diamo a Venezia, regina del Mediterraneo ciò che appartiene alla civiltà mediterranea, latina e veneta e diamo all'Impero (che nel periodo dell'ascesa di Trieste comprendeva però anche il Regno Lombardo-Veneto, l'Istria e anche il Regno di Dalmazia) ciò che è dell'Impero e non della sola Austria, che appartiene alla civiltà danubiana, nordica e germanica, cioè mitteleuropea.

Rachele Denon Poggi
dirigente giovanile del
Circolo Dalmatico Jadera

— — —

Nel colore, nelle decorazioni sufficientemente Jugendstil, nella luce molto soffusa, il caffè San Marco continua a sembrarmi absburgico e per nulla veneziano. Ho citato Ettore Schmitz solo per ricordare Giorgio Voghera e i suoi piacevoli racconti. Non c'è alcuna intenzione di fare polemiche sul passato di Trieste, non c'è necessità. Trieste è stata absburgica per alcuni secoli appunto per non dover subire il dominio di Venezia. Quanto alle casade: beh, si sono estinte da tanto tempo, lasciamole riposare in pace.

Bruno Lubis

Mario, sono 80

Mario Ravalico, qui nel 1941 durante il servizio militare, compie 80 anni: mille auguri dalla moglie Antonietta e dalla figlia Federica con il marito Alessandro.

Anna sorridente

Questa bella ragazza è Anna quando aveva 19 anni: alla mamma, che oggi ne compie 80, mille auguri da tutti i suoi cari.

IL CASO

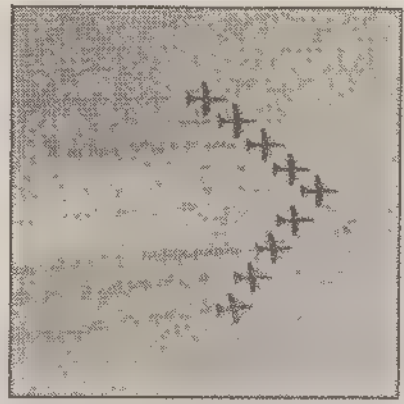
Air show, solo un regalo estivo La colpa delle guerre è altrove

«I militi non sono guerrafondai: decidono governo e Parlamento»

Scrivo in merito alla segnalazione pubblicata il 3 settembre col titolo «Una cultura di pace e convivenza contro la logica degli air show» firmata da tre sacerdoti. Sono una cittadina del Friuli-Venezia Giulia, cristiana praticante, moglie di un colonnello pilota dell'Aeronautica militare, madre di un ragazzo che è orgoglioso di svolgere il servizio militare di leva, che a suo tempo è stato battezzato da un cappellano militare.

Vorrei chiarire alcuni punti, secondo il mio modesto parere, sul lavoro svolto dai piloti militari e forze armate. I militari stessi non sono dei «guerrafondai», sono comandati dai civili (Governo e Parlamento) che ordinano loro di difendere la Patria, con patti Onu di partecipare in missioni di pace. Le Frecce tricolori sono il fiore all'occhiello dell'Aeronautica militare italiana e rappresentano l'Italia in tutto il mondo, svolgendo le loro evoluzioni gratuitamente.

Le manifestazioni aeree vengono svolte in sicurezza lontano dal pubblico che accorre numerosissimo ad ammirare le loro esibizioni, pienamente consapevole dell'imponderabile. Pensate che ci sia un costo in più da parte del contribuente? Sbagliate, perché i piloti militari devono comunque svolgere la loro attività operativa e che questa sia svolta sull'aeroporto di base o in qualsiasi altra zona o sul mare il prodotto non cambia.

In quanto ai bambini del Kosovo non mi sento io responsabile perché il problema sta a monte. La colpa è dei loro governi e dei loro genitori che non hanno potuto risolvere i loro problemi nella loro patria. Sarebbe bello che gli stessi bambini kosovari guardassero il cielo e le manifestazioni aeree nello stesso modo in cui l'osservano i nostri bambini italiani. La logica degli air-show viene praticata come regalo estivo al pubblico locale e ai tantissimi turisti che scelgono la nostra regione per trascorrere le vacanze, terminando il tutto con fuochi d'artificio. La gente è stanca di sentirsi addosso le colpe dell'intera umanità, colpe che vanno ricercate e perseguite dove questi delitti avvengono. Almeno per un giorno le masse hanno guardato il cielo verso l'infinito con una speranza di pace.

A.B.

Camerini e gli esuli

Mercoledì 30 agosto Il Piccolo ha dato ampio spazio a un articolo del senatore Camerini riguardante gli esuli e i beni abbandonati.

Sono un'esule e perciò seguo sempre con molto interesse ciò che ci riguarda. Dopo attenta lettura, tac, mi è scattato il ricordo di altri due interventi, riportati dal Piccolo quattro anni fa, sempre da Camerini e sempre prima delle elezioni: il 16 aprile 1996 «Ulivo lettera agli istriani» e il giorno 17, «Esuli candidati a confronto»: Promesse, atti di contrizione, bla bla, bla bla. Risultati? Nessun atto concreto.

E ora ci risiamo: mercoledì 30 agosto dunque, sulla pagina di Trieste un titolone «Stanziare cinquemila miliardi per risarcire gli esuli» seguito da un accorato riconoscimento delle ingiustizie subite per cinquant'anni (sofferenze fisiche, economiche e morali), riconoscimento appoggiato da una lista di sindaci e personaggi influenti pronti a sostenere queste giuste, tardive riparazioni, ma senza un accenno all'autoctonia degli esuli e alle confische illegali conseguenza di processi fasulli imbastiti tra comitati popolari locali ed eminenti collaboratori di Tito.

Ma senatore Camerini, come mai si è lasciato «intruppare» per la seconda volta? Errare humanum sed perseverare diabolicum! Tanta è la paura che incute la destra? Secondo il giudizio slavo e comunista italiano gli esuli hanno fama di esser fascisti forse perché fino ad ora solamente la destra ha cercato d'intervenire per difendere i loro diritti.

Certo, con le dolorose esperienze subite, non potevano che «essere di destra» quelle masse di infelici perché di cultura, educazione, abitudini, concezione della dignità dell'uomo, del rispetto del prossimo, dell'onore, della morale, completamente in antitesi a coloro che le avevano costrette alla fuga con la connivenza dei comunisti italiani.

Basta con le chiacchiere. Contano solamente i fatti! Chi promette e non mantiene fa finir nelle catene.

Per concludere: se il partito al governo agisse correttamente e concretamente per il bene dei suoi cittadini e dei diritti in generale, non avrebbe bisogno di sbandierare promesse da un «pulpito» preelettorale.

Tinzetta Martinoli

Sposi nel 1940

Iole e Roberto Parola, qui ritratti nel giorno del sì, festeggiano oggi i 60 anni di matrimonio circondati dall'affetto e dall'augurio delle sorelle, dei nipoti e dei pronipoti.

«Il senatore è sulla strada giusta»

Sono un suo estimatore del professor Camerini e lo ringrazio per quanto sta facendo per i beni abbandonati degli esuli istriani; la sua iniziativa questa volta supera tutti gli altri interventi e ritengo doveroso accusare lo Stato italiano per aver pagato i debiti di guerra con i nostri beni.

Noi Gerbini abbiamo abbandonato case e campagne per valori miliardari e ci hanno dato «quattro soldi».

A titolo di cronaca la informo che avevo un bellissimo negozio a Fianona (alimentari, frutta e verdura, abbigliamento, sali e tabacchi, prodotti zootecnici) e fornivo sei paesi. Per tutto ciò otto mesi fa una commissione del Ministero mi ha risarcito del danno: 123.300 lire, che vergogna!

Ringrazio ancora una volta Camerini e continui la sua opera: questa volta da gran luminare ha scelto la strada giusta.

Io mi ritengo un sopravvissuto: ho fatto sei anni di guerra, 33 viaggi su una motozattera Bari-Brindisi-El Alamein-Massa Matruc, naufrago e ferito a Tobruk e al mio ritorno non ho trovato più nulla.

Daniele Gerbini

IL RICORDO

Quei soldati a caccia di abiti civili: ecco il nostro 8 settembre

L'8 settembre 1943. Era una bella giornata di fine estate, cielo sereno e uccellini cinguettanti. Ma alle 8 circa di mattina, dalle caserme di via Rossetti, si levarono grida, canti, un grande schiamazzo. Che fosse finita la guerra? Circa un'ora dopo, dal cancello del giardino un grande scampanellare e quattro giovanissimi militari italiani al portone a chiedere, supplicare abiti, camicie, giacche borghesi, perché la città era stata occupata dai tedeschi che ora davano la caccia ai soldati italiani, per farli prigionieri e inviarli in Germania.

Aprimmo gli armadi e in fretta si trovarono giacche, camicie, pantaloni e scarpe; grande problema furono, le scarpe. Poi, mal sistemati ma riconoscenti, fuggirono via al grido: alla stazione, alla stazione, corriamo a casa. Non sapevano che già all'alba i tedeschi avevano sistemato le mitragliatrici sui binari alla stazione di Aurisina ed erano pronti i vagoni blindati per portarli in Germania.

Gran parte dell'Italia del Nord, in brevissimo tempo, fu occupata dai tedeschi, i nuovi padroni. Centinaia, migliaia di famiglie vissero momenti di terrore: cosa sarebbe stato dei nostri figli e mariti? Quale il nostro futuro? Una nazione allo sbando, nessun ordine, il Re fuggito. Questo fu il nostro 8 settembre 1943.

Maria Lora Turre

ORE DELLA CITTÀ

Anziani Pro Senectute

Oggi, alle 16.30, al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47: «Ecco: l'estate muore...», divagazione sull'estate che va e sull'autunno che viene con Marcella Battig e Mario Manfio. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Azienda sanitaria

L'Azienda comunica ai medici interessati che entro oggi si possono presentare all'Ass n. 1 Triestina, via Farneto 3 - Trieste, le domande per l'assegnazione le zone carenti di Medicina generale (assistenza primaria, emergenza sanitaria territoriale), prima pubblicazione anno 2000, pubblicate sul Bur n. 32 del 9.8.2000.

Associazione Yoga e salute

L'Associazione Yoga e Salute comunica che oggi alle 20, nella palestra della scuola Attilio Grego di strada di Guardiella 9, l'istruttore Carlo Guni terrà una lezione introduttiva e la presentazione dei corsi per l'anno 2000/2001. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040-394532 dopo le 14.

Karate sportivo per bambini

L'As Area Shotokan Trieste Karate riprende oggi l'attività sportiva e organizza corsi propedeutici coordinativi per bambini e ragazzi. Per informazioni tel. 040-574179 o rivolgersi il martedì alla palestra della scuola «Zupancic» in via Caravaggio 4 dalle 17.45 alle 20.

Circolo della vela

Domani e domenica si terranno al Circolo della vela di Muggia due regate: XXI edizione «Coppa città di Muggia», classi Europa, Snipe, 420, laser, laser radial (prova valida selezione e Campionato zona); e VII edizione «Trofeo Pino Suraci», classe Snipe (prova valida campionato zona). Iscrizioni alla segreteria del Cdvm dalle 17 alle 19, tel. 040-272416.

Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai d'Italia Movm Antonio Zotti, gruppo di Trieste, con il suo vessillo che porta 13 Movm domani alle 9.45, nell'ex cimitero militare in via della Pace, terrà una cerimonia in memoria dei marinai della Regia Corvetta Berenice caduti il mattino del 9 settembre 1943 e ricorderà pure tutti i marinai caduti nel settembre 1943. Sarà gradita la presenza dei soci Anmi.

Mattinata con yoga e ayurveda

Giornata aperta all'Associazione cultura e benessere Yoytinat Yoga Ayurveda domani, dalle 10.30 alle 13.30, con dimostrazioni pratiche di massaggio ayurvedico, proiezioni video, informazioni e buffet indiano in via F. Venezian 20. Segreteria: lunedì 18-20, mercoledì 11.30-13 (tel. 040-3220384).

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040-3478312) è stato trasferito dalla Stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario dal lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Circolo Norma Cossetto

Il Circolo «Norma Cossetto» e l'Unione degli istriani porteranno un fiore sulla foiba di Surani (Antignana) giovedì 5 ottobre. Partenza in pullman da piazza Oberdan alle 7.45. Prenotazioni e informazioni all'Unione degli istriani, via Pellico 2, tel. 040-636098 dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. Carta d'identità aggiornata.

«(Ri)stampe d'epoca»

La mostra «(Ri)stampe d'epoca. Le stampe donate da Achille Bertarelli alla Biblioteca civica di Trieste» è allestita nella sala esposizioni della biblioteca Quarantotti Gambini di via Teatro Romano 7 fino al 5 novembre tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Chiuso la domenica pomeriggio, ingresso gratuito. Visite guidate il venerdì pomeriggio alle 17, il sabato e la domenica mattina alle 11.

Circolo Sweet heart

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet heart – Dolce cuore – (via D'Azeglio 21/C), si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo - trigliceridi - glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Associazione Tina Modotti

L'Associazione culturale Tina Modotti invita tutti i cittadini stranieri che hanno seguito il corso di italiano per stranieri alla cena finale del corso che si terrà oggi alle 20 alla Casa del popolo di Ponziana, via Ponziana 14 (tel. 040/364922). Sono invitati a partecipare anche tutti gli interessati.

Banca etica

L'attività del coordinamento di Trieste dei soci della Banca popolare etica comunica che degli incaricati sono a disposizione di persone o enti interessati alla finanza eticamente orientata. Per chiarimenti e informazioni sulle attività della Banca nella sede di via San Pelagio 6/b (rione di San Giovanni) il martedì dalle 17 alle 19 e il venerdì dalle 18 alle 20 o su appuntamento telefonando negli orari indicati allo 040-350320.

Raduno dei dalmati

Il 47.o raduno nazionale dei dalmati si terrà a Senigallia il 16 e 17 settembre. Il Circolo dalmatico Jadera organizza il viaggio in pullman con partenza da Trieste. Prenotazioni nella sede di via Giacinti 8 (tel. 040-425118) con orario 10-12.30 e 17-19.30.

EX JUGOSLAVIA

Costruire case per i rifugiati Due serate di solidarietà

L'Associazione internazionalismo e solidarietà, che si occupa di aiuti al popolo jugoslavo attraverso raccolte di fondi, medicinali, materiale sanitario, vestiario e affidi a distanza, promuove per oggi e domani due giornate a sostegno del progetto «Una casa per Sasa». Si tratta di costruire alcuni nuclei di case nella zona di Backa Topola (in collaborazione con la Croce Rossa jugoslava) da destinare ai rifugiati jugoslavi.

Oggi alle 20.30 nella Bottega del mondo (via di Torrebianca 29/b) si terrà un incontro con proiezione di filmato e diapositive sul tema «Jugoslavia: progetti di solidarietà». Domani alle 20.15 in Androna degli Orti 4 (vicino all'Arco di Riccardo) è in programma una festa-concerto di solidarietà con danze tradizionali balcaniche eseguite dai ragazzi della comunità serba di Trieste e musica dei gruppi Estensione Est (balkan rock) e Sonce (musica tradizionale serba, bosniaca, macedone). In caso di maltempo la manifestazione si terrà nell'ex tempio anglicano di via San Michele.

All'iniziativa aderiscono Convoglio di solidarietà internazionalista Giorgiana Masi di Roma, Radio Città Aperta di Roma, Mediterraneo Folk Club, Associazione Senza Confini-Breza Meja e Bioest.

FARMACIE

Dal 4 al 9 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti tel. 416212 - solo pe chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Il 31 agosto è scappato da Duino cane Labrador taglia grande, docile e dolce, manto color miele con collarino bluette. Le sue padroncine lo cercano disperatamente. Preghiamo chi lo avesse visto o trovato di telefonare allo 040/208747. Ricompensa.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome	Cognome	Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome	Cognome	Telefono

Geometri, corsi serali con formazione professionale

All'**istituto per geometri Max Fabiani** sono aperte le iscrizioni ai **corsi serali** integrati con la formazione professionale per la prima e la terza classe del corso per geometri. I corsi sono aperti a giovani e adulti occupati e disoccupati. Iscrizioni entro il 20 settembre nella sede di via Monte San Gabriele 48 (tel. 040579022) dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

La scuola **media Tartini** comunica che il 14 settembre, primo giorno di lezioni, gli alunni delle prime entreranno dalle 8.30 alle 9.30; per seconde e terze l'orario sarà 9.45-10.45. Per la scuola **media Ai Campi Elisi**, il 14 settembre le prime si ritroveranno in aula magna dalle 9 alle 9.55; seconde e terze dalle 10 alle 11 nelle rispettive classi per informazioni e la comunicazione dell'orario provvisorio.

VENDO

– Liceo Oberdan, cl. I, sez. C-D-F: «Il racconto testi e analisi» (Ed. Mursia); «Le parole e il testo» (Ed. Mondadori); «Epos e civiltà del mondo antico» (Ed. Loescher); «Disegno geometrico» (III ed. Zanichelli); «Nuovo corso di lingua latina. Esercizi» vol. 1 (Ed. Loescher), sez. H; «Nuovo corso di lingua latina - Teoria» (Ed. Loescher), sez. H; «Corso di matematica sperimentale e laboratorio» (Ed. Le Monnier), sez. D; «Corso di storia antica e medievale» (Ed. Einaudi), sez. C-F; «English grammar for italian students» (Ed. Petrini), sez. E; «English grammar for italian students exercise» (Ed. Petrini), sez. E. Fabio Rustia, tel. 040-830553.

– Scuola media G. Corsi, cl. I-II-III, sez. D: «Corso di scienze» 1-2-3 (Ed. Piuma), cl. II; «Tecnologia e società» 1-2-3 (Ed. Zanichelli), cl. III. Stefania Minca, tel. 040-411470.

– Itc G.R. Carli, cl. I, sez. D: «Scuola di religione (Ed. Sei); «Pianeta terra» (Ed. Giunti Marzocco). Vanessa Risigari, tel. 040-826019.

– Scuola A. Volta, cl. I: «Tecnologia & disegno» (Ed. Zanichelli); «Blueprint for english student's e work book» (Ed. Longman); «Le rane e lo stagno» (Ed. Sei); «Scienze della terra» (Ed. Minerva Italica); «Alla scoperta del diritto e dell'economia» (Ed. Tramontana). Marco Fusilli, tel. 040-225863.

– Liceo Scientifico G. Galilei, cl. V, sez. D: «Fisica» vol. 1-2 (Ed. Signorelli); «Nuovo corso di analisi» (Ed. Ghisetti e Corvi); «Cultura latina 3» (Ed. La Nuova Italia); «Il globo terrestre» (Ed. Zanichelli); «Algebra, geometria, informatica» vol. 1-2 (Ed. Archimede). Lara Cechet, tel. 040-569333.

– Scuola media Carli, classe I e II, sez. I e altre: «I fili del discorso» Letteratura - poesia - teatro (Ed. La Nuova Italia); «Matematica guidata - Algebra 1», (Ed. Ghisetti e Corvi); «Testo, lingua e grammatica» + esercizi (Ed. Principato); «Elementi di economia aziendale» 1-2. Paola Bernardi, 040-767800.

– Liceo classico: «Dalla meccanica alla costituzione della materia 1» (Ed. Le Monnier); «Dalla meccanica alla costituzione della materia - 2» (Ed. Le Monnier); «Corso di matematica sperimentale e laboratorio - 1» (Ed. Le Monnier; «Corso di matematica sperimentale e laboratorio - 2» (Ed. Le Monnier); «Stato e società» (Ed. La Nuova Italia). Deianira Crisman 0481-767272.

– Scuola Stuparich, cl. I, sez. D: «Osservare - Interpretare - Inventare» vol. 1-2 (Ed. Zanichelli - Piuma). Roberta Mattiessich, tel. 040-943826.

– Liceo G. Galilei, cl. III, IV e V, sez. C: «Latinitatis memoria» (Ed. Le Monnier); «Ansichten Einsichten» (Ed. Sansoni); «Fisica» vol. 1-2 (Ed. Signorelli; «Guida alla letteratura italiana» vol. 1-2 (Ed. Mondadori); «Lingua latina» + esercizi (Ed. Palumbo); «Themen Neu» vol. 1 (Ed. Hueber). Federico Mauri, tel. 040-52028.

– Itg Max Fabiani, cl. I e II, sez. A: «Biologia essenziale», cl. II (Ed. Markes); «Corso di storia antica e medievale», cl. I e II (Ed. B. Mondadori); «Working with grammar», cl. I e II (Ed. Longman); «Dall'Italia ai continenti extraeuropei» (Zanichelli); «Blueprint for English» (Ed. Longman); «Chimica» (Ed. Juvenilia); «Il pianeta azzurro», cl. I (Ed. Lattes); «Corso di matematica», cl. I e II (Ed. Sei); «Quale futuro» vol. A-B-C, cl. I (Ed. Clio). La Rosa Lorenzo, tel. 040-308603.

– Istituto Carducci: «L'ambiente mondo» (Ed. La Nuova Italia); «Headway elementary students book»; «Corso di storia antica e medioevale»; «Mito, poesia e storia» (Ed. Il Capitello); «Nuove proposte per l'educazione linguistica» (Ed. Bulgarini); «Il libro di storia antica e medioevale» (Ed. Mondadori); «The new almanack» (Ed. Mondadori); «Manuale per la formazione del cittadino»; «Incontri con la matematica» vol. 1 e 2; «Il bambino e l'adulto» (Ed. Laterza); «Psicologia, sociologia e statistica»; «Moment mal» Eserciziario e Lehrbuch, vol. 1; «Pianeta natura» (Ed. Bulgarini); «Esperienze sonore» (Ed. Minerva); «Doremì» (Ed. Sansoni); «Mezzi e messaggi» (Ed. De Agostini); «I promessi sposi»; «Grammantologia» (Ed. Mondadori). Poli Sara, tel. 040-422318.

COMPRO

– Liceo Petrarca, cl. IV, sez. G: «Moment mal - Arbeitsbuch» vol. 1 (Ed. Langenscheidt); «Moment Mal» testo vol. 1 (Ed. Langenscheidt); «Elementi di geometria» (Ed. Atlas); «Economia e diritto per il biennio» (Ed. Tramontana); «Lezioni di italiano» vol. 1 (Ed. Mondadori); «Grammar Matters - Eserciziari d'inglese» (Ed. Principato); «Linguaggio dell'arte» (Ed. Loescher); «Mondo della natura - Scienza Terra» (Ed. Mondadori). Beatrice Solari, tel. 040-775033.

– Liceo Petrarca, cl. III, sez. G: «Il sistema ecologico» (Ed. Bulgarini); «Seneca» (Ed. Mondadori); «Lucrezio» (Ed. Mondadori); «Il nostro pianeta» (Ed. Principato); «Matematica oggi» vol. 2 (Ed. Mondadori); «Storia: Novecento» vol. 3 (Ed. Mondadori); «Dialogos» (Ed. Mondadori); Dizionario spagnolo-italiano (Ed. Hoepli); «Moduli di matematica - Modulo: i limiti» (Ed. Zanichelli); «La scrittura e l'interpretazione» vol 3 (Ed. Palumbo); «Itinerario nell'arte» vol. 3 (Ed. Zanichelli); «Literatura del siglo XX» (Ed. Anaya). Sirio Massimo Ciacchi, tel. 040-827703.

–Itg Max Fabiani, cl. III, sez. A: «L'attività letteraria in Italia» (Ed. Palumbo); «Chimica applicata ai materiali da costruzione» (Ed. Calderini); «Che cos'è l'agricoltura» (Ed. Calderini); «Economia e politica agraria» (Ed. Marietti); «Materiali per l'edilizia» (Ed. Sei); «Elementi di statica delle costruzioni» (Ed. Le Monnier). Lorenzo La Rosa, tel. 040-308603.

– Istituto Carducci, cl. III, sez. B: «Corso di storia e approfondimento» (Ed. Sansoni); «Psicologia in azione» (Ed. Paravia); «Progetto matematico - 1» (Ed. Atlas); «Un percorso per moduli» (Ed. Zanichelli); «Maiorum lectio» (Ed. Mondadori); «Versioni latine» (Ed. Bompiani). Poli Sara, tel. 040-422318.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/9	2.00	Tu ILTER CABI	Koper	VII
8/9	5.00	Ma MINERVA EMMA	Skikda	Rada
8/9	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
8/9	8.00	Rs ZHATAY	Balakovo	Afs
8/9	11.00	Gr MONTROSE	Odessa	Siot
8/9	20.00	Ct DENEB	Durazzo	Can. In.
8/9	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz.M.
		MOVIMENTI		
8/9	6.00	KOYMENLER 1	da rada	orm. 33
8/9	18.00	CRUDE TRIA	da rada	Siot 4
8/9	21.00	MINERVA EMMA	da rada	Siot 3
		TRIESTE - PARTENZE		
8/9	6.00	Gr OLYMPIC SPONSOR	ordini	Siot 3
8/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
8/9	12.00	Pa WOURI	Koper	VII
8/9	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
8/9	14.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
8/9	14.00	Bl ALGER	ordini	44
8/9	14.00	Eg IKNATON	ordini	VI
8/9	14.00	Tu ARTVIN	ordini	Atsm
8/9	14.00	Tu ILTER CABI	Ancona	VII
8/9	20.00	It AGIP LIGURIA	ordini	Siot 2
8/9	20.00	Bs RAVENNA	Durazzo	15
8/9	21.00	Tu ALI EKINCI	ordini	S.L.
8/9	23.00	It LT GLAMOUR	Jeddah	VII

TRIPNAVI Spa

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE M. Pescheria	→ MUGGIA Porto	MUGGIA Porto	→ TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo **dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000** *(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)*

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.. L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse...... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori..... come per i passeggeri
BICICLETTE.. .... L. 1.000 - Euro 0,52

NORD ADRIATICO

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse..................L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria; GRIGNANO: Molo Centrale; SISTIANA: Molo Centrale; DUINO: Porticciolo; MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.30	12.15	16.50
a. GRIGNANO	8.55	12.40	17.15
p. GRIGNANO	9.00	12.45	17.20
a. SISTIANA	9.20	13.05	17.40
p. SISTIANA	9.25	13.10	17.45
a. DUINO	–	13.25	18.00
p. DUINO	–	15.30	18.05
a. MONFALCONE	9.45	–	18.35
p. MONFALCONE	9.50	–	18.40
a. DUINO	10.20	–	–
p. DUINO	10.25	–	–
a. SISTIANA	10.40	15.45	19.05
p. SISTIANA	10.45	15.50	19.10
a. GRIGNANO	11.05	16.10	19.30
p. GRIGNANO	11.10	16.15	19.35
a. TRIESTE	11.40	16.40	20.00

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000, 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000, 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000, 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000, 10 corse L. 35.000, 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

ELARGIZIONI

— In memoria di Paolo Mastropasqua nell'XI anniv. (4/9) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

— In memoria di Liliana Cavrecich nel I anniversario dal marito e dalla figlia 50.000 pro Gattile Cociani, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Fiorella Bartole Giraldi nel IXX anniv. (7/9) dalla mamma, da Giorgio e dallo zio Tonci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Marcello Bassa per il compleanno (8/9) dalla moglie Bianca 250.000, da Laura e Romano 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Riccardo Camber (8/9) da Giuliana Camber 50.000 pro Associazione nazionale alpini (borsa di studio avv. Riccardo Camber), 50.000 pro Consultorio familiare Onlus.

— In memoria di Marta Cumel ved. Ruan da Luciana e famiglia 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Mario Delana nel IX anniv. (8/9) dalla moglie Licia e dai figli Elio, Paolo, Elisabetta 100.000 pro Educandato Gesù Bambino.

— In memoria di Ettore De Vito nel XX anniversario dalla moglie Bianca 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Maria ved. Dudine nel I anniv. (8/9) dal figlio Mario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della nonna Maria Dudine nel I anniv. (8/9) da Fabrizio e Susanna 50.000 pro Medici senza frontiere.

— In memoria di Maria Filip ved. Dudine da Lorella e Mauro 50.000 pro Airc.

— In memoria di Giovanna ed Eugenio Furian dai loro cari 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Gaetano Gentile nel XXI anniversario dalla moglie Virginia e dalla figlia Enza con Flavio e Martina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Giorgia per il compleanno (8/9) da Lucilla e Nino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alice Gregoretti (8/9) da Noelia e Sergia 100.000 pro Aism.

— In memoria di Vladimiro Lumbar (8/9) dal figlio, dalla nuora e dal nipote 15.000 pro Centro cardiovascolare (dottor Scardi).

— In memoria del marito Mario (8/9) da Nada 50.000 pro Astad.

— In memoria di Claudia Miniati per il compleanno (8/9) dai suoi cari 100.000 pro Medicina d'urgenza.

— In memoria di Giorgia Mosetti d'Henry (8/9) da Maria, Giuliana e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nia Tenente da Nella Nobile 20.000 pro Astad, 20.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Aldo Vascon nell'anniversario (8/9) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Julia Marini Slataper da Giuliana Roli Grego 100.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

– In memoria di Neda Matkovich-Tonsa da Maria Farolfi 30.000 pro Pro Senectute.

– In memoria dei cari defunti Mazzon-Cavazzon da Anna Cavazzon 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Itis.

– In memoria di Carlo Emanuele Melzi da Giuliana Roli Grego 100.000 pro Ass. de Banfield, da Giana Welponer 100.000 pro Cri (sez. femminile).

– In memoria di Gina Pecchiari dalla fam. Ermanno Galopin 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Tullio Pelos dalle fam. Modolo, Granich, Luxa, Patruno, Massaria, Covacich, Bisiani, Borroni, Lucas, Carmeli, Sestan, Porcelli, Lattanzio, Kanidisek pro Banca del Sangue 240.000.

– In memoria di Alessandro e Adelina Psacharopulo da Bruno e Luciana Petti e famiglie 100.000, da Lucio Arneri 50.000 pro Comunità greco-orientale Trieste.

– In memoria di Maria Renni da Paola e Rita De Rinaldini 50.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

– In memoria di Bruna Scheriani da Lina, Carla, Patrizia 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Francesca Simonetti da Lucio Arneri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Vittoria Tomaselli da Gigliola, Otello, Adriana, Paolo Cossara 100.000 pro Aism.

– In memoria di Claudio Turco da Egon e Rosita Brecelli 50.000, da colleghi e amici 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Luciano Visentin da N.N. 100.000 pro Airc.

– In memoria di Gina Voivoda ved. Belli da Elda e Vittorio De Biasio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Marta Zagar da Anny Gridelli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

– In memoria di Laura Zaparoli da Roberta e Enzo Chenda 10.000, da Lida e Piero Barbieri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Luciano Zoch da Bianca De Negri 50.000, da Fabio e Simonetta Devescovi 100.000 pro Comunità incontro Mulino Silla (Amelia).

Prende il via domani la sedicesima edizione dei pomeriggi proposti dall'orchestra dell'Opera Giocosa

Due weekend di Passeggiate musicali

Quattro esibizioni per un repertorio che spazia da Mozart a Bernstein

Delicate armonie musicali a cura dei giovani strumentisti dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia risuoneranno ancora una volta a Miramare. Si tratta dell'appuntamento con le «Passeggiate musicali nel parco di Miramare», iniziativa realizzata dall'associazione Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia (con il contributo dell'assessorato regionale alla cultura) che, giunta ormai all'edizione numero 16, raddoppia stavolta il proprio programma. Saranno infatti due i weekend di settembre dedicati alla musica nel parco.

Si partirà dunque domani al laghetto dei cigni, dove alle 15.30 verrà eseguito il Concerto per oboe e archi di Domenico Cimarosa (solista Gianni Scocchi). Subito dopo ci si sposterà nel prato del castelletto, al laghetto dei fior di loto, per concludere al porticciolo del castello: in programma un concerto per cembalo di Paisiello (solista Valentina Longo), l'Ave Maria di Carniel e la seconda esecuzione assoluta in tempi moderni di un'aria di Baldassarre Galuppi (ne sarà interprete il soprano Ilaria Zanetti); e ancora – grazie alle trascrizioni del direttore dell'orchestra dell'Opera Giocosa, Severino Zannerini, e alla voce di basso di Leonardo Palmigiani – un'incursione nel musical con le struggenti «Tonight» e «Maria» tratte da «West Side Story» di Leonard Bernstein.

Un concerto di Mozart – il Kv218 per violino e orchestra – che segna il debutto italiano della violinista Naoko Ogura, chiuderà la prima Passeggiata, che verrà replicata domenica.

Il 16 e 17 settembre invece ascolteremo quattro concerti di Vivaldi, eseguiti da Gianni Scocchi e Marco Bernini (oboe) e dal flautista Giorgio Klauer. La Sinfonia dei giocattoli di Leopold Mozart, padre del grande Amadeus, piacerà poi agli spettatori più giovani. Finale in grande stile con «Bastiano e Bastiana», un Singspiel di Mozart ricco di magia: interpreti Miriam Spano, Francesco Paccorini e Paolo Albertelli diretti da Zannerini.

Il programma di queste Passeggiate conferma l'Opera Giocosa tra le associazioni più attive della nostra regione: «In questi sedici anni – hanno sottolineato il presidente Zannerini e Liliana Ulessi – siamo orgogliosi di avere rappresentato più di seicento giovani musicisti: un significativo momento formativo nel passaggio dalla scuola al professionismo». *(Nella foto, una delle Passeggiate delle precedenti edizioni)*

Ilaria Lucari

Rassegna estiva di teatro medievale: assegnati i riconoscimenti

Un premio a Tristano e Isotta protagonisti del «dì di festa»

A conclusione della 12.a edizione di «La sera del dì di festa», rassegna di teatro, musica e poesia ispirati al mondo medievale che ha riscosso negli scorsi luglio e agosto un buon successo nel bellissimo scenario di San Giusto, ieri nella sede dell'Apt sono stati consegnati i premi assegnati dalla giuria popolare al miglior attore e al miglior spettacolo della kermesse.

Rossana Poletti, ideatrice dell'iniziativa, ha definito il bilancio delle quattro serate del tutto positivo sia per la qualità degli spettacoli che per l'afflusso di pubblico, che ha toccato punte vicine al migliaio di spettatori, malgrado il cattivo tempo di luglio abbia messo in difficoltà gli allestimenti all'aperto.

Il festival di musica e teatro medievale organizzato dal circolo Jaques Maritain con il sostegno dell'Azienda di promozione turistica ha dunque premiato quale migliore attore Maurizio Soldà, per il brillante uso della scrittura del testo – dice la motivazione – e per la recitazione del dialetto triestino arcaico nel lavoro «Papè Satàn, Papè Satàn Aleppe: mostri, diavoli e celestiale armonia nella Divina Commedia». Soldà ha impersonato la figura del ciabattino gobbo Armido, riuscendo così a disegnare con un'immagine autentica un mondo scomparso da secoli. Il premio per il migliore spettacolo è andato invece ad Andrea Brugnera che, accompagnato dal gruppo musicale Concentus Euganeus, ha presentato «Tristano e Isotta»: motivazione del riconoscimento, il grande successo di pubblico per un testo divertente, ben recitato e ben armonizzato con le musiche.

Infine una menzione a tre giovani attori del Teatro vivo: Cristiano Roccamo, Andrea Marchi, Andrea Cavarra che nell'ambito di «Matteuccia va sul rogo» hanno creato uno spettacolo nello spettacolo con giochi di fachirismo, acrobazie, trampoli e giocolerie varie per raccontare situazioni di grandi comicità ed effetto.

Il direttore dell'Apt Paolo De Gavardo ha sottolineato infine come negli anni siano andati crescendo il successo e la notorietà di una manifestazione nata ormai parecchi anni fa per allietare con semplicità di mezzi l'estate dei triestini che restano in città. (Sopra, un momento di uno spettacolo inserito nella rassegna; al centro, nella foto Lasorte, l'incontro finale di ieri)

Daria Camillucci

Il programma di oggi

Festival New Age Omeopatia, sciamanesimo e canti indiani

Ultime due giornate per il Festival New Age, seconda edizione dell'iniziativa acquariana quest'anno ospitata principalmente nella cornice del Molo quarto al Porto vecchio. Il programma della giornata odierna si apre con i workshop: dalle 9 alle 17 sarà di scena il massaggio tibetano con Loksang Shrestha, medico formatosi alla Scuola del Dalai Lama; dalle 17 alle 20 invece ci si immergerà nel «Viaggio Astrale».

Nutrito il programma delle conferenze, che si terranno a Palazzo Gopcevic. Si partirà dalle 12 alle 13 con «Sciamanesimo e stati modificati di coscienza» illustrati da Maurizio Romanò, antropologo esperto di tradizioni nepalesi e messicane, componente della Società italiana per lo studio degli stati di coscienza. Dalle 13.30 alle 15 spazio alla presentazione del «Grande libro dell'omeopatia» firmato dallo psichiatra Roberto Pagnanelli e della psicologa Cristina Orel. Dalle 15 alle 16.30 si parlerà di «Psichiatria e guarigione spirituale» con lo psichiatra Crismani. Infine, dalle 16.30 alle 18 Gilberto Camilla, psicanalista, affronterà il tema «Grecia: culti e miti della ierobotanica».

Il settore musica del festival propone oggi, di nuovo sul Molo quarto, dalle 19 alle 20.30 i canti Bhajans e Kirtan dall'India, e dalle 21.30 alle 23.30 la New Age-Ambient di Andrea Terrano.

Rassegna aperta fino al 7 gennaio

Più di ventimila per Sissi E l'esposizione si arricchisce di nuovi preziosi ventagli

In un mese e mezzo di apertura ha superato quota ventimila visitatori la grande mostra dedicata a Sissi nelle scuderie del castello di Miramare. Da questo mese, spiegano Diana De Rosa e Fiorenza De Vecchi, curatrici assieme a Giorgio Carizzoni – l'esposizione si è arricchita di due nuovi ventagli di grande pregio storico-artistico, appartenenti alla famiglia degli Asburgo. Uno di essi, di manifattura spagnola (1870-1880), con le stecche rivestite di oro zecchino, offre immagini acquarellate di giochi di bambini.

Proprio il tema dei ventagli rappresenta una delle tracce che accompagnano il visitatore, divenendo uno dei fili conduttori della mostra. Da semplice ornamento, parte dell'abbigliamento regale, il ventaglio diventa per Sissi uno strumento per occultare il proprio volto dagli sguardi indiscreti degli altri. È datata 1868-69 l'ultima fotografia-ritratto di Elisabetta, che dopo circa dieci anni decise di non farsi più ritrarre dal vero – nemmeno da grandi pittori e scultori – e iniziò a nascondersi dietro ombrellini, ma più spesso dietro ventagli, affinché nessuno potesse scoprire lo sfiorire della sua bellezza.

La mostra, che oltre ai ventagli presenta oltre 500 oggetti selezionati in base a una specifica valenza concettuale e simbolica, resterà aperta fino al 7 gennaio tutti i giorni dalle 9 alle 19. Informazioni e prenotazioni visite guidate: tel. 0402247019; www.triestecultura.it.

Quinta mostra mercato

Usato e da collezione Il disco protagonista domenica alla Marittima

Torna domenica alla Stazione marittima la mostra mercato del disco usato e da collezione, giunta alla sua quinta edizione. La manifestazione, con orario continuato dalle 10 alle 19 *(nella foto una delle precedenti edizioni)* vuole essere un'occasione in cui tutti gli appassionati del settore possano vendere, acquistare, scambiare e anche farsi valutare dischi, cd e rarità del mondo discografico.

I nostalgici del vinile troveranno edizioni limitate importate dal Giappone, dalla Francia, dall'Inghilterra e dagli Usa. Il pezzo più raro della discografia italiana è comunque «Dedicato a...», un 33 giri del 1967 di «Le Stelle di Mario Schifano» pubblicato in 500 esemplari in vinile nero e in poche copie in vinile rosso: le quotazioni si aggirano sui 5 milioni di lire. Anche il punk-rock ha i suoi pezzi pregiati: nel 1976 i Sex Pistols sotto contratto con la A&M si apprestavano a pubblicare il loro 45 giri «No Future», ma il gruppo venne licenziato poco prima dell'uscita del disco: dal macero si salvarono solo poche decine di copie che oggi hanno raggiunto una quotazione di quasi tre milioni e mezzo.

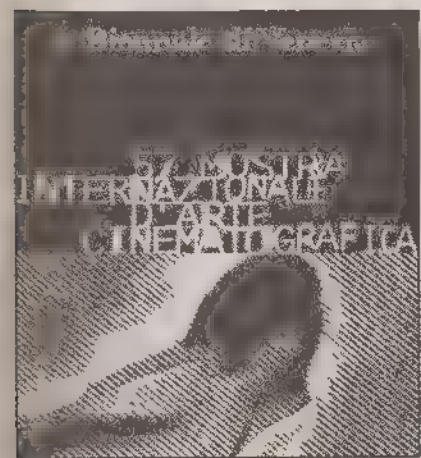
Per gli appassionati di musica italiana va segnalata l'etichetta «On Sale Music», una delle poche e agguerrite «label» specializzate nel recupero del repertorio degli anni Sessanta e non solo. Ancora, tra le colonne sonore quella dei «Soliti ignoti», film del 1958.

La mostra mercato proporrà un po' di tutto, dai semplici 45 giri anni Sessanta in condizioni non ottimali a pezzi pregiati come una copia di «Aladdin Same» di David Bowie, annata 1973, in tiratura limitata per una copertina provvisoria. Per informazioni tel. 051700016.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Proiettato ieri in concorso alla 57.a Mostra di Venezia il film del regista: «Dayereh»*

Panahi, un «j'accuse» contro l'Iran

Alla sua terza prova, Xavier Beauvois non convince con «Selon Matthieu»

VENEZIA Una nuova legge in Iran stabilisce che ogni critica allo status giuridico delle donne venga punita come reato con due anni di prigione. In questo clima l'iraniano Jafar Panahi ha diretto, con coraggio, **«Dayereh»** (Il cerchio), presentato ieri in concorso alla 57.a Mostra internazionale del cinema di Venezia, sull'emarginazione della donna in molti aspetti sociali della vita in Iran. «La loro libertà è tanto limitata che sembrano stare in una grande prigione – dice il regista – questo non vale solo per una particolare classe di donne, ma per tutte. Come se ogni donna potesse sostituire l'altra in un cerchio che le rende tutte uguali».

Sullo schermo vediamo, infatti, il film aprirsi con una donna che bussa a una porta di ospedale, da dove si apre una finestrella attraverso la quale un'infermiera la informa, tra la disperazione, che sua figlia ha partorito una femmina, quando aspettavano, invece, un maschio. Tre donne escono dal carcere in permesso e si mettono nei guai per procurarsi del denaro. Una ragazza da sola, e senza documenti, non riesce a comprarsi un biglietto per l'autobus, una donna nubile e incinta cerca di abortire, ma finisce in carcere e attraverso una finestrella sulla porta della cella vede l'esterno.

Il film quindi si chiude – a «cerchio» – con la medesima inquadratura della finestrella sulla porta che troviamo all'inizio.

Panahi, che è stato aiuto regista di Abbas Kiarostami in «Sotto gli ulivi», ha diretto il suo primo lungometraggio, «Il palloncino bianco», nel 1995 vincendo la Camera d'Or a Cannes. Nel 1997 ha vinto il Pardo d'Oro a Locarno con il secondo film, «Lo specchio». Con «Dayereh», Panahi affronta un tema scottante nel suo Paese, penalmente perseguibile, in un momento in cui Khatami, capo del governo, esponente moderato e liberale, deve fare i conti con l'intransigente ayatollah Kamenei, capo dello Stato e guida della rivoluzione, oltre che massima carica religiosa (tutte queste sue cariche sono a vita).

Il regista iraniano ha scelto quindi di trasportare sullo schermo le varie storie di donne in maniera apparentemente oggettiva, con equilibrio formale, quasi che la condizione della donna fosse di un'ineluttabilità perpetua, inamovibile. Illustra semplicemente, sembra quasi non prendere posizione. Non sfiora neanche il problema (cardine) religioso, non forza una situazione già di per sé insopportabile e opprimente nella sua realtà quotidiana. Oggettivizza, ma già questo basta per farci capire l'asfissiante clima che si respira in Iran, per farci capire da che pare sta Jafar Panahi.

Usa la macchina da presa per fare cinema, non politica o meglio militanza, e la usa tutta addosso ai personaggi femminili, con inquadrature strette, ravvicinate, pedinandole passo per passo ma rimanendo, con pudore, fuori della porta di casa quando il padre scaccia la figlia perché incinta.

Un film di denuncia, non politico ma poetico, non metaforico ma reale, sulla situazione di un Paese musulmano (ma non arabo) dove la donna, pur avendo un ruolo centrale nella società, non riesce ad acquisire nessuna visibilità e indipendenza. Solo da pochissimo, grazie a Khatami, è stata tolta negli autobus la regola che imponeva alle donne di sedersi dietro e agli uomini davanti.

Una scena di «Dayereh» dell'iraniano Jafar Panahi.

Dalla Francia, invece, sempre in concorso, è sbarcata al Lido una ventata di rabbia sessantottina con il film **«Selon Matthieu»** di Xavier Beuauvois. Un padre di famiglia, e fedele operaio per oltre 25 anni in una fabbrica della Normandia, scoperto mentre fuma sul posto di lavoro, viene licenziato in tronco. È pericoloso per gli incendi fumare in fabbrica e siccome i premi delle polizze di assicurazione sono altissimi, il padrone preferisce vietare tassativamente di fumare all'interno dello stabilimento.

Il figlio Matthieu, che lavora nella stessa azienda, si ribella al licenziamento del padre, a sua volta distrutto psicologicamente da questo fatto, e va a protestare in direzione senza successo, poi tenta di smuovere i compagni di lavoro e, infine, tenta di coinvolgere il fratello (anch'egli lavora nella medesima fabbrica), opportunista e carrierista. Il padre morirà e Matthieu non crederà alla morte naturale, ma al suicidio.

Regista tradizionale, con una storia tradizionale, Xavier Beauvois, trentatré anni, alla terza esperienza dietro la macchina da presa dopo «Nord» del 1991, che vinse il Premio della giuria al Festival di Montreal, e «N'oublie pas que tu va mourir», anch'esso vincitore del Premio della giuria, ma a Cannes, non riesce, alla sua terza prova con «Selon Matthieu», a far spiccare il volo al suo film che si dipana in maniera prevedibile sotto tutti gli aspetti.

Andrea Crozzoli

Tarsem: giù nel subconscio insieme a Jennifer Lopez

VENEZIA È piccolo, bruno, ha 39 anni e fino a ieri era uno dei registi pubblicitari più pagati del mondo. Oggi l'indiano Tarsem (al secolo Tarsem Dhandwar) è anche uno dei rari registi che hanno avuto il piacere di dirigere Jennifer Lopez in un film da 40 milioni di dollari: «The cell», approdato a Venezia, purtroppo, senza la sua star.

Sono in pochi a non aver visto in tv gli spot di Tarsem. Quello della Levi's, che ha per protagonista un finto cieco e una spogliarellista mozzafiato, o quello della Coca Cola con gli elefanti che nuotano sott'acqua o quello della Nike, con Maldini e Ronaldo che ingaggiano una partita contro i diavoli.

Tutta la fantasia che ha mostrato di avere negli spot, e anche qualcosa di più, Tarsem l'ha trasferita in «The Cell», un thriller dove Jennifer Lopez è una psicologa che, attraverso avveniristiche apparecchiature, entra nella mente di un serial killer in coma per scoprire dove ha segregato la sua ultima vittima prima che la poveretta muoia asfissiata. «La parte del subconscio è quella che mi interessava di più, ed è anche quella su cui ho chiesto carta bianca, nemmeno una riga di sceneggiatura», dice Tarsem.

Jennifer Lopez e Tarsem sul set del film «The cell».

Una scandalosa pellicola del regista portoghese

Un «Fantasma» d'amore (gay) per l'inquieto Joao Rodrigues

VENEZIA Lo scandaloso «O fantasma» del portoghese Joao Pedro Rodrigues non ha tradito le attese. Una penetrazione omosessuale apre, a freddo, il film che prosegue con nudi di uomini, masturbazioni non necessariamente solitarie, rapporto orale tra uomini con lunghi primi piani sul sesso, introducono alla storia sin nei primi minuti.

«La mia idea non era quella di fare scandalo - spiega Rodrigues, omosessuale, 34 anni al suo primo film, scelto da Barbera per il concorso - volévo raccontare una storia usando il sesso come mezzo. E per filmare la brutalità del sesso, per spiegarla al pubblico, dovevo mostrare il sesso stesso».

Il protagonista, Sergio (Ricardo Meneses), fa lo spazzino e come unico amico ha un cane con cui comunica odorandolo. Passa da un rapporto sessuale all'altro, così come capita, dove capita, senza parole come ipnotizzato. La tuta di lattice che usa a volte per fare sesso lo accompagnerà fino alla fine quando, sempre più simile a un animale, si rifugia in una discarica tra i rifiuti di un mondo che non lo vuole.

Vietato ai minori di 18 anni, «O fantasma» uscirà oggi in quattro cinema italiani. «Nessuna difficoltà per i finanziamenti - racconta - abbiamo avuto in parte soldi dello Stato». Gli attori non sono professionisti: «Le persone scelte sapevano qual era il progetto, nessun imbarazzo. Il protagonista della scena di sesso orale? È un mio amico».

L'unica scena di sesso eterosessuale è sfocata, il resto, invece, bene in evidenza. Il protagonista raggiunge l'orgasmo in ipossia arrotolandosi il tubo della doccia al collo, raccoglie uno slip da uomo tra i rifiuti e subito si masturba sotto la doccia, trova un uomo incatenato in una macchina, lo fa godere e poi si lecca lo sperma. Nella sua storia allucinata e allucinante, in una città livida che diventa, alla fine, landa desolata, ci sono due amori impossibili: una donna che ama Sergio ed è respinta da lui con brutalità («odori di cagna in calore») e un ragazzo che riceve le attenzioni ossessive del protagonista, ma non ne vuole sapere di lui.

«È una storia che mi ha ossessionato per tanto tempo. I fantasmi sono quelli che abitano nella mia testa. Il sesso per me è brutalità, ma il film non è autobiografico», racconta Rodrigues, che spiega come la tuta di lattice sia simbolica del sesso e che poi, dopo aver rimandato ai fumetti come Diabolik o alla sci-fiction, diventa la sua «casa».

«O fantasma» non ha liberato Rodrigues dalle sue ossessioni: «Credo che siano per tutta la vita». Ora, comunque, sta scrivendo un'altra storia, ancora di fisicità sessuale. Il regista parla italiano, ama Dante e Petrarca, il cinema di Cronenberg, Godard, Pasolini, Rossellini. Ha studiato biologia, «poi ho capito che il cinema era la mia strada. Il mio sguardo al cinema continua a essere clinico».

Una sequenza di «O fantasma» di Rodrigues.

IN PILLOLE

Pollock, un sogno «maledetto» trasformato in film da Harris

La moglie di Marco Ferreri: «Ormai l'hanno dimenticato»

VENEZIA Sensibile e aggressivo, energico e autodistruttivo, libero e tragico, Jackson Pollock è tra gli artisti rivoluzionari dell'America tra gli anni '40 e '50. Molti hanno provato a trarre un film dalla sua vita avventurosa e maledetta, conclusa con un incidente stradale-suicidio in una notte d'estate del '56. Al pittore degli «sgocciolamenti» e degli schizzi su tele gigantesche, che negava l'errore, è riuscito a dedicare un film Ed Harris (nomination all'Oscar per «The Truman Show») che lo ha scritto, diretto, in parte prodotto e soprattutto interpretato insieme a Marcia Gay Harden. Un film che anche Robert De Niro avrebbe voluto fare. «Sto pensando dove andare a vivere se vincerà le elezioni americane George Bush junior», dice.

· **Marco Ferreri,** una memoria rimossa del cinema italiano. Lo si è definito così nell'incontro di presentazione di «Ferreri, I love you» di Fiorella Infascelli, presente fra gli altri la vedova del regista Jacqueline. «Marco era un grande artista conosciuto in tutto il mondo, non vorrei che proprio in Italia fosse dimenticato», ha detto la moglie, auspicando che il film presentato ieri a Venezia fra i «Nuovi territori» - e coprodotto da Telepiù che lo trasmette il 6 ottobre - «non sia l'ultimo su di lui».

Tornatore da piccolo. Non un omaggio a Giuseppe Tornatore e nemmeno un esame critico del suo lavoro, ma un'indagine sui lavori inediti girati nella Sicilia degli anni Settanta, quando lui era poco più di un bambino e ancora lontano dall'immaginare che avrebbe vinto un Oscar a soli 32 anni. Così il regista gallese Mark Evans ha presentato il suo «Giuseppe Tornatore: un sogno fatto in Sicilia».

Marcia Gay Harden

SAGGI *Esce oggi, edito da Bollati Boringhieri, il libro di Umberto Curi intitolato «Pólemos. Filosofia come guerra»*

Il vero modo di disputare? L'uno contro l'altro armati

In quattro densi capitoli una delle questioni più controverse nella storia di questa disciplina

Sarà in libreria oggi l'ultimo libro del filosofo *Umberto Curi, «Pólemos, Filosofia come guerra»* (Bollati Boringhieri; pagg. 184, lire 26 mila). Articolato un un'ampia introduzione e in quattro densi capitoli, il volume affronta una delle questioni tuttora più controverse nell'ambito degli studi filosofici, quella riguardante lo statuto della storia della filosofia.

Spiega Curi che, a differenza di quanto accade altrove, in Italia l'insegnamento della filosofia coincide con una successione di autori e «scuole», anzichè, ad esempio, con una trattazione di alcuni «problemi» rilevanti dal punto di vista teoretico.

Prendendo le mosse da una problematizzazione di questo modo di concepire la filosofia, Curi svolge dunque una serrata analisi del modo in cui alcuni grandi pensatori (in particolare Platone, Heidegger e Hegel) hanno concepito il loro rapporto fra la loro ricerca e quella di altri filosofi. Attraverso un esame filologicamente rigorso, ma al tempo stesso denso di suggestioni, l'autore dimostra che ciò che caratterizza peculiarmente la filosofa può essere indicato in ciò che Eraclito di Efeso aveva definito «padre e re di tutte le cose», vale a dire «pólemos», la guerra. Non si tratta della guerra in senso empirico, storico-politico, del termine. Con «pólemos», Curi intende la necessità di un approccio ai problemi, e alle opinioni altrui, che non si limiti ad essere critico, ma che sia tale da mettere radicalmente in questione - fino al limite estremo della «guerra» - non solo il punto di vista altrui, ma anche le proprie stesse convinzioni.

Per gentile concessione della casa editrice Bollati Boringhieri, pubblichiamo una parte dell'introduzione al libro di Umberto Curi «Pólemos. Filosofia come guerra».

«"Se fa attenzione alla sua essenza, la filosofia non progredisce affatto. Essa segna il passo sul posto, per pensare sempre la stessa cosa. Progredire, cioè andar via da questo posto, è un errore che segue il pensiero come l'ombra che esso proietta". Secondo Martin Heidegger, la conferma più evidente dell'impossibilità di riferirsi alla filosofia usando la categoria del "progresso", va vista nel fatto che la proposizione di Parmenide - "è infatti essere" - può essere considerata ancora oggi impensata. Non si tratta dunque di progredire, e dunque di "allontanarsi" rispetto al problema connesso con l'affermazione dell'Eleate, ma esattamente al contario di pensare l'impensato, cercando di dire l'essere nella sua verità.

Tutto ciò lascia intendere quanto remota dalla filosofia sia ogni visione progressiva, tesa a definire ipotetici "avanzamenti" e a registrare "sviluppi", e di conseguenza quanto inadeguato sia un approccio alla storia di ciò che chiamiamo filosofia, sulla base di criteri estranei e infine opposti, rispetto alla filosofia considerata nella sua essenza.

Il problema non è, infatti, quellò di ri-costruire una presunta evoluzione del pensiero, descrivendo la successione delle dottrine e la posizione degli autori, come se l'intima storicità del pensiero consistesse nella possibilità di mostrane lo svolgimento. Piuttosto si tratta di rimettere in moto l'originaria storia interna di questo problema, seguendo i tratti più semplici del suo movimento irrigidito in quiete.

In questa prospettiva, la storia della filosofia non è dissolta o riassorbita nella filosofia. Al contrario, la filosfia stessa - nella sua intima essenza - è storica, poichè storica, vale a dire connessa con il nostro destino, determinata a partire dal futuro, è la domanda che è alla base della filosofia. Da un lato, infatti, il fatto stesso che l'attività del pensare, distinta da quella che si esprime nelle scienze, sia chiamata philosophia, rende subito evidente il vincolo del nostro attuale pensare con una tradizione, con la quale non possiamo non stabilire un confronto reale. Dall'altro lato, l'interrogazione filosofica, riconducibile al porre sempre di nuovo un problema antico, quale è quello del "che cos'è una cosa", intrattiene una relazione inscindibile con la storia come accadere.

Tutto ciò pone, ovviamente, il problema di stabilire in quali modi possa concretamente realizzarsi un confronto con la tradizione, una volta chiarito che non si tratta di affidarsi ad una mera "narrazione" volta ad immobilizzare la storia, ma piuttosto a interrogarsi intorno a ciò che ancora "avviene", sebbene abbia l'apparenza di essere passato. Il problema è dunque quello di "scongelare" quanto è immobilizzato nel resoconto meramente storiografico, evitando di soffermarsi su ciò che, delle domande e delle risposte fornite nel corso del tempo, è passato, ma piuttosto affrontando le questioni fondamentali relative alla definizione dell'essenza della cosa.

Il compito che si prospetta, dunque, è quello di un vasto e serrato confronto a tutto campo, un "contendere-dell'uno-con-l'altro", un disporsi delle parti l'una verso l'altra e contro l'altra. È un disputare che ricalca, nella sua stessa struttura, quello stesso modo radicale di formulare la domanda che è già nella tradizione, che ritroviamo in Platone e Aristotele. Ciò presuppone che l'"uno" e l'"altro" coinvolti nel confronto non siano in pace fra loro, ma piuttosto si dispongano come forze reciprocamente ostili, e che si contendano seriamente, senza alcuna distinzione ludica della disputa.

Umberto Curi

Achille e Pentesilea in un fregio del tempio di Apollo.

TELEVISIONE Rivelata l'identità segreta di due concorrenti selezionati per il programma

Grande fratello: fuori i nomi

Riuscirà Canale 5 a mantenere il segreto sugli altri partecipanti?

ROMA Delazioni, telefonate anonime, «ritiri» ultrasegreti, colpi bassi: a sette giorni dal «calcio d'inizio» tutto diventa lecito pur di partecipare al «Grande fratello», il programma-evento di Canale 5. Due nomi di prescelti per la trasmissione, condotta da Daria Bignardi, che avrà per protagoniste dieci persone comuni individuate al termine di laboriosissime selezioni tra 14 mila aspiranti, sono trapelati oggi. Si tratta di un uomo e di una donna. All'agenzia Ansa ciò è avvenuto attraverso una telefonata anonima, che, «soffiando» un nome di donna, ha innescato controlli e verifiche che hanno accertato l'attendibilità della notizia. Il nome dell' uomo è stato fatto ad altri organi di informazione.

Il regolamento della trasmissione prevede che i nomi dei prescelti restino segreti fino al via del programma, che avverrà il 14 settembre alle 20.50 sulla rete ammiraglia Mediaset. Da allora, per cento giorni «Il grande fratello» racconterà la vita dei dieci protagonisti, «reclusi» in una villa a Cinecittà e filmati per 24 ore al giorno. Il meccanismo di votazione ed esclusione in base al gusto dei telespettatori porterà a una progressiva selezione, fino alla vittoria finale di un singolo, cui andrà il premio di 250 milioni.

Far trapelare un nome ha come conseguenza l'esclusione del prescelto, a vantaggio di quelli che costituiscono la «riserva» creata dai responsabili della trasmissione.

Daria Bignardi.

Sia la scelta dei dieci, sia la creazione della «riserva» sono avvenute in lunghe riunioni tra i vari responsabili del programma. Non stupisce quindi che fidanzati gelosi, o magari «panchinari» o «panchinare» desiderosi di finire in prima squadra, senza escludere chi per caso o per burla vuole diventare protagonista per un giorno, scelga di ricorrere al colpo basso pur di essere tra i dieci destinati in cento giorni a passare dall'anonimato alla celebrità, magari con in tasca un quarto di miliardo.

Proprio per evitare questo, o comunque circoscrivere l' evento, organizzatori e produttori del «Grande fratello», dopo avere decretato il silenzio stampa sulla trasmissione hanno protetto con discrezione alcuni dei concorrenti considerati più a rischio di individuazione. Un paio sono stati invitati a trasferirsi dai parenti, lontano da quei piccoli centri in cui i segreti, si sa, non vanno lontano e tutti finiscono col sapere tutto. Altri sono già ospiti di alberghi e località riservati, al riparo dall e curiosità.

Riuscirà Canale 5 a mantenere segreti tutti i nomi fino al 14 settembre? Il tema potrebbe diventare l'ultimo tormentone della vigilia del programma più atteso della stagione, che grazie anche ad una sapiente campagna di comunicazione è diventato un caso giornalistico e di costume già molte settimane prima dell'ormai vicino «calcio d'inizio».

Su «cicciociccio.com»

Due ragazze sole da spiare in rete

MILANO Sono ormai innumerevoli i tentativi di imitazione e le prese in giro del «Grande fratello». L'ultimo in ordine di tempo naviga in rete: si tratta de «La casa di Tamara e Morena», due ragazze che vivono da sole con il cane. Il sito «cicciociccio.com» è stato presentato ieri a Milano in una conferenza stampa, visibile anche su Internet.

Formula Tre a Pavia di Udine Nova Gorica: c'è Max Gazzè

TRIESTE Oggi, alle 22, al «Bum Bum Energy» di Duino serata musicale con Pow-Lean.

Domani alle 22, ai Macaki, serata con gli Artisti di strada. Martedì 12 jazz con il trio Donatella Gorasso, Rudy Fantin e Luca Coilussi; il 13 The Billows, il 14 Mauro Manni Band, il 15 Gino D'Eliso & Friends.

Domani, alle 20, nella Biblioteca Civica di piazza Hortis «Contradeaperte» presenta lo spettacolo itinerante «Gli Ulissidi» di Elena Vitas, con Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna.

Domani, alle 21, in via San Nicolò concerto del Trio Lionese. Alla stessa ora, a San Giovanni si esibirà la cantante Edda.

GORIZIA Oggi, alle 21, all'Auditorium di Borgo Castello, si terrà un concerto del gruppo vocale goriziano Polivox.

UDINE Oggi, alle 21, a Pavia di Udine, è in programma un concerto della Formula Tre. Ingresso libero. Sabato ballo liscio con l'Orchestra romagnola di Raoul Casadei. Domenica, alle 20.30, si esibirà l'orchestra I California.

VENETO Oggi, alle 21, allo Stadio Euganeo di Padova, fa tappa il tour di Ligabue.

Oggi, alle 21, in piazza Burchiellati a Treviso, serata con Irene Grandi.

SLOVENIA Oggi, alle 22, all'Arena Perla di Nova Gorica, serata con il cantante Max Gazzè.

Oggi, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica serata con il barzellettiere Don Fumino.

LIGNANO Domani alle 20.45, nel salone delle feste del «Kursaal», andrà in scena «La Tosca» di Giacomo Puccini.

NOVA GORICA Questa sera alle 22.30, nell'arena del casinò Perla, concerto di Max Gazzè (*nella foto*).

RASSEGNA Due canzoni inedite questa sera a «Tg2 Dossier»

Dal passato riemergono i Dik Dik nelle due sere dedicate a Battisti

TRIESTE La moda dei revival musicali serve anche a ricordare che esistono artisti fedeli a uno stile personale, che alla distanza dimostra di saper resistere. Così, mentre è scoccato il nuovo millennio, riemergono personaggi, melodie, idee di decenni precedenti, avvolti ormai in un alone di leggenda anche per la vitalità che assunse, allora, il fatto musicale a tutti i livelli. Se aggiungiamo un nome come quello dei Dik Dik, riemergono spontaneamente brani che fanno ormai parte della storia della musica leggera.

E sarà proprio il mitico gruppo di «Sognando la California» a far ascoltare sabato sera a Muggia, nello scenario naturale di Piazza Marconi, quei pezzi che tutt'oggi riscuotono un incredibile successo, dalla produzione di Maurizio Vandelli alla collaborazione più attuale con Umberto Tozzi, ma, soprattutto «si canterà» di lui, Lucio Battisti, che segnò dal 1966 la carriera dei Dik Dik facendosi produttore del gruppo.

Non poteva esserci band migliore, allora, per lo spettacolo «Dedicato a Lucio Battisti», che dopo il successo dello scorso anno ha tutta l'aria di diventare un appuntamento fisso, grazie alla promozione della Provincia di Trieste, del Comune di Muggia, della Fondazione CrTrieste, dell'Azienda di promozione turistica e di Radioattività.

Lucio Battisti, morto nel settembre di due anni fa.

Lo show, a ingresso gratuito, si dividerà in due serate che, rispettivamente, alterneranno «Pensieri e parole» alla musica dell'autore scomparso anche nell'esibizione di gruppi locali come i Bakkano Band, Gino D'Eliso e Renato Posani, Blue Wire, Myrrha e Special Plate (stasera dalle ore 19, piazza Marconi). Ma la grande attesa è per domani con il gruppo musicale storicamente più legato al percorso del cantautore i Dik Dik, che si esibirà in concerto a partire dalle 21.

«Muggia si sta qualificando come comune di straordinario successo per tutte quelle attività spettacolari e culturali che hanno il merito di richiamare un folto pubblico – hanno sottolineato l'assessore provinciale, Claudio Grizon, e il presidente della Fondazione Cr-Trieste, Renzo Piccini – per questo continuerà il nostro impegno anche in futuro, per garantire un costante incremento delle iniziative realizzate dal piccolo comune istriano».

Due inediti di Battisti saranno proposti oggi, alle 22.50, da «Tg2 Dossier», in onda su Raidue. Si tratta di «Asciuga le tue lacrime» e «La pace». Una tre giorni, con concerti e mostre, è in programma da oggi a Molteno, in provincia di Lecco.

Mary B. Tolusso

Armonia, la stagione in dialetto parte con il vento in poppa

TRIESTE «La nostra stagione ha il vento in poppa». Giuliano Zannier, vicepresidente de «L'Armonia», ha presentato con orgoglio ieri, al Caffè Tommaseo, il cartellone della sedicesima stagione del teatro in dialetto triestino. Nove gli appuntamenti in programma: la partenza è prevista il 3 novembre, come di consueto al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, con la commedia «Ma chi te son...?» del gruppo «Il Gabbiano». Accanto all'abituale programmazione, non mancano le sorprese, a cominciare dall'appuntamento di dicembre con il «Festival Ave Ninchi», che si terrà al Teatro Miela, per continuare, nell'ambito dello stesso festival, con il «Salotto Giotti», uno spazio di riflessione su poesia, letteratura e drammaturgia a Trieste e con il progetto «Stelio Mattioni da un secolo all'altro», dedicato alla riscoperta di uno dei più grandi autori triestini. «L'Armonia» si è inoltre offerta di curare la gestione del teatro dell'ex Opp che sta per essere rimesso in attività al fine di renderlo disponibile alla cittadinanza.

L'attrice Ave Ninchi.

Ma diamo un'occhiata più da vicino al calendario: dopo il gruppo teatrale «Il Gabbiano» che aprirà la stagione, dal 17 al 19 novembre sarà il «Piccolo Teatro Città di Sacile» a presentare il goldoniano «Le Baruffe Chiozzotte» sul palco di via Ananian, e dal 24 al 26 seguirà il Gruppo Teatrale «La Barcaccia» con una commedia ancora in via di definizione. In dicembre (1/2/3 e 8/9/10), il gruppo «Amici di San Giovanni proporrà «Camera con vista su Piazza Venceslao», una commedia scritta e diretta da Giuliano Zannier sul «colpo di stato di velluto» di Havel in Cecoslovacchia. La ripresa in gennaio è firmata dagli «Ex allievi del Toti» con lo spettacolo «'Ndemo in ferie» (12/13/14 e 19/20/21), di Cappelletti e Paghi. Subito dopo tocca a «Quei de Scala Santa, nei giorni 26/27/28 gennaio e 2/3/4 febbraio, con «L'ultima casa de Scala Santa».

Dal 9 all'11 e dal 16 al 17 febbraio sarà il Cirt a mostrare ai triestini che «Xe tuta colpa del stress», mentre i «Zercanome» (ex «Grembani») dal 23 al 25 febbraio e dal 2 al 4 marzo spiegheranno agli spettatori «El complesso dell'Arciduca». «Musicol, musicol», mix di matti, musica e teatro ideato e diretto da Giuliano Zannier, sarà in scena i giorni 9/10/11 e 16/17/18 marzo.

Infine, il gruppo «Proposte Teatrali» del Cral Poste, nuovo acquisto dell'associazione, presenterà dal 23 al 25 marzo e dal 31 marzo al primo aprile «Coda de paia». Abbonamenti in vendita alla Galleria Protti (lire 75 mila). Costo del biglietto: interi 14 mila, ridotti 11 mila.

Stefano Crisafulli

Convegno a Recoaro

Religione fonte di guerra e pace

VICENZA Si apre oggi, alle 16.30, a Recoaro Terme, il convegno «Religioni fonti di conflitto e di pace», organizzato dall'Istituto di scienze sociali Nicolò Rezzara di Vicenza in collaborazione con la Regione Veneto. All'incontro, che proseguirà fino a domenica, partecipano numerosi esperti (fra i quali anche Pier Aldo Rovatti dell'Università di Trieste), riuniti per riflettere sul ruolo della religione nel mondo e nella difesa dei diritti umani e della pace.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Abbonamenti 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

LA CONTRADA / MUSEO SVEVIANO. Domani ore **20**: «Gli Ulissidi», spettacolo itinerante di E. Vitas. Con A. Giraldi, M. Zacchigna e C. Moser. Biblioteca Civica (piazza Hortis 4). Ingresso: 10.000. Prenotazioni: 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Fantasia 2000». Dalla Disney una sinfonia di immagini in un grande capolavoro animato.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet e Harvey Keitel. Tra erotismo e misticismo uno straordinario ritratto femminile nel nuovo capolavoro della regista di «Lezioni di piano», interpretato dalla protagonista di «Titanic». 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Vatel» con Gerard Depardieu e Uma Thurman. Abbonamenti per 2 sale L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Io, me & Irene» di Bobby e Peter Farrelly, con Jim Carrey e Renée Zellweger. Dts-Digital sound.

GIOTTO 1. (Aria condizionata). **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte!

GIOTTO 2. (Aria condizionata). **17, 18.35, 20.15, 22:** «100 ragazze». Riuscirà a trovarla? Unico indizio un paio di mutandine!!!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «L'uccello innamorato».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16, 18, 20.05, 22.15:** «Scream 3» di Wes Craven con Neve Campbell.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16, 18.45, 21.45:** «Il patriota» con Mel Gibson.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore». 4.o mese, ult. giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16** e **17.30:** «I Flintstones in Viva Rock Vegas».

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **19, 20.30, 22.15.** Un colossal di fantascienza: «Supernova l'alieno del XXII secolo» con James Spader e Angela Bassett. Nello spazio sta per scatenarsi l'inferno!

SUPER. (Aria condizionata). **17.30, 19.45, 22:** «Space cowboys» di e con Clint Eastwood e con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «I cento passi» di M.T. Giordana. Prima visione. Prezzi normali: interi 10.000, primo spettacolo 7000. Applausi in sala alla Mostra del cinema di Venezia.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Avviso di chiamata» con M. Ryan e D. Keato.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. **2.a Fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati. 3.a Fase dal 20 settembre al 3 ottobre** (per la musica) **e al 9 ottobre** (prosa) **nuovi abbonati. Orario Biglietteria: 9-12.30** (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e **16.30-19.30** (domenica chiuso ore **12.30**). Biglietteria chiusa: 8, 19 e 27 settembre 2000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17, 19.15, 21.30:** «Alta Fedeltà» con John Cusack. **Ingresso lire 9000.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. **18.30, 21.45:** «The Patriot» con Mel Gibson.
Sala blu. 17.15, 19.45, 22.15: «Space Cowboys» con Clint Eastwood e Tommy Lee Jones.
Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Final destination» con Devon Sawa.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Io, me e Irene».
Sala 3. 18, 20, 22.15: «Scream 3».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15.30, 17, 18.30, 20, 22: «Fantasia 2000».

Ritorna lunedì 11 settembre, su Raiuno, la trasmissione diretta da Jocelyn

In bocca al nuovo lupo

Il programma, rinnovato, sarà condotto da Amadeus

La Rai cerca in casa

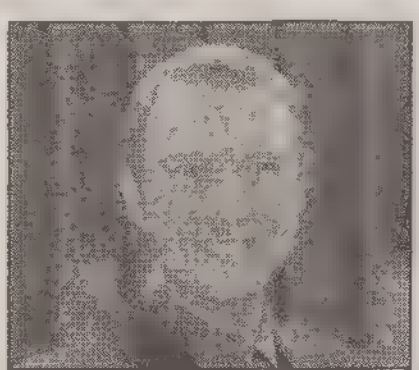
Sanremo lontano per Paolo Bonolis

ROMA Sfuma l'ipotesi che sia Paolo Bonolis a condurre il prossimo festival di Sanremo. Il direttore di Raiuno, Maurizio Beretta, ha infatti precisato che «in una stagione come quella che va ad iniziare, caratterizzata da una forte competizione, l'idea è di individuare il conduttore del prossimo festival di Sanremo in casa, tra i tanti volti che contribuiscono al successo della scuderia».

Bonolis è legato a Mediaset fino all'estate del 2001. Il conduttore sta trattando il rinnovo del suo contratto, guardando però con attenzione anche alle opportunità professionali offerte dalla Rai.

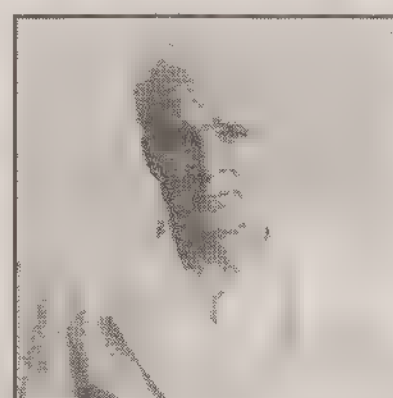
ROMA «Nuovo al 90 per cento» per affrontare la sfida con «Passaparola» e «Chi vuol esser miliardario», partendo dalla convinzione del suo regista e autore, Jocelyn, che, «con l'eccezione degli abbinamenti con la lotteria, i programmi con troppi soldi in palio più che catturare il pubblico lo corrompono». «In bocca al lupo» torna su Raiuno e cambia quasi tutto, dai giochi al conduttore.

Sarà Amadeus a condurre, dall'11 settembre su Raiuno, dal lunedì a sabato dalle 19 alle 20, la nuova edizione del programma. Amadeus, ex mattatore di «Domenica in», subentra a Carlo Conti, passato alla guida del programma domenicale. Eredita un programma che si aprirà alle piazze, con i collegamenti esterni di Donatella Pompadour, e cambierà la formula e i contenuti dei giochi, potendo contare sulla riconferma dell'astrologo Paolo Fox, della «sirena» Daniela Battizocco e della mascotte, il «Lupo Giorgietto».

La trasmissione si inserisce in una offerta pomeridiana che Raiuno ha rinnovato al 50 per cento. Dovrà fare i conti con un concorrente in più, il temibile «Grande fratello» di Canale 5, che «trainerà» dalle 18.30 alle 19 l'avvio di «Passaparola». «Vorrà dire - ha commentato con una battuta Amadeus, per sdrammatizzare l'enfasi della "sfida" - che al grande fratello opporremo il "grande Cucuzza"». Sarà Michele Cucuzza, infatti, alla guida della «Vita in diretta», il protagonista del pomeriggio della prima rete a partire dalle 16».

Il conduttore Amadeus

Nella staffetta con Conti tra «In bocca al lupo» e «Domenica in», Amadeus vede «una sinergia aziendale. La Rai sa di poter contare su due conduttori giovani, ognuno con le sue caratteristiche. Non ho il rimpianto di "Domenica in". Ho 38 anni, e più avanti ricapiterà l'occasione di guidarla. L'edizione dello scorso anno ha portato più giovani tra il pubblico di quel programma.È un grande risultato. Giocherò la partita puntando su ritmo e clima, caratteristiche che credo di saper creare».

Quanto a Raiuno, le valutazioni del nuovo direttore Maurizio Beretta sulla sfida con Canale 5 sono improntate alla «fiducia nella squadra». «Certo - ha detto - la stagione al via si presenta straordinariamente difficile e competitiva. Ma la squadra di Raiuno ha il piacere di guardare con serenità e fiducia a questa partita. Partiamo da un vantaggio di ascolto ottenuto nella scorsa stagione e ulteriormente cresciuto in estate. Siamo una grande orchestra pronta a suonare per consolidare la leadership».

OGGI IN TV

Il film con Steve Martin su Raidue

Misantropo salvato da una bambina

Ecco alcuni film per la giornata.

«**8 zampe di guai**» (1996) di Jeannot Szwarc (Italia 1, ore 10.30), con Christopher Lambert e Philippine Leroy-Beaulieu. Due criminali rapiscono una coppia di cani antidroga per recuperare una partita di stupefacenti. Ma finiscono per affezionarsi alle bestiole.

«**Marito a sorpresa**» (1994) di Leonard Nimoy (Raiuno, ore 16), con Patricia Arquette e Joseph Gordon-Levitt. Una giovane coppia rapina un luna park e si rifugia in una colonia religiosa. L'uomo muore e lei sposa un ragazzo dodicenne, secondo le regole religiose del gruppo.

«**Airport '77**» (1977) di Jerry Jameson (Retequattro, ore 20.35), con Jack Lemmon e Joseph Cotten. Un miliardario affitta un jumbo privato per trasportare quadri di valore ma l'aereo viene dirottato dal secondo pilota assieme a dei complici.

«**A letto con l'amico**» (1994) di Donald Petrie (Italia 1, ore 20.45), con Brad Pitt ed Elizabeth McGovern. Una donna sposata da dieci anni non fa che pensare alle straordinarie prestazioni sessuali di Tom, un ragazzo che frequentava quando andava a scuola.

«**Uno strano scherzo del destino**» (1994) di Gilles MacKinnon (Raidue, ore 20.50), con Steve Martin e Gabriel Byrne. Un uomo, cacciato dalla fidanzata, diventa improvvisamente misantropo. Una bambina trovata per caso fa breccia nel suo cuore.

«**Fargo**» (1995) di Joel Coen (Raitre, ore 20.50), con William H. Macy e Frances McDorman. Un venditore di auto assolda due uomini per far rapire la moglie e chiedere un riscatto al ricco suocero. Ma non tutto va per il verso giusto.

«**Riposseduta**» (1990) di Bob Logan (Tmc, ore 20.50), con Linda Blair, Ned Beatty, antony Starke e Leslie Nielsen. Nancy, una ragazza già posseduta dal demonio alcuni anni prima, viene di nuovo posseduta. Ma questa volta con effetti imprevedibili e comici.

Raitre, ore 1.15

Kitano a «Fuori Orario»

«Fuori Orario» propone su Raitre in versione originale con sottotitoli in italiano, «Il silenzio sul mare» film diretto dal giapponese Takeshi Kitano ed interpretato da Kurodo Maki, Hiroko Oshima, Sabu Kawahara. Con una trama ridotta all'osso e quasi senza dialoghi, Kitano (anche sceneggiatore, montatore e per la prima volta regista ma non interprete) racconta un'altra storia di avvicinamento alla morte ma senza violenza yakuza, scavando invece negli sguardi e nei silenzi di due personaggi inermi e ostinati, teneri ed eroici nel loro piccolo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 QUELLA NOSTRA ESTATE. Film (commedia '63).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La promessa"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il cadavere in prima classe"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 3. Film tv.
16.00 MARITO A SORPRESA. Film (commedia '94). Di Leonard Nimoy. Con Patricia Arquette, Joseph Gordon Levitt.
17.30 VARIETA'
18.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il piacere della vendetta"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
22.35 TG1
22.40 PASSAGGIO A NORD OVEST
23.35 VENEZIA CINEMA 2000
24.00 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.10 SOTTOVOCE: GIULIANA DE SIO
1.50 RAINOTTE
1.52 VIDEOCOMIC
2.05 TOTO' SEXY. Film (commedia '63). Di Mario Amendola. Con Toto', Erminio Macario.
3.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Lunga vita alla squadra"
4.20 SENATOR. Telefilm. "La mummia"
4.50 CERCANDO CERCANDO...
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.30 COS'E' IL CINEMA
7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 ITALIAN RESTAURANT. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
14.05 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Complotto mortale"
15.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Laura"
15.55 RAIDUEBOYSANDGIRL
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 FRIENDS. Telefilm. "Ricordi di un giorno di festa"
19.05 METEO 2
19.10 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Dose letale"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STRANO SCHERZO DEL DESTINO. Film (drammatico '94). Di Gilles MacKinnon. Con Steve Martin, Gabriel Byrne.
22.50 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 VITE BRUCIACCHIATE
1.10 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Nemesi"
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.05 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
2.15 ANIMA
2.35 MICROFONI APERTI
2.55 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DEI MATERIALI - LEZ 7. Documenti.
4.30 ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI - LEZIONE 27. Documenti.
5.15 ECOLOGIA APPLICATA II - LEZIONE 27. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL NUOVA CULTURA PER I NUOVI ANZIANI
9.00 RAI EDUCATIONAL - 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
9.35 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
10.00 IL MEGLIO DI "TURISTI PER CASO". Documenti.
10.20 ERCOLE, SANSONE, MACISTE E URSUS, GLI INVINCIBILI. Film. Di Giorgio Capitani. Con Alan Steel, Red Ross, Nadir Baltimor.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 GEO MAGAZINE SPECIALE OLIMPIADI
13.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Tesori nascosti"
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 SCI NAUTICO: CAMPIONATI EUROPEI DISABILI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm. "Abitudini del paese"
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB A VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 FARGO. Film (thriller '96). Di Joel Coen. Con Steve Buscemi.
22.40 TG3
23.05 RISVEGLI
0.35 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI SPORT PIT LANE
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: LE MARIONETTE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "Lotta libera"
9.00 MARIE. Film (drammatico '93). Di Marian Handwerker. Con Marie Gillain, Alessandro Sigona.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una poco di buono"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Muto come un pescecane"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il casalingo"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 LA CROCIERA DELLA PAURA. Film tv (thriller '98). Di Brian Trenchàrd. Con Lindsay Wagner, Davis Lewis.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Morte in mare"
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Giustizia ingiusta" "Everybody goes to Ricks"
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 SUPER COPPA ITALIANA: LAZIO - INTER
23.00 PALERMO, LA NOTTE DELLA MODA
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Un ricco raccolto"
2.50 TG5 (R)
3.20 TOP SECRET. Telefilm. "Intrigo in palcoscenico"
4.15 TG5 (R)
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il ritorno del Fuhrer"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Il rap di Ben"
9.05 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Tutta colpa del Football"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Ritorno di fiamma"
10.30 8 ZAMPE DI GUAI. Film (commedia '97). Di Jeannot Szwarc. Con Christopher Lambert, Richard Anconina.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Segreti e bugie"
15.30 MEEGO. Telefilm. "Lezioni di storia"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Sogni ad occhi aperti"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Mente malata in corpo sano"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 A LETTO CON L'AMICO. Film (commedia '94). Di Donald Petrie. Con B. Pitt, J. Kozak.
22.45 REAL TV. Con Guido Bagatta.
23.45 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "La palude"
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.15 CIAK SPECIALE: FANTASIA 2000
1.25 BIGODINI (R)
2.00 I TANTI SEGRETI DI UN CUORE INNAMORATO
4.40 MORK & MINDY. Telefilm. "La vacanza di Mork"
5.40 PRIMI BACI. Telefilm. "L'inseguimento"
6.05 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "La vendetta"
6.30 BENNY HILL SHOW
6.35 BABY SITTER. Telefilm. "L'arte del baratto"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Momenti di vita" 2a parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Una vita spezzata"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 SUSANNA TUTTA PANNA. Film (commedia '57). Di Steno. Con Marisa Allasio, Ettore Manni.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Ambizione cieca"
20.35 AIRPORT '77. Film (drammatico '77). Di Jerry Jameson. Con Jack Lemmon, James Stewart.
22.45 LA MOGLIE IN BIANCO... L'AMANTE AL PEPE. Film (commedia '80). Di Michele Massimo Tarantini. Con Lino Banfi, Pamela Prati, Marisa Porcel.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 LA SPIETATA COLT DEL GRINGO. Film (western '65). Di Jose' Luis Madrid. Con Jim Reed, Martha Dovan.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 SU LE MANI, CADAVERE! SEI IN ARRESTO. Film (western '72). Di Leon Klimowsky. Con Helga Line', Peter Lee.
4.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.10 PROTAGONISTI '85 '86
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 AMORE E BACI. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 NERONE. Film (commedia '76).
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 IL SANTO. Telefilm.
16.30 TEKWAR. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.50 RIPOSSEDUTA. Film (commedia '90). Di Robert Logan. Con Linda Blair, Leslie Nielsen.
22.35 TMC NEWS
22.55 TMC MOTORI
23.25 E DIO CREO' LA DONNA. Film (drammatico '87).
1.20 ALTROMONDO
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.10 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.15 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 AMARE TRIESTE
7.30 FOR US THE LIVING. Film.
9.00 MADE IN ITALY
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.00 ARTE MODERNA. Documenti.
12.30 COMUNE-ON
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TRIESTE PROVINCIASSIEME. Con P. Pitich e S. Vidon.
14.30 SESTO SENSO. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
18.00 PERSONAGGI E OPINIONI
18.30 DICK VAN DIKE. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.30 MIX CULTURA
21.00 AMICI E NEMICI. Film (guerra). Di C. Cosmatos. Con R. Moore, T. Savalas, C. Cardinale.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
24.00 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
1.50 INNOCENZA VIOLATA. Film (drammatico '85). Di M. Miller. Con A. Griffith, D. Ladd.

TELEFRIULI

7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
7.55 TOP MODEL. Telenovela.
10.00 ARABAKI'S
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.10 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
16.45 CHE STANGATA RAGAZZI!. Film (commedia '75). Di Ernest Hofbauer. Con R. Widmark, W. Goldan.
18.50 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 CIVILTA' PREALPINE. Documenti.
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.41 TITOLI TG
23.10 BORSA
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 SPORT SERA
24.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.15 ROSSO SANGUE. Film (orrore '79). Di Peter Newton. Con Charles Borromel, Annie Belle.
0.40 TOP MODEL. Telefilm.
1.50 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.50 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
15.00 MEDITERRANEO. Documenti.
15.30 SPORT ESTREMI
16.00 SLOVENIA MAGAZINE
16.30 IL MISTERO DI VILLA DRAKE. Film (avventura '83).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.15 L'ULTIMA IMPERATRICE. Film (drammatico). Di Chen Jialin.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 ITINERARI. Documenti.
22.40 IL MEGLIO DI FOLKEST
23.35 PARLIAMO DI...NOTTE

RETE A

13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 CERCASI WEBJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TEGIORNALE NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 TRIPLOZERO
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 STATEBBONI
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE

TELEPORDENONE

12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 SPRINT TRIVENETO
14.30 COMMERCIALI
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 COMMERCIALI
16.40 CARTONI ANIMATI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
20.40 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.10 COMMERCIALI
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.30 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
0.30 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DEI LITFIBA
15.00 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 COCAINA. Film
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A EDIZIONE
19.00 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.45 TNE GIORNALE
20.30 PASSAGGIO A NORDEST. Con Fabio Fioravanzi.
22.30 INSALATA DI RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY ESPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 SHAKA ZULU - DECIMA PARTE. Film tv (storico '85).
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 TERRA INFUOCATA. Film (western '56). Di Lesley Selander. Con Randolph Scott, Dorothy Malone, Peggie Castle.
22.30 DIRETTA STADIO...ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
0.30 NEWS
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Film tv (thriller). Di Gordon Cotler. Con Matt Salinger, Lisa Eilbacker.
3.15 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER

TELECHIARA

12.00 REILLY. Telefilm.
12.45 VIVENDO PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 FANTAZOO
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 REILLY. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 FANTAZOO
21.00 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film (avventura '32).
22.50 TG ECONOMIA
23.00 NORDESTATE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Golem; 9.00: GR1 Cultura, 9.05: Radio anch'io; 10.00 GR1 Scienza; 10.08. Il baco del millennio; 11.00: GR1 Scienza, 12.07. Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00. GR1; 13.33: Radioacolori - 2a parte; 14.00. GR1 Medicina e societa', 14.08: Con parole mie, 15.00. GR1 Ambiente; 15.05: GR1 Ho perso il trend; 16.00. GR1 In Europa; 16.03 Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 18.00: GR1 Bit; 19.00. GR1, 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: GR1 Zona Cesarini, 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio Bollente; 23.33: Uomini e camion, 24.00. Il giornale della mezzanotte, 0.33 Bolmare; 0.38. La notte dei misteri, 5.30. Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2, 6.45: Il Cammello di Radiodue, 7.30 GR2, 8.30: GR2; 8.45. Assassinio a Villa Serena; 9.00: Il Programma lo fate voi; 10.37. Il Cammello di Radiodue; 11.00. Amiche mie; 11.36: Il Cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30. GR2; 14.00: L'Altra musica; 14.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca, 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue, 19.30. GR2; 20.00. Alle 8 di sera; 20.30 GR2; 20.39: Il Cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - 1a parte, 6.45 GR3 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00 Mattinotre - 2a parte; 10.00. Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzione a due voci; 15.15 Scienza; 16.30: Centolire; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.45. GR3; 19.03: Hollywood Party; 20.00: Radio Suite Festival; 20.05: Teatrogiornale; 21.00: Il Cartellone: Totem; 23.30: Tournee; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio, 11.30: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio, 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr, 7.20 Il nostro buongiorno - Calendarietto, 8. Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Immagini letterarie, 8.50 Note musicali, 9.30: Concerto, 10.30: Potpourri, 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12. Libro aperto; 12.20 Soft music; 13: Segnale orario - Gr; Mosaico estivo; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale; Novità musicali; Album classico; 18: Avvenimenti culturali, segue L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Ogg Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35. Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori, 2.35, 6.35, 10.35. Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21), Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino*

PREACCORDO UE

Parte il negoziato fra Ue e mondo del calcio europeo per definire un nuovo sistema di trasferimenti dei giocatori. La commissaria Ue responsabile per lo sport Viviane Reding e i presidenti delle Leghe nazionali - per l'Italia Franco Carraro - di calcio europee hanno raggiunto un primo accordo sulla procedura da seguire per trovare una soluzione di compromesso.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Geo Magazine Speciale Olimpiadi
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
14.00 Teleporденone: Sprint Triveneto
15.30 Capodistria: Sport estremi
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.05 Raitre: Sci nautico: Campionati europei disabili
18.10 Raidue: Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
21.00 Canale 5: Super Coppa Italiana: Lazio - Inter
22.30 Telepadova: Diretta stadio...Ed e' subito goal!
22.55 Telemontecarlo: TMC Motori
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine

BABY CALCIATORI

«Le società sportive non devono diventare gli scafisti del pallone». Il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco ha firmato il protocollo d'intesa con i vertici della Federazione Italiana Gioco Calcio per fermare la tratta dei baby calciatori. Nel mirino del ministro ci sono le centinaia di bambini che ogni anno vengono «prelevati» da paesi del terzo mondo da pseduo allenatori.

SPORT

FORMULA UNO GP D'ITALIA Oggi le prime prove, domenica la Ferrari sarà costretta a vincere

Schumi: «A Monza oltre ogni limite»

Il tedesco confida nel «fattore campo» e scommette sulla tenuta della rossa

MONZA Costretto oltre i suoi limiti. Così dice di sentirsi Michael Schumacher alla vigilia del Gran Premio d'Italia per cercare di fare restare la Ferrari competitiva nei confronti della McLaren.

Schumacher, giunto nel pomeriggio sul circuito monzese dopo aver provato in mattinata 8 partenze a Fiorano («tutto bene») è apparso concentratissimo, motivatissimo ma nello stesso tempo così realista delle difficoltà di questo finale di stagione da chiedere letteralmente «una mano» ai tifosi. Perchè lui dovrà andare oltre il suo limite. «Come il Nuerburgring e Hockenheim, così Monza per me è il circuito di casa. Conto molto sull' apporto dei tifosi. Sapere che qui il 99% dei tifosi ti aiuta è una sensazione bellissima. Questa per me è una gara che sento di correre come in casa mia, e per questo so che devo dare il massimo».

Anzi, di più. Perchè il massimo non è più sufficiente. «Ogni gara è una storia a sè - ha spiegato il tedesco - per me Spa è già dimenticata. Ma riconosco che la situazione è difficile. Siamo tutti abbastanza esperti per sapere cosa e come dobbiamo fare per affrontarla: lavorare al meglio, io, i meccanici, gli ingegneri, i tecnici, ognuno nel suo settore. Certo è che rispetto all' inizio della stagione, quando la macchina mi consentiva di andare al di sotto dei miei limiti, oggi per essere competitivo devo andare oltre ai miei limiti. Del resto fa parte della mia vita».

Quella macchina dentro alla quale Schumacher ad inizio stagione diceva di sentirsi «come un piede dentro una pantofola» oggi non è più così. O meglio, è cresciuta, ma meno di quanto non sia stata in grado di fare la McLaren, al punto che ora il pilota tedesco è costretto «a cercare un difficile equilibrio tra il limite e il rischio».

Schumi peraltro, anche interpretando il sentimento di tutta la squadra, ha voluto pubblicamente ringraziare l' avvocato Agnelli e il presidente Montezemolo per la visita che hanno fatto ai box la scorsa settimana durante i test monzesi. «Quando l' avvocato Agnelli viene ai box - ha commentato - è come se venissero a trovarci nello stesso momento tutti i tifosi. È una segnale fortissimo, che viene avvertito da tutti all' interno del team».

Concentrazione al massimo, dunque, da parte di Schumi, e consapevolezza che Monza possa riservare alla Ferrari piacevoli sorprese. «Sui circuiti veloci, e lo si è visto ad Hockenheim - ha detto - siamo competitivi. Non credo che per Monza ci siano problemi particolari. Abbiamo preparato la macchina al meglio, abbiamo puntato su alcuni accorgimenti (aerodinamici, ndr), mi sembra che la macchina sia stata adattata perfettamente a questo circuito».

Comprese le modifiche apportate alla Prima Variante e alla Variante della Roggia. Schumi si è soffermato in particolare sulla Prima Variante, trasformatasi da «esse» in vera e propria curva da prima marcia, a destra, proprio al termine del rettilineo. «Rispetto al passato - ha spiegato - mi sembra molto più sicura. Perchè la via di fuga è perfetta. Certo, per noi piloti la curva è più difficile, soprattutto perchè è la prima. Ma in tutti i circuiti la prima curva è difficile. E poi, anche se è stretta, ora è possibile sorpassare. E la cosa mi rende particolarmente contento».

Michael Schumacher e Mika Hakkinen, i due grandi nemici che si contendono il titolo mondiale.

Hakkinen ha un tabù da sfatare: mai vinto nel nostro Paese

MONZA Un anno fa furono le sue lacrime a fare da Monza il giro del mondo. Mika Hakkinen, piegato oltre il muretto della Prima Variante, il volto tra le mani, i singhiozzi a stento nascosti a obiettivi e telecamere, la sua McLaren, fino a un attimo prima lanciata verso la vittoria, ferma ai bordi della pista con una sospensione fracassata. A un anno di distanza Mika Hakkinen si ripresenta sullo stesso circuito da campione del mondo in carica, senza alcun timore nei confronti di quella maledetta curva che gli costò vittoria e lacrime. «Quello è stato un momento molto forte per me - ha ricordato ieri il finlandese - ma non mi ha lasciato scorie negative dal punto di vista psicologico. L' ho verificato nei test della settimana scorsa. Sono passato da quel 'corner' senza alcun problema».

È anche per questo che Hakkinen a Monza correrà per vincere. In terra italiana non gli è mai successo. Per quanti GP abbia fatto (141), per quanti ne abbia vinti (19), mai ha vinto in Italia. Lo scorso anno era in testa sia a Imola, sia a Monza. Uscì in entrambe le occasioni. Quest' anno? «Spero di fare il massimo dei punti possibili, per me e per il team».

CALCIO

L'amichevole del ventennale di Canale 5 va alla formazione giallorossa, Milan ancora lontano dalla forma ottimale

La Roma ai rigori si sintonizza sulla vittoria

Protagonisti Shevchenko e Montella. Nella lotteria dei penalty sagra degli errori

Milan 4
Roma 5
dopo i rigori

MARCATORI: pt 4' Montella, 8' Shevchenko, 35' Shevchenko (rig.); st 22' Montella (rig.). I rigori: Boban (parato), Balbo (gol), De Ascentis (gol), Di Francesco (traversa), Shevchenko (parato), Montella (parato), Brncic (gol), Cafu (fuori), Coloccini (parato), Zebina (gol).
MILAN: Dida, Chamot, Costacurta (st 1' Brncic), Sala, Helveg, De Ascentis, Giunti, Serginho (st 1' Coco), Shevchenko, Bierhoff (23' st Coloccini), Saudati (st 1' Boban). All.: Zaccheroni.
ROMA: Antonioli, Rinaldi (st 1' Zebina), Aldair (st 30' Samuel), Mangone, Cafu, Tommasi (st 26' Guigou), Assuncao, Candela, Totti (st 8' Di Francesco), Montella, Delvecchio (st 27' Balbo). All.: Capello.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: Espulso: Chamot per fallo da ultimo uomo.

MILANO La Roma si aggiudica ai rigori l'amichevole per il ventennale di Canale 5, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2. Molti gli assenti su entrambi i fronti ma partita discreta. Giallorossi pimpanti nei primi 30': al 4' segna Montella, Shevchenko pareggia quattro minuti dopo ma la Roma, ancora con Montella, centra una traversa. L'arbitro Rosetti sbaglia molto: è benevolo il rigore che al 35' permette al Milan, con Shevchenko, di passare in vantaggio. Non è nitido nemmeno quello che consente alla Roma di rimettersi in parità: fallo da ultimo uomo di Chamot su Delvecchio, trasforma Montella dagli undici metri. In compenso passa inosservato un vistoso fallo di Sala nel finale ai danni di Delvecchio. Totti, acciaccato, esce anzitempo. Nella lotteria dei rigori, con ben 7 errori su 12 tiri, decide lo sbaglio del giovane Coloccini.

COPPA ITALIA. Il Napoli è stato eliminato dalla Coppa Italia. La Sampdoria, che aveva vinto all' andata 1-0, ha bloccato i partenopei sullo 0-0.

Mercato: il Brescia ora ammette di trattare Baggio

MILANO L'ammissione, dopo tante smentite, è arrivata negli spogliatoi di Vicenza, complice l'euforia per la qualificazione al turno successivo di coppa Italia. Gino Corioni, presidente del Brescia, dopo aver considerato fantacalcio l'ipotesi di un trasferimento di Roberto Baggio alla corte di Mazzone, ci ha pensato e ha ammesso: «Sì, è vero, stiamo trattando». Poi ha aggiunto che si tratta più che altro di un sogno e che le possibilità reali di ingaggiare l'ex Codino non sono più del dieci per cento. Magari sono di più anche perchè Baggio sarebbe lieto di lavorare con Mazzone e felice di giocare in una squadra molto vicina a Caldogno. Insomma il Brescia vuole Baggio e Baggio vuole Brescia, l'ostacolo è il costo dell'operazione: Robertino pretende un contratto biennale da cinque miliardi netti a stagione che peserebbe quasi venti miliardi sul bilancio della società lombarda.

Cifre fuori dalla portata delle Rondinelle che adesso sono alla ricerca di finanziatori in grado di supportare l'affare.

■ **DISCIPLINARE**. Oggi Berlusconi finirà «sotto processo» La Commissione disciplinare discute il deferimento a carico del presidente del Milan, che contestò in modo vivace l'ex ct all'indomani della finale europea. «È un dilettante», dichiarò il Cavaliere che oggi non sarà presente al dibattimento. Rischia una lunga squalifica Milano.

Udinese a valanga sull'Itala San Marco con Sosa e Warley

UDINE L'Udinese verso la Uefa, passando per padre Pio, l'Itala San Marco verso il Belluno. Gli impegni a venire sono piuttosto diversi, ma le strade di bianconeri e gradiscani si sono incrociate per un test che ha lasciato soddisfatto Luigi De Canio. L'amichevole si è chiusa con un 7-1 pesante ma non umiliante per l'Itala, se si considera che l'Udinese è partita praticamente con la formazione tipo. De Canio ha provato la squadra che con ogni probabilità scenderà in campo giovedì prossimo in Polonia e che prevedibilmente sarà nuovamente testata domani a San Giovanni Rotondo, nel triangolare pro Cappuccini tra Udinese, Bari e Napoli.

A fianco di Sosa in attacco ha giocato Warley, il candidato n. 1 alla sostituzione di Muzzi, squalificato per la gara d'esordio in coppa Uefa. I due hanno raccolto un bottino di cinque reti, tutte nel primo tempo ed evidenziato una buona intesa da vagliare comunque alla prova di avversari più consistenti. Gli altri due gol li ha segnati nella ripresa Iaquinta, il vice Sosa prelevata quest'estate dal Castel di Sangro. L'unico inconveniente per i bianconeri riguarda Giannichedda, che in uno scontro aereo del tutto fortuito ha riportato un taglio sotto l'arcata sopraciliare destra: per lui cinque punti di sutura e niente trasferta in Puglia, mentre non sembra in discussione la sua presenza in Uefa.

rdt

SUPERCOPPA La prima sfida vera all'Olimpico dopo tante amichevoli

La Lazio mostra i suoi gioielli a un'Inter ancora depressa

ROMA Dopo mesi di amichevoli s'inizia a fare sul serio. Si apre ufficialmente stasera all' Olimpico la stagione per la finale della Supercoppa di Lega tra Lazio ed Inter. Due squadre con diversi, se non opposti, stati d'animo.

Quella di Lippi, dopo l'eliminazione dalla Champions League, è alla continua ricerca di se stessa. Quella di Eriksson, anche se sono passati diversi mesi, cavalca ancora l'onda dell' entusiasmo per la conquista dello scudetto. Sarà la prima dei campioni d'Italia a Roma, in uno stadio che potrebbe contare quasi 70 mila spettatori. Sarà la prima volta all' Olimpico di Crespo, mister 110 miliardi, e Lopez e, anche se Eriksson non si sbilancia sulla formazione.

Claudio Lopez

Umori diversi in casa dell'Inter. Ad Appiano è un periodo così : si vuole guardare al futuro ma ogni discorso, ogni considerazione, riparte dalla gigantesca buccia di banana svedese dell' Helsingborgs. Si vuole vincere in fretta per guarire, ma, come spiega Lippi, non ci può essere bramosia di rivincite, perchè l'unico desiderio è quello di poter essere finalmente al completo.

Però capita proprio adesso di poter arrivare a raccogliere un trofeo vero, la Supercoppa. Manca dal 1989, 2-0 alla Samp. A ben guardare, ci si arriva perchè lo vogliono gli dei del calcio. Fosse per i meriti, forse la Lazio questa Supercoppa dovrebbe giocarla contro se stessa, magari dividendo in due la rosa per vedere se è più forte la Lazio dello scudetto o quella della Coppa Italia. Ci sarà anche l'ultimo arrivato, Vampeta

Canale 5, ore 21

SERIE C2

Ieri al «Rocco» la partitella in famiglia in vista della prima trasferta stagionale a Bolzano contro l'Alto Adige: il bomber ha recuperato

Triestina, volata tra Provitali e Micciola in prima linea

TRIESTE Il bomber c'è e chiede una parte per l'incontro di Bolzano contro l'Alto Adige. Fabrizio Provitali ha fatto la sua apparizione nella seconda frazione della rituale partitella tra i titolari e una mista formata da riserve e «berretti». Non ha segnato ma ci è andato molto vicino. La condizione atletica dell'attaccante è discreta: ha subito promosso una serie di ottime combinazioni offensive. Per giocare dal primo minuto contro i brissinesi dovrà però vincere la concorrenza di Micciola (un gol e un paio di occasioni fallite da pochi passi), anche lui apparso più brillante della scorsa stagione. Lo «sponsorizza» il presidente Berti, il quale lunedì ne ha tessuto le lodi per la prova contro la Pro Vercelli. L'allenatore Rossi per fortuna gode della massima autonomia per cui potrà decidere con tutta calma e serenità chi gettare nella mischia. Probabilmente scioglierà il dubbio solo nell'allenamento di rifinitura di domenica mattina. C'è tuttavia anche una terza ipotesi che potrebbe magari concretizzarsi strada facendo, a gara iniziata. Provitali e Micciola potrebbero giocare assieme ma in un altro contenitore tattico: un 4-4-2 molto audace con due esterni alti come Teodorani e Gubellini. In questo caso Pasa giocherebbe in mezzo al campo assieme a un mediano. Un modulo da spendere soprattutto in trasferta. Rossi l'ha collaudato nel secondo dei tre tempi di 30' e l'assetto è sembrato sufficientemente equilibrato. Provitali e Micciola possono coesistere.

In una cornice già autunnale (tanta pioggia a benedire gli alabardati) nel primo tempo Rossi ha riproposto la squadra mandata in campo nel primo tempo. Chi vince del resto merita un premio. Confermatissima la coppia di centrali difensivi composta da Vecchiato e Stancanelli che sta raggiungendo un buon grado di affiatamento. Venturelli ha scontato la squalifica ma dovrebbe partire dalla panchina. Bacis, invece, si è leggermente infortunato durante la partita e ha sfogato la sua rabbia scagliando un pallone contro la cancellata. Comunque è ancora «in castigo» per cui non avrebbe giocato. A centrocampo anche il duo Modesti e Boscolo si è visto a rinnovare la fiducia, ma Zago resta un'ottima alternativa. Per i titolari (3-2 il risultato) hanno segnato Micciola (in scivolata), Pasa su rigore procurato da un Gubellini che ha ritrovato l'antica verve e Vecchiato di testa. Gli sparring-partner hanno rimontato due gol solo nella terza frazione contro una Triestina orami sperimentale (Parisi, Teodorani e Princivalli a sostegno di Provitali). Con il graduale alleggerimento dei carichi di lavoro, l'Alabarda ha guadagnato qualcosa in rapidità. Non è roba da Autovelox, ma per Bolzano potrebbe bastare,

Maurizio Cattaruzza

IL CASO

Buffon, sospetti sull'«88»

ROMA Anche un numero di maglia può suscitare sospetti di neonazismo. Succede con l'88 scelto dal portiere del Parma Gianluigi Buffon. Poco importa che Buffon la settimana prossima comincerà il servizio civile in una comunità di recupero tossicodipendenti. Vittorio Pavoncello, presidente della federazione italiana Maccabi e responsabile sport della comunità ebraica di Roma, dice: «L' 88 è il numero che i neonazisti tedeschi usano per dire Heil Hitler». Indignata la società.

Vetrina milanese per la classica d'autunno: una giuria internazionale scongiurerà il rischio di guerre a suon di carte bollate

Barcolana stellare, a prova di ricorso

Il record di iscritti è destinato a essere demolito: previsioni oltre quota duemila

Paul Cayard

Dall'inviato

MILANO Quella dell'8 ottobre sarà una Barcolana a prova di ricorso. Dopo la spiacevole esperienza dello scorso anno, con il duello tra Riviera di Rimini e TuttaTrieste! finito a proteste e controproteste, per l'edizione 2000 della regata più affollata del Mediterraneo la Società velica Barcola Grignano ha deciso di non correre rischi e ha «blindato» la Giuria. I cinque membri che la comporranno sono uomini di comprovata esperienza internazionale, appartengono a nazionalità diverse e non hanno alcun collegamento con Trieste e dintorni. «Così - ha spiegato ieri il presidente della Svbg, Fulvio Molinari, nel corso della presentazione milanese dell'evento, sbuffando al ricordo delle baruffe del '99 - non ci potranno essere sospetti di "condizionamento ambientale"».

Chi sono i cinque «saggi»? Carlo Rolandi (presidente onorario della Federazione italiana della vela), il maltese John Ripard, lo sloveno Miha Wohinz, il croato Branko Stancic e l'austriaco Manfred Piso. Questa Giuria ha già ricevuto dall'Isaf, organo di governo internazionale della vela, il riconoscimento dell'inappellabilità: ogni sua valutazione sarà unica e definitiva. Per evitare eventuali strascichi, è stato inoltre stabilito che le contestazioni possano venir presentate dalle 17 alle 18.30 del giorno stesso della regata. Quelle che arriveranno in ritardo non saranno nemmeno prese in considerazione. In pratica, a differenza delle edizioni passate, già domenica sera la classifica sarà quella ufficiale.

Tornando alla presentazione di ieri, svoltasi nell'elegante sede meneghina delle Assicurazioni Generali, in piazza Cordusio, Molinari e il suo vice, Mauro Parladori, hanno dato inizio al conto alla rovescia (manca esattamente un mese) sottolineando le novità della trentaduesima Coppa d'Autunno. Innanzitutto il numero di partecipanti: «Se il trend attuale delle preiscrizioni verrà confermato - hanno affermato - è molto probabile che al via ci possano essere oltre 2000 imbarcazioni». Proprio per dare maggior spazio a questa enorme massa di scafi, la tradizionale linea di partenza verrà spostata un po' più al largo.

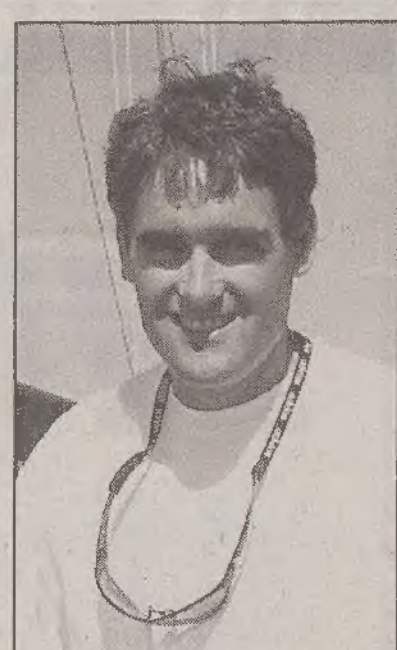
Di rilievo alcune nuove misure di sicurezza che riguardano soprattutto gli spettatori in mare: oltre al consueto divieto di avvicinarsi al campo di regata a meno di 300 metri, nei pressi sia della boa al largo di Punta Grossa sia di quella al largo di Miramare verranno posizionati a circa 200 metri una serie di gavitelli gialli che segnaleranno il limite delle acque riservate alle barche in gara.

È stata inoltre ribadita la scelta di non prevedere riduzione del tracciato anche in caso di bonaccia: il traguardo sarà in ogni caso posto a Barcola; a chi non riuscirà ad arrivarvi entro il tempo massimo (le 17) verrà assegnata la posizione guadagnata al passaggio del «cancello» di Miramare.

Per i non triestini, l'immediato dopo-Barcolana sarà caratterizzato dalla possibilità di partecipare a tre distinte regate di rientro, rispettivamente con arrivo a Lignano, Venezia e Pola. In quest'ultimo caso, grazie a un accordo tra la Svbg e le autorità croate, il sindaco di Pola Giankarlo Zupic e lo Yacht club Vega, i partecipanti potranno dormire una notte a Pola senza dover pagare la tassa d'ingresso in Croazia né fare i documenti di transito: un'opportunità che dovrebbe interessare in particolare alle barche provenienti dall'Adriatico meridionale.

Alberto Bollis

Le due «TuttaTrieste!» aspettano i mostri sacri Cayard e Coutts

Russel Coutts

MILANO L'indiscrezione è ghiotta. Accanto a Vasco Vascotto sulle due TuttaTrieste! in Barcolana saliranno anche i mostri sacri dell'America's Cup: lo statunitense Paul Cayard e il neozelandese Russel Coutts. La notizia non è ufficiale ma ieri a Milano veniva data per certa. Non è però chiaro se i due skipper di fama mondiale si limiteranno a dare amichevolmente una mano agli equipaggi del consorzio giuliano oppure se decideranno di darsi da fare al timone.

Quest'anno i pretendenti alla vittoria in Coppa d'Autunno sono fin d'ora numerosi: oltre agli eterni rivali TuttaTrieste! e Riviera di Rimini, scafi nuovi (l'ormai stranominata Cometa della Pfizer) e scafi modificati (il detentore Shining, Gaja Legend, Esimit, il Città di Trani ora Città di Vieste, l'ex Brooksfield temibile in caso di vento forte) si daranno battaglia all'ultima strambata.

Tra le curiosità, l'annunciato arrivo del croato «Morner», un tre alberi di 38 metri stile «Amerigo Vespucci»: difficile che pensi a regatare, più probabile che si limiti a fare coreografia. Ci saranno anche le 10 barche di Cino Ricci con le quali si è svolto il Giro d'Italia a vela.

Appetibili pure gli appuntamenti agonistici di corollario: la Settimana velica dell'Adriaco, la Young Barcolana con 250 ragazzini sugli optimist, la Bernetti, il Super Open con Maxi e classi libere del lago di Garda, la Fincantieri Cup con molti timonieri che saranno reduci dalle Olimpiadi, la tradizionale e spettacolare sfida notturna della vigilia. Il tutto condito da spettacoli, fiera della nautica sulle rive e iniziative varie.

a.b.

VERSO SYDNEY

Sydney 2000

-8 Disavventura diplomatica risoltasi dopo oltre un'ora di trattativa. La Nazionale di pallanuoto pareggia con la Grecia

Cinque cestisti azzurri stoppati dall'Immigrazione

SINGAPORE Disavventura diplomatica per la nazionale italiana di basket in viaggio per Sydney. L' immigrazione australiana ha bloccato all'aeroporto di Hong Kong (dove la nazionale ha giocato un torneo di preparazione ai Giochi) cinque giocatori - Michele Maggioli, Marco Sambugaro, Alessandro Tonolli, Agostino Li Vecchi e Andrea Camata - e un dirigente, Alberto Mattioli. Ai sei, per un disguido burocratico, era stato revocato l'accredito olimpico, valido come visto d'ingresso,

Agli inizi di agosto sono stati consegnati alla nazionale dei pre accrediti olimpici per 22/23 giocatori, tutta la rosa a disposizione da cui il c.t. Tanjevic sceglierà i 12 che parteciperanno al torneo. Il comitato organizzatore dei Giochi però ha chiesto entro il 20 di agosto la lista definitiva. Per evitare problemi la federazione ha consegnato i nomi dei 12 giocatori laureatisi campioni d'Europa lo scorso anno con l'eccezione di Bonora, sostituito da Scarone. Una prassi normale, visto che in quel periodo tutte le squadre sono in fase di preparazione e non sono in grado di fornire alcuna lista ufficiale. A Hong Kong, Tanjevic ha portato 17 giocatori, tutti in possesso del pre accredito. A Hong Kong i sei, dopo esser stati fatti salire sull'aereo con il resto della squadra, sono però stati bloccati e fatti scendere. Nella lista consegnata agli organizzatori Tonolli, Li Vecchi, Camata, Maggioli e Sambugaro non risultavano e così l' immigrazione ha revocato gli accrediti. L'aereo è rimasto per oltre un'ora fermo sulla pista. Dopo diverse trattative, l'immigrazione ha concesso un visto turistico.

Intanto, un'altra Nazionale è già al lavoro in Australia. È iniziata con un pareggio l' avventura a Perth del Settebello. Nella prima partita dell' esagonale preolimpico «Festival dello sport», l'Italia si è fatta raggiungere sul 7-7 dalla Grecia dopo aver dominato a lungo l' incontro. Gli azzurri sono inspiegabilmente calati nella quarta frazione concedendo troppi spazi ai greci che negli ultimi 110" hanno realizzato i due gol necessari per pareggiare. La partita tra l' altro ha avuto anche un finale pirotecnico. A 33" dal termine, dopo il pari ellenico, l' Italia ha usufruito di una superiorità numerica che ha scatenato le ire del tecnico greco. Il nervosismo ha coinvolto anche gli azzurri che con Angelini e Silipo hanno fallito l' occasione con l' uomo in più; e al termine c' è stato un parapiglia in acqua.

IN PILLOLE

Spietata caccia all'Epo, effettuati 20 test a sorpresa

SYDNEY Sono già venti i test combinati sangue-urine per scovare l' Eritropoietina (Epo) effettuati a sorpresa tra gli atleti presenti al villaggio olimpico di Sydney. Lo ha detto il direttore della commissione medica del Cio Patrick Schamasch, precisando che i controlli sono stati effettuati fuori competizione il 3 settembre scorso e che i risultati sono ancora sconosciuti. Il programma generale antidoping alle Olimpiadi prevede un totale di 3200 test durante i giochi di cui 400 per l'Epo. Altri 400 saranno fatti a sorpresa sulle urine degli atleti, 400 sui campioni di urine utilizzati nei test per l'Epo, mentre 2000 saranno quelli effettuati durante le competizioni. Per quanto riguarda i test per l'Epo, Schamasch ha sottolineato che la priorità verrà data sugli sport di resistenza e in funzione della classifica mondiale.

C.T. A GOGO. Un paese di poeti, santi, navigatori e di commissari tecnici nel tiro a volo. Sono nove i c.t. italiani alle Olimpiadi. Alla guida della squadra di casa c'è Luca Scribani Rossi, quarantenne romano di nobili origini che per l'Italia ha vinto un bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles '84. Il tarantino Vitantonio Blasi, che quattro anni fa ad Atlanta guidò Ennio Falco all'oro nello skeet, ora è il ct di Cipro. Carlo Danna è il ct del Messico, Marco Conti ingaggiato dallo Sceicco del Dubai Mohamed Al-Maktoum. Un romagnolo, Marcello Dradi, è il ct dell'India, romagnolo è anche il ct di San Marino, Serafino Giani. Infine hanno un ct italiano anche la Colombia, con Paolo Donato, ed il Libano, con Giampiero Malasomma.

KUERTEN «LIBERATO». «Guga» Kuerten andrà ai Giochi. La «liberatoria» del suo sponsor personale consentirà al tennista brasiliano di vestire la divisa ufficiale della nazionale verdeoro. Un ultimo nodo al pettine, quello che obbliga gli atleti ad indossare sul podio l'uniforme ufficiale del proprio paese, è stato risolto con la ulteriore disponibilità data dalla Diadora.

BASKET

Penn a destinazione Oggi la prevendita per Snaidero-Telit

TRIESTE Primo allenamento triestino stamani per James «Scoonie» Penn, il nuovo play statunitense della Telit. Il giocatore è sbarcato ieri, sottoponendosi alle visite mediche. Domani dovrebbe prendere parte alla partita di SuperCoppa tra la Telit e la Snaidero.

Il derby tra biancorossi e Udine si svolgerà a Lignano, con inizio alle 22, nell'ambito di «Lignanobasket» che ospiterà, in precedenza, il confronto di Coppa femminile tra la Trudi Udine e la Marsilli Muggia.

I biglietti validi per il derby saranno in vendita solo questo pomeriggio, dalle 14.30 alle 16, nella sede della Pallacanestro Trieste in via dei Macelli. I prezzi: interi 25mila, ridotti 15mila.

IPPICA

Max Ruocco favorito nella Tris di Capannelle

ROMA Tris per i velocisti e in diurna l'odierna a Capannelle. In un campo affollatissimo (in 19 al via), c'è spazio per tutti, soprattutto per Max Ruocco. **Premio Ismone,** 44 milioni, m. 1200 in pista dritta. 1) Max Ruocco (63 1/2 Corniani); 2) Mazinga (63 D. Vargiu); 3) Otero (58 1/2 Fiocchi); 4) Marinetti (58 Ligas); 5) Sbrisciolo (56 1/2 Marcelli); 6) Sopran Lovest (56 1/2 Temperini); 7) Doctor Leckter (55 1/2 Agus); 8) Torresina (55 1/2 Belli); 9) Blu Tu Hot (55 Arbau); 10) Royal Zanus (54 1/2 Mezzatesta); 11) Woterland (54 1/2 Tasende); 12) Don Lauro (54 Demuro); 13) Noble Indiana (54 Pasquale); 14) Shuto (53 1/2 Puccica), 15) Gaby Mul (53 Muzzi); 16) Re Burlone (53 Di Chio); 17) Multhi (52 1/2 Porcu); 18) Sweet Mony (52 1/2 Freda); 19) Hard Rock (52 M. Vargiu). **I nostri favoriti.** Base: 1) MAX RUOCCO. 8) TORRESINA. 13) NOBLE INDIANA. Aggiunte: 2) MAZINGA. 12) DON LAURO. 7) DOCTOR LECKTER.

Continuaz. dalla 13.a pagina

AGENZIA assicurativa primaria compagnia cerca responsabile vendita zona Monfalcone. Inviare curriculum Cassetta 333 Mail Boxes via Bixio 6 Monfalcone. (C00)

AGENZIA seleziona promoter per lavoro nei supermercati delle zone di residenza. Tel. 049.757431. (Fil17)

AZIENDA importanza internazionale, per ampliamento organico ricerca agenti per vendita prodotti professionali di consumo nel settore medico-estetico zone interessate: Ud - Go - Ts. Offriamo interessante portafoglio clienti, fisso ed alte provvigioni. Telefonare 049/768766. (FIL47)

AZIENDA leader nel settore ecologia, ricerca per l'ampliamento del proprio organico addetta/o alle vendite. Richiesta spiccata personalità e provata esperienza nel settore vendite e promozione. Inviare curriculum vitae al fermo posta Gorizia AD2742428. (B00)

BIRRERIA Forst cerca per completamento organico camerieri cuochi aiutocuochi, assunzione immediata. Presentarsi giovedì 7 settembre dalle 12 alle 13 in via Galatti 11. (A11418)

CERCASI persona giovane per famiglia con bambini con ottima conoscenza inglese e tedesco, preferibilmente madrelingua, con patente, disposta a viaggiare. Astenersi perditempo. Telefonare ore ufficio 0481.888080. (B00)

CERCASI tecnico part-time per Computer Shop in Gorizia, tel. 0328/8219119. (B00)

ENTE di formazione cerca docenti per il settore informatico. Inviare curriculum dettagliato all'indirizzo: Formatori@mail.inet.it. (B00)

GIOVANI per lavoro femminile distribuzione pubblicità, scuola privata contatta subito. Chiamare 040/638542. (A11515)

IMPORTANTE allevamento zootecnico della pianura isontina cerca perito agrario. Tel 0481/482864. (C00)

INDUSTRIA settore cartario seleziona personale operaio da inserire nella propria produzione. Sede di lavoro: Cormòns (GO) - Si richiede massima serietà. Presentarsi presso la sede della scrivente per colloquio previo telefonata allo 0481/60115 ore ufficio. (B00)

OFFRIAMO seria opportunità indipendente, guadagni possibili fino a 10.000.000 mensili part-time (nuovo sistema di lavoro). Richiediamo colloquio personale su appuntamento. Tel. 0461/810797, 0335/6095576. (A00)

PIZZERIA cerca urgentemente pizzaiolo, aiuto pizzaiolo cameriera e internista. Presentarsi in via Corti 4 dalle ore 11 alle 12.30. (A11465)

URGENTE cercasi 30 persone zona Fvg per attività part time anche da casa. 0230330279.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A tutte le categorie Mediafin propone tassi a partire dal 3% con possibile estinzione anticipata es. 30.000.000 rata 207.000 es. 50.000.000 rata 345.000 anche a protestati tel. 049.8766750 8R.A. (Fil17)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041919249004. (A00)

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente e fino a 15.000.000. 040/634025. (A00)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049.8935158.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041.91.9350540. (Fil1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali, mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. NUOVISSIMA bellezza tutta da scoprire ti aspetto desiderosa. 0339.4253973.

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress ambiente soft, 0349-6352389. (A11565)

BELLA giovane molto carina bianca bionda cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A11457)

BODY massage il thailandese eseguito da due massaggiatrici. Tel. 0360.791669. (A10862)

CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0338.9539486. (A11522)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824.

CORINA bella giovane di sangue caliente dolce sensuale prosperosa per un bruciante massaggio. 0338.1659511. (A11548)

ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti giorni 0338/1281839. (A11494)

GIOVANE donna sposata incontrebbe sconosciuto per notte di sola passione. Tel. 0330. 203772. (Fil52)

LEYDI bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 0338.4799104. (A11486)

LINDA bella ragazza cerca amici. Telefonare al 0349/8131024. (A11452)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri 0349/6663653. (A11456)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A00)

RITROVA il benessere presso centro relax uomo donna massaggi antistress rilassanti, 0333-2809017. (A00)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A11445)

TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/3320066. (A11553)

TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. Tel. 0333.2311423. (A11561)

TRIESTE Isabella nuovissima affascinante ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni, 0339/4221539. (A11453)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603 sempre valido. (A11498)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183.

TRIESTE Viola ricevo tutti i giorni 10-22 0349/0614056.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. 040/3728533, 0432/229856. (A10679)

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convivenza matrimonio 040/274578 - 03332080062. (D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

SALONE parrucchiera centralissimo tre vetrine fronte strada passaggio, perfettamente attrezzato, avviatissimo, 0347/4867022. (A11433)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 8 lavorazioni legno aspiratore banco falegname elettrofresatrice, Bevilacqua v. Conti 9/1.